ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA (A.P.)

di Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria"G.Ciabattoni" 1° grado-Offida
Infanzia e Primaria - Castorano

via G.Ciabattoni, 12 - 63073 Offida (A.P.) - tel. 0736/88.93.73

sito web: www.iscoffida.jimdo.it
e-mail: apic81500d@istruzione.it

POF

2015-2016

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

è l'espressione dell'autonomia progettuale

e dell'identità culturale della scuola.

Dichiara gli impegni in ordine alle finalità,

ai principi generali

e allo stile che l'Istituto intende perseguire.

Rende visibile l'offerta formativa

in ordine alla progettazione curricolare,

extracurricolare, educativa ed organizzativa,

attraverso l'esplicitazioni di specifici progetti.

Il POF si pone pertanto quale strumento per garantire,

attraverso la trasparenza,

la qualità del servizio scolastico.

AI SIGNORI GENITORI

a. s. 2015 - 2016

OFFIDA
SEGRETERIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
SCUOLA PRIMARIA

OFFIDA
SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTORANO
SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTORANO
SCUOLA PRIMARIA

OFFIDA
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA PRIMARIA (tempo pieno)

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria -
*Secondaria di 1° Grado - **OFFIDA***
*Scuola dell'Infanzia – Primaria - **CASTORANO***
Via Ciabattoni, 12 - 63073 OFFIDA (AP)
C.F. 92033370443
Tel. 0736 / 88.93.73
Sito Web: www.iscoffida.jimdo.com
E-mail: apic81500d@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria -
*Secondaria di 1° Grado - **OFFIDA***
*Scuola dell'Infanzia – Primaria - **CASTORAN***
Via Ciabattoni, 12 - 63073 OFFIDA (AP
C.F. 92033370443
Tel. 0736 / 88.93.73
E-mail: apic81500d@istruzione.it
Sito Web: www.iscoffida.jimdo.com

Ophidæ sum leo guelfus qui nomine

CHE COSA E' IL POF

IL POF E' IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE CHE IDENTIFICANDO E DOCUMENTANDO LE SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO, INTENDE RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI CIASCUN ALUNNO, DELLE FAMIGLIE E A QUELLE DEL TERRITORIO; COMPRENDE I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI E TUTTE LE ATTIVITA' CHE COMPLETANO OBBLIGATORIAMENTE E FACOLTATIVAMENTE IL CURRICOLO SCOLASTICO.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Garantire a tutti un adeguato successo formativo nella costruzione di un percorso personalizzato attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.
- Trasformare le potenzialità di ciascun alunno in competenze. Essere attenti alle diverse esigenze formative degli alunni e alle attese espresse dalle famiglie, comunità locali, contesti sociali ed economici del territorio.
- Guidare gli alunni a decodificare la realtà che li circonda in modo critico e consapevole per operare scelte responsabili.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso laboratori mirati alla formazione integrale della persona.
- Conoscere il proprio territorio valorizzandone le tradizioni e i prodotti tipici.

Scuola Primaria:

LABORATORI ATTIVATI NELLE ORE FACOLTATIVE/OPZIONALI

1) ARTE, TEATRO E MUSICA;
2) RECUPERO, RINFORZO, CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI;
3) TERRITORIO E AMBIENTE;
4) ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE.

PROGETTI TRA ORDINI DI SCUOLA:

- RACCORDO *INFANZIA - PRIMARIA;*
- INTEGRAZIONE - INTERCULTURA *INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1°grado;*
- MINIGUIDE;
- CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

PROGETTI PROPOSTI DA ENTI E ASSOCIAZIONI:

Per la Scuola dell'infanzia , primaria e secondaria

- La musica a scuola
- "Un bosco per la città";
- Scacchi;
- "Ragazzi di Classe".

Per la Scuola Secondaria primo grado

- PROGETTO SOLIDARIETA': CONCORSO "CESARE GABRIELLI";
- PROGETTO PEER EDUCATION;
- IL GIORNO DELLA MEMORIA;
- PROGETTO UNPLUGGED (PREVENZIONE DELLE DEVIANZE);
- CAMPIONATO DI GIORNALISMO;
- PIETRE DELLA MEMORIA (RICERCHE TESTIMONIANZE STORICHE).

PROGETTO PRIMAVERA:

- SEZIONI SPERIMENTALI AGGREGATE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA RIVOLTE AI BAMBINI DELLA FASCIA D' ETA' DAI 2 AI 3 ANNI.

ORGANIZZAZIONE

Nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni, la scuola attua i seguenti modelli di funzionamento:

Sezione Primavera:

- Dal lunedì al Venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16.20, per un totale di 40 ore settimanali, con servizio mensa.

Scuola dell'Infanzia Offida e Castorano:

- settimana corta di 5 giorni, di 8 ore ciascuno, per un totale di 40 ore settimanali, con servizio mensa.

Scuola Primaria Offida:

Proposte tempo Ordinario

- Orario di 30 ore settimanali , su 6 giorni di 5 ore ciascuno.

Tempo Pieno

- Orario di 40 ore settimanali comprensivo di tempo mensa su 5 giorni di 8 ore settimanali, sabato libero.

Scuola Primaria Castorano:

Proposte tempo Ordinario

- Orario di 27 ore curricolari su 6 giorni con orario giornaliero di 4 ore e mezza.

Scuola Secondaria primo grado:

- **Offerta formativa**: 30 Ore settimanali come da curricolo nazionale, su 6 giorni di 5 ore ciascuno.

- **Proposte di Laboratori**

(da attivare nel corso dell'anno):

- Laboratorio di Latino;
- Laboratorio recupero - potenziamento Linguistico (italiano - inglese), Matematico;
- Laboratorio del fare;
- Musica e teatro;
- Miniguide;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi.

NATURA E SCOPO DEL NOSTRO P.O.F.

L'Istituzione Scolastica si pone come fondamentale riferimento culturale per il nostro territorio, proponendo le seguenti finalità (in conformità al D.P.R. 275/99) anche per quanto concerne la flessibilità:

- *Trasformare le potenzialità di ciascuno alunno in competenze.*
- *Essere attenti alle diverse esigenze formative degli alunni, nonché alle attese espresse dalle famiglie, dalle comunità locali, dai contesti sociali ed economici del territorio.*

- *Guidare gli alunni a decodificare la realtà che li circonda in modo critico e consapevole, per operare scelte responsabili.*
- *Ampliare l'offerta formativa attraverso laboratori mirati alla formazione integrale della persona.*

- *Conoscere e valorizzare il proprio territorio al fine di promuovere il radicamento in esso.*
- *Sviluppare una capacità imprenditoriale legata allo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la sua capillare diversificata conoscenza, con graduale valorizzazione e promozione.*

- *Garantire a tutti un adeguato successo formativo nella costruzione di un percorso personalizzato.*

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato da questo Istituto Comprensivo, è il naturale sviluppo dei Piani Educativi delle Scuole che compongono l'attuale Istituto.

Nella sua elaborazione si ritiene indispensabile richiamare il quadro normativo di riferimento ed il contesto socio-ambientale in cui gli alunni sono inseriti, in quanto nella individuazione delle scelte educative occorre operare una mediazione adeguata, tra obblighi istituzionali e specifiche situazioni contingenti.

Il documento sarà consegnato, in estratto, ai genitori degli alunni del primo anno di frequenza di ciascun grado scolastico e sarà messo a disposizione di tutti per consultazione e copia.

Sarà inviato inoltre a tutti gli Enti e Istituzioni che interverranno nella realizzazione delle attività con il loro contributo finanziario, con un supporto logistico e con la collaborazione organizzativa.

Il P.O.F. costituisce la cornice unitaria di tutti i piani personalizzati, di tutte le attività progettuali di offerta formativa e del suo ampliamento, articolandosi in una documentazione completa depositata agli atti dell'Istituto e costituita da:

- Piani annuali di programmazione educativo-formativa delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado;
- i progetti delle attività extracurricolari e di quelli sperimentali con la descrizione analitica delle competenze, dei contenuti, delle metodologie, dei risultati attesi, dei costi di progettazione, organizzazione e realizzazione;
- i progetti delle attività di formazione;
- le procedure di valutazione degli alunni;
- il piano attuativo dell'Istituto, con la definizione degli impegni collegiali;
- metodologia sintetica dello schema esplicativo delle UA, utilizzata per la visualizzazione delle attività educativo-formative progettuali.

CONTESTO NORMATIVO

Con l'emanazione del D.P.R. 8 Marzo 1999 n. 275 relativo al "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59, si è data attuazione ai principi generali concernenti l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per la stesura dell'attuale P.O.F. è stata presa in esame la legge di riforma 53/03, il decreto ministeriale del 31 Luglio 2007, la direttiva del Ministro Fioroni n. 68 del 3 Agosto 2007, le leggi n. 133 del 6/8/2008, n. 169 del 30/10/2008 e n. 189 del 4/12/2008 e la circolare ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009 del ministro Gelmini; questi ultimi provvedimenti legislativi trovano una loro prima sintesi nel Piano Programmatico previsto dall'art. 64 della legge 133/08.
Il 16 novembre 2012 è stato firmato il regolamento con il quale vengono approvate le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art.1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

L'art. 3 del D.P.R. n 275/99 così recita:

Art. 3
(Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Analisi del territorio

CONTESTO AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE

OFFIDA

I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta

L'ambiente è di media collina, l'attività prevalente è quella agricolo-artigianale che nell'ultimo periodo si è evoluta con nuove tipologie imprenditoriali (agriturismo, bad and breakfast).

Il territorio comunale conta circa 5300 abitanti.

Tra le caratteristiche peculiari che hanno favorito il riconoscimento della città tra "i Borghi più belli d'Italia":

- un centro storico ricco di monumenti (S. Maria della Rocca con la sua cripta risalente al IX Sec., Palazzo Comunale sec. Xl-Xll ecc.) piazze, vicoli, fontane ecc. dall'alto valore artistico;

- la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente;
- la ricchezza di proposte culturali, ricreative e sportive.

Tutto ciò ha favorito l'integrazione delle numerose persone provenienti da altri paesi in particolare dalla Cina.

La viticoltura e la vinificazione sono tipiche del territorio: la Vinea, con sede, nello stupendo complesso di S. Francesco, è un'associazione di produttori a livello nazionale (ne fanno parte numerose cantine private e una cooperativa sociale).

Gli stabilimenti industriali sono dislocati soprattutto lungo il corso del torrente Tesino e l'attività produttiva si occupa prevalentemente di conservazione degli alimenti, confezioni tessili, calzature, borse, metallurgia leggera, materiale elettrico.

L'artigianato del merletto a tombolo connota la città di Offida ed oggi viene promosso in modo corretto e deciso anche attraverso il concorso del "Fusello d'oro".

È stata costruita una centrale fotovoltaica, in linea con le più recenti e innovative norme per il rispetto dell'ambiente.

Sul territorio operano tre istituti bancari.

L'ospedale si è trasformato in poliambulatorio e ricovero a lunga degenza.
È presente la casa di riposo per anziani "Forlini" e un Centro diurno che è presidio socio-assistenziale, a carattere semiresidenziale, inserito nella rete dei servizi del Comune e dei comuni limitrofi. Quest'ultimo, di recente istituzione, offre una presenza qualificata durante l'assunzione dei pasti e delle eventuali terapie farmacologiche, nonché durante vari momenti della giornata, al fine di favorire l'autonomia degli anziani nelle attività quotidiane, nella cura dell'igiene personale. Vengono inoltre garantite attività di animazione per stimolare le capacità creative e favorire le abilità sociali e il benessere psicologico mediante attività di tipo ludico-ricreativo: ascolto della musica, canto, proiezione di film in video cassetta, organizzazione di feste, gite.
Gli impianti sportivi comprendono: un palazzetto dello sport, un campo di calcio, due di tennis e due palestre private, dove i cittadini possono praticare basket, volley, calcio, karate, tennis, calcetto, ginnastica artistica, danza e ballo; è anche attivo il "Club sommozzatori" e la Società ciclistica Amatori che ha avuto un ruolo determinante nell'organizzazione dei campionati mondiali giovanili nel 2010 e campionati europei juniores nel 2011.
Il museo comunale, gestito dalla Cooperativa OIKOS, con sede nel palazzo De Castellotti, comprende la sezione del "pizzo a tombolo", quella della civiltà picena e della civiltà contadina. Esso è inserito nella rete museale "museipiceni.it", che comprende anche i comuni di Ripatransone, Montefiore dell'Aso e Monterubbiano. L'obiettivo di tale sistema è quello di migliorare la potenzialità dei musei e del patrimonio storico-culturale, valorizzandolo e promuovendolo in modo da rispondere adeguatamente alle varie domande dei diversi utenti: turisti, scolaresche, ricercatori, singoli interessati.
Attigua al polo museale, c'è una ben fornita biblioteca comunale con una sezione particolarmente curata relativa alla narrativa novellistica del '900.
Il Gal Piceno, con sede presso il Centro di Animazione Valtesino, valorizza le potenzialità del territorio, facilita l'adeguamento del tessuto socio-economico locale ai cambiamenti in atto ed avvia un nuovo metodo di lavoro basato sul concorso di risorse e sulla cooperazione tra i vari attori dello sviluppo locale.
Positiva è la partecipazione alle attività sociali con particolare riguardo a quelle del volontariato con la Casa del Volontariato "Mattia Peroni": Avis, Aido, Croce Verde, Caritas, Unitalsi e Gruppo comunale di Protezione Civile. Il "Samaritano" opera presso l'istituto Bergalucci dove sono ospitate persone in grave difficoltà psichica, fisica e sensoriale.
È stata realizzata una struttura che ospita la ricicleria da parte del comune di Offida.
Attività culturali: tre compagnie teatrali (di cui una, la "Giannino Stoppani", scolastica), una banda musicale, una scuola di danza, una scuola di musica e il centro studi "G. Allevi".
Tradizioni culinarie: funghetto, chichì ripieno, pollo ncip 'nciap, coniglio in salsa e taccù.

Tradizioni popolari: carnevale (Bov fint e Vlurd), festa della Croce Santa, Beato Bernardo e varie sagre.

CONTESTO AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE

CASTORANO

Il paese appartiene alla provincia di Ascoli Piceno e dista dal capoluogo circa 18 km. Sorge sulle colline che circondano la vallata del Tronto e comprende, oltre al capoluogo (altitudine 280 m s.l.m.), diverse frazioni (Pescolla, Rocchetta, San Silvestro) per una superficie complessiva di circa 14 km quadrati e una popolazione di circa 2350 abitanti.

Gemellaggi

- Dobrcz
- Noisy-sur-École

Servizi e Associazioni:

- Teatro
- Biblioteca comunale
- Ufficio "Informazioni"
- Proloco
- Associazione combattenti
- Associazioni di volontariato, tra cui l'AVIS
- Impianti sportivi: bocciodromo, campo di calcio, piscina
- Bocastrum,
- Castorano Calcio
- Motoclub Castrum

Musei e monumenti

- Museo Arti e Mestieri
- La Torre Civica (eretta nel 1471, con funzioni di avvistamento in difesa dagli attacchi di Ascolani e Fermani, a tipica forma pentagonale, restaurata di recente) e l'Orologio (risalente al 1884 e considerato un vero gioiello d'arte)
- Chiesa di Santa Maria della Visitazione (risalente forse al 1000, con restauri nel secolo sedicesimo)

Manifestazioni:

- Santo patrono: Visitazione della Beata Vergine Maria (31 maggio)
- Sagra gastronomica tipica con prodotti locali (prima settimana d'agosto)
- V'Vtella (14 agosto)
- San Martino

- Babbo Natale in Piazza (periodo natalizio)
- Scuccetta in piazza (a Pasqua)

Inoltre una delegazione in costume storico di Castorano sfila, ogni anno, al seguito del corteo della Quintana di Ascoli Piceno e alla "Perdonanza" de L'Aquila.

LE FRAZIONI

Frazione Pescolla

La Frazione Pescolla, che nei codici antichi è anche chiamata Pescoglia o addirittura Pex olla (si pensa che il nome stesse originariamente ad indicare dei laghetti di allevamento, simili a vasche per rifornire le mense dei ricchi locali) oggi è poco abitata, ma nei tempi che furono, quando l'agricoltura era l'unica attività produttiva, era popolosa.

C'è una bella chiesa dedicata a S. Giovanni Battista che fu costruita nel 1532 da alcuni maestri muratori lombardi. Adiacente alla chiesa e alla casa parrocchiale c'è un campanile cinquecentesco dove si notano i numeri di una "meridiana".

Frazione Rocchetta

Situata su una delle colline del paese di Castorano, la frazione di Rocchetta è la zona di confine tra Spinetoli, Offida e Castorano.

Tra le opere che si possono trovare spicca la bellissima chiesa della Madonna della Rocchetta.

Frazione San Silvestro

A 5 chilometri dal centro storico, lungo la strada statale Salaria, si sviluppa la frazione di San Silvestro. L'ultima a nascere in ordine di tempo, sviluppatasi intorno agli anni '60/'70 la frazione è anche la più numerosa in termini di abitanti nel comune di Castorano. Proprio per il suo recente sviluppo non ci sono peculiarità dal punto di vista storico ma sta vedendo nascere importanti servizi grazie anche a nuovi insediamenti che sono sorti negli ultimi anni. È presente infatti una piscina coperta con annessa palestra e altri servizi sportivi, punto di riferimento per gli appassionati del nuoto e del fitness della Vallata del Tronto. Oltre a questo è stato da poco completato un campo da calcetto di proprietà dell'amministrazione comunale. È presente nella piazza della frazione una delegazione comunale che funge da centro di aggregazione per gli anziani e centro per incontri delle varie associazioni del territorio. È nato un comitato per la prossima costruzione di una chiesa e che renderà ancora più fattivi il completamento e la crescita della zona. Vi sono inoltre un centro estetico, un pub-ristorante, due snack-bar. Vicino alla frazione è situata inoltre la zona artigianale per lo più composta da aziende manifatturiere e di servizi e rappresenta l'unico punto di sviluppo degli insediamenti produttivi nel Comune. Dal 2009 è anche presente la Casa Famiglia NAIN, che accoglie

minori temporaneamente o permanentemente privi di sostegno familiare e offre supporto alla genitorialità e alle famiglie in difficoltà

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

PRESIDENZA E UFFICI DI SEGRETERIA:

Ubicati in Via Ciabattoni 12
La Scuola Secondaria di 1° Grado e la Scuola Primaria (tempo normale) sono ospitate nello stesso edificio, ex convento agostiniano, di recente ristrutturazione.

SEDI STACCATE:

L'edificio della Scuola dell'Infanzia Statale sito in P.zza Baroncelli, è costituito da 2 aule al piano terra, 2 aule al primo piano e un refettorio al piano seminterrato.

Le classi del Tempo Pieno (cinque) e la Sezione Primavera si trovano in un edificio, circondato da un prato con piante , in viale della Repubblica, 38 e si sviluppa su più livelli e, oltre alle aule, è corredato di un'aula di informatica, un'aula-immagine, una palestra, cucina e mensa.

Le classi della Scuola Primaria sono ubicate in piazza Leopardi, 2 Castorano.

L'edificio della Scuola dell'Infanzia Statale sito in via P. C. Orazi, è costituito da 2 aule al piano terra, e un refettorio.

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo, è composto dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di 1° grado, situate nel Comune di Offida (AP), dalla scuola dell'infanzia e Primaria del Comune di Castorano.
La Direzione ha sede in Via Ciabattoni, 12 Tel. 0736/889373 fax 0736/889347;
Sito internet: http://www.iscoffida.jimdo.it.
L'indirizzo di posta elettronica è: apic81500d@istruzione.it;
Capo d'Istituto è il Dirigente Scolastico prof. Daniele Marini;
Insegnante vicario: Giannino Damiani;
Codice Istituto: A P I C 8 1 5 0 0 D Via Ciabattoni n.12/14 .

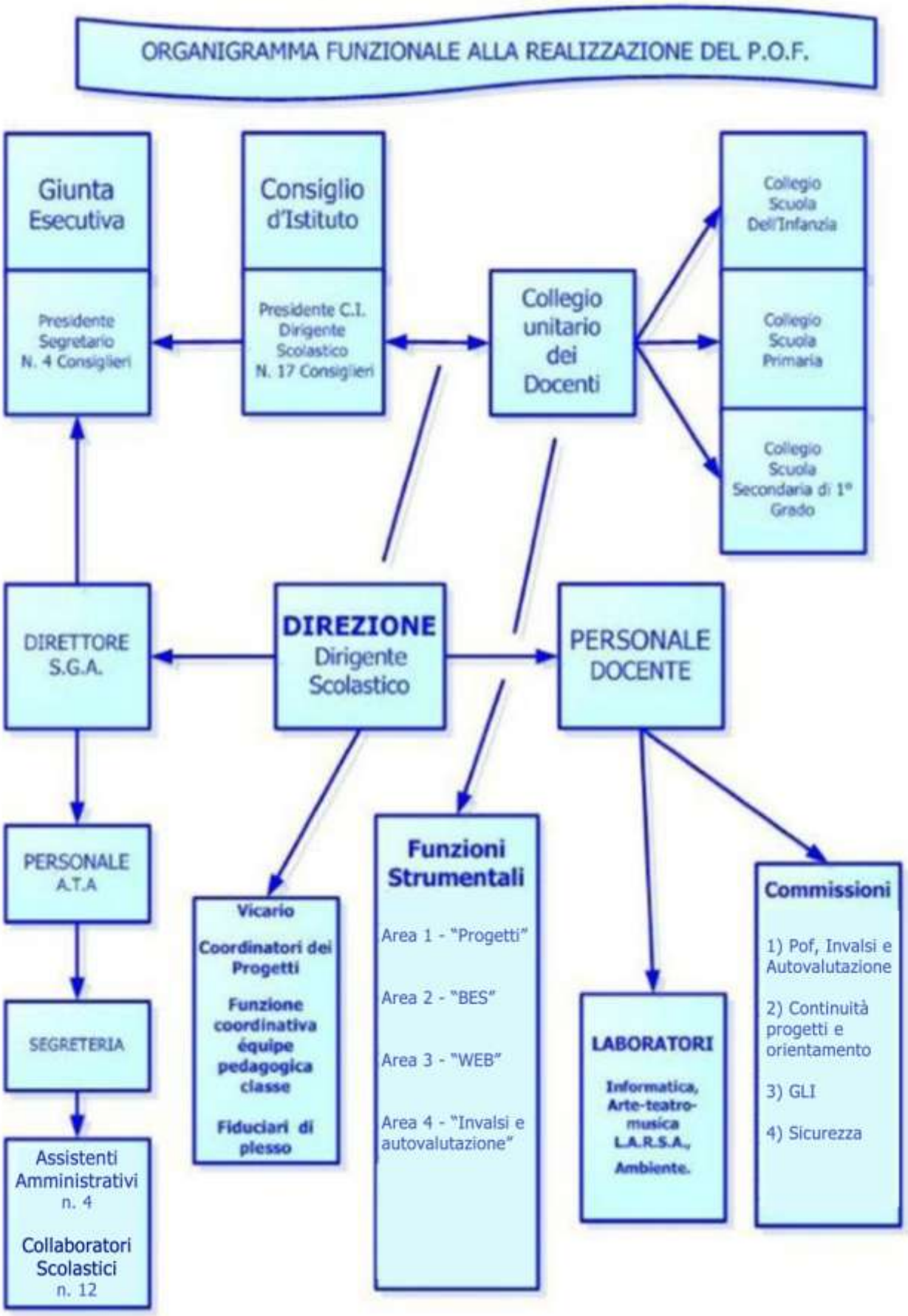
SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	N°	6
CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA	N°	15
CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	N°	6

ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	N°	143
ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA	N°	271
ALUNNI DI SCUOLA SEC. DI I° GRADO	N°	144
TOTALE ALUNNI	***N°***	***558***

INSEGNANTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	N°	12
INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA	N°	25
INSEGNANTI DI INGLESE SC. PRIMARIA	N°	2
INSEGNANTI DI SCUOLA SEC. DI I° GRADO	N°	13
INSEGNANTI DI SOSTEGNO dell'ISC	N°	8
INSEGNANTI DI RELIGIONE dell'ISC	N°	4
TOTALE INSEGNANTI	***N°***	***62***

Scuola dell'Infanzia Offida P.zza Baroncelli tel. 0736887165 4 sezioni A, B, C, D miste ORARIO DI FUNZIONAMENTO tutte le sezioni inizio lezioni ore 8.00 termine lezioni antimeridiane ore 13.15 termine lezioni pomeridiane ore 16.00	Scuola dell'Infanzia Castorano Via P.C. Orazi Tel. 073687279 2 sezioni A, B, miste ORARIO DI FUNZIONAMENTO tutte le sezioni inizio lezioni ore 8.00 termine lezioni antimeridiane ore 13.15 termine lezioni pomeridiane ore 16.00
Scuola Primaria Tempo Pieno Offida Viale della Repubblica, 38 tel. 0736880937 1^ – 2^ – 3^ – 4^ – 5^ tempo pieno ORARIO DI FUNZIONAMENTO dal Lunedì al Venerdì inizio lezioni ore 8.20 termine lezioni ore 16.20	Scuola Primaria Offida Via Ciabattoni, 12 tel. 0736889373 1^ – 2^ – 3^ – 4^ – 5^ ORARIO DI FUNZIONAMENTO dal Lunedì al Sabato inizio lezioni ore 8.10 termine lezioni ore 13.10
Scuola Primaria Castorano piazza Leopardi, 2 Tel 073687281 1^ – 2^ – 3^ – 4^ – 5^ ORARIO DI FUNZIONAMENTO Dal Lunedì al Sabato inizio lezioni ore 8.10 termine lezioni ore 12.40.	Scuola Secondaria di 1° Grado Via Ciabattoni, 12 tel. 0736889373 classi 1^A – 1^B – 2^A – 2^B 3^A – 3^B ORARIO DI FUNZIONAMENTO Dal lunedì al sabato inizio lezioni ore 8.10 termine lezioni ore 13.10

Scelte amministrative e gestionali



17

STAFF

Dirigente Scolastico	Prof. Daniele Marini
1° Collaboratore Vicario	Damiani Giannino
Fiduciari delle sezioni e dei plessi :	
Scuola Secondaria 1° Grado	Castellucci Mario
Scuola Primaria via Ciabattoni	Cozzolino Nella
Scuola Primaria viale della Repubblica	Damiani Giannino
Scuola Primaria Castorano	Laurenzi Bruna Viviana
Scuola Infanzia Offida	Marchei Vittoria
Scuola Infanzia Castorano	Catalini Desire'

Le Funzioni Strumentali:	
Area 1	Cameli Maria Rita
Area 2	Ippoliti Fulvia
Area 3	Basso Giovanni
Area 4	Poli Angela – Pignotti Nadia

AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA

- **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi : Sciannamea Cosimo Damiano**
- **Assistenti Amministrativi**

Ufficio personale e ragioneria : Carli Carla, Sciullo Ottaviana, Baglioni Silvia.

- **Collaboratori Scolastici** (n° 11)

Sede Centrale – via G. Ciabattoni: Benfaremo Giuseppe, Gagliardi Nazzareno, Traini Caterina, Di Fortunato Mariano.
Scuola Primaria -viale della Repubblica: Siliquini Gabriele, Angeli Mirella
Sede Infanzia : Sciamanna Ernestina, Tanzi Lorenza, Spurio Cinzia
Scuola Primaria Castorano: Gabrielli Silvio
Scuola Infanzia Castorano: Amatucci Gisella, Antonacci Pina

IL SERVIZIO SEGRETERIA E DI DIREZIONE

MATTINO
APERTURA: ore 07.30 - CHIUSURA: ore 14.00
RICEVIMENTO AL PUBBLICO: dalle 8.00 alle 09.30 e dalle 12.00 alle 13.00

POMERIGGIO
MARTEDI': APERTURA: ore 15.30 - CHIUSURA: ore 17.30
RICEVIMENTO AL PUBBLICO: dalle 15.30 alle 17.30

Referenti Istituzionali ed Extraistituzionali

- Rapporti con il personale della A.S.U.R. e Centri convenzionati per progetti di educazione alla salute e per i progetti di integrazione alunni H.
- Servizi garantiti dall'amministrazione locale e provinciale:

a) Servizio Mensa e Scuolabus a carico dell'Amministrazione locale.
b) Presenza di operatori del Comune per l'assistenza alla persona (legge 104/92) e per interventi di sostegno linguistico a favore degli alunni extracomunitari.
c) Unione dei comuni della Vallata del Tronto.

– Rapporti con gli assessorati dell'Amministrazione comunale.
– Istituti superiori del territorio per il progetto orientamento.
– Carabinieri e Polizia per le attività di educazione stradale.
– Professionalità di genitori disposti ad effettuare interventi su argomenti specifici o a collaborare nelle attività di progetto.
– Amministrazione Provinciale e Regionale.
– Istituti bancari del territorio.

Regolamento d'Istituto

ISCRIZIONE ALUNNI

Scuola secondaria di I grado

1. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.
L'orario annuale è comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'Accordo modificativo del Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese.
2. I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di I grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità.
3. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, e' così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Scuola primaria

1. Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
2. Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
3. Il tempo scuola della primaria e' svolto ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore, corrispondente al tempo pieno. Tali articolazioni riguardano a regime l'intero percorso della scuola primaria.
Qualora il docente non sia in possesso degli specifici titoli previsti per l'insegnamento della lingua inglese e dei requisiti per l'insegnamento della religione cattolica, tali insegnamenti sono svolti da altri docenti che ne abbiano i titoli o i requisiti.

Scuola dell' Infanzia

Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

· disponibilità dei posti;
· accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
· disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
· valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia e' stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Permane la possibilità, prevista dalle norme vigenti, di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.
Tali orari sono comprensivi della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e relativo Protocollo.

Dall'anno scolastico 2007/2008 è attuato il PROGETTO PRIMAVERA rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi, tuttora riconfermato

FORMAZIONE DELLE CLASSI E SEZIONI

Ai fini dell'assetto ordina mentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado si fa riferimento all'art. 2 del D.P.R. 20 marzo 2009

SCUOLA INFANZIA

Le sezioni di Scuola Infanzia Statale si formeranno secondo il criterio dell'età degli alunni e del loro numero.
Ad Offida sono così configurate:

1. sezione con alunni di due anni e mezzo e tre;
2. sezione con alunni di tre e quattro anni;
3. sezione con alunni di quattro e cinque anni;
4. sezione con alunni di cinque anni.

A Castorano il quadro è il seguente:

1. sezione con alunni di due anni e mezzo, tre e quattro anni;
2. sezione con alunni di quattro e cinque anni.

Le sezioni saranno formate con un numero di alunni non superiore a 28, salvo i casi previsti dalla legge.
Si terranno presenti i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto:
la numerosità della sezione e lo spazio a disposizione adeguatamente strutturato.

SCUOLA PRIMARIA

Le classi parallele verranno formate dopo l'acquisizione degli indispensabili elementi di conoscenza del livello evolutivo raggiunto dagli alunni.

L'importanza di questo criterio permette di:

- Formare classi tra loro omogenee in ordine alle caratteristiche sociali, culturali degli alunni che la compongono;
- Presentare agli insegnanti gli alunni prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per l'assegnazione degli alunni alle classi si procederà nel modo seguente:

1. Si formeranno gruppi eterogenei per caratteristiche socio-culturali;
2. Si terrà conto, nella formazione delle classi, degli alunni "segnalati" che andranno distribuiti equamente nelle classi stesse e della presenza di eventuali alunni diversamente abili.

Per il 1° biennio sono stati formulati i seguenti criteri:

1. Gruppi di alunni omogenei per provenienza (paese, scuola infanzia, scuola primaria);
2. Indicazioni (per la 1° classe) fornite dalle insegnanti della Scuola Infanzia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri generali:

1. Le classi devono essere il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno;
2. Gli alunni diversamente abili devono essere distribuiti equamente nei diversi corsi;
3. I non ammessi alla classe successiva devono essere mantenuti nei propri corsi, salvo diversa e motivata richiesta del Consiglio di Classe o dei genitori;
4. In fase di formazione delle classi si tiene conto delle seguenti variabili:

- colloqui condotti dagli insegnanti della Scuola Secondaria di I Grado con gli Insegnanti della Scuola Primaria;
- casi problematici emersi dai colloqui con gli insegnanti;
- presenza di alunni diversamente abili;
- zone di provenienza;
- alunni extracomunitari secondo normativa con la possibilità di unirne due o tre della stessa etnia.

Il Dirigente Scolastico può concedere il passaggio da una sezione o da una classe all'altra di un alunno, qualora vi siano motivi chiaramente espressi dalla famiglia e dopo aver sentito gli Insegnanti interessati.

VIGILANZA ALUNNI

Ogni insegnante dovrà essere a Scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Le lezioni hanno inizio al secondo suono della campanella.
Durante l'orario delle lezioni l'insegnante è responsabile dell'incolumità degli alunni.
In caso di momentanea assenza dell'insegnante e in attesa del suo arrivo o del suo sostituto, il personale ausiliario vigilerà sulla scolaresca.
Durante l'intervallo gli alunni saranno sorvegliati dagli insegnanti in servizio nell'ora che lo precede.
Il personale ausiliario collaborerà alla sorveglianza nei pressi dei servizi igienici.
Terminate le attività didattiche gli insegnanti accompagneranno gli alunni all'uscita.

RITARDI - USCITE -ASSENZE –GIUSTIFICAZIONI

Le assenze degli alunni, indipendentemente dalla loro durata, devono essere sempre giustificate.

L'alunno assente per malattia per cinque giorni ed oltre, sarà riammesso previo certificato del medico curante, attestante l'idoneità alla frequenza.

L'insegnante deve segnalare al Dirigente Scolastico i casi di assenze prolungate (es. 30 giorni).

Gli alunni possono allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni solo in compagnia di un genitore o di un adulto (autorizzato da colui che esercita la patria podestà).

Gli alunni ritardatari sono ammessi alle lezioni e del ritardo l'insegnante informerà i genitori.

UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI E DELLE ATTREZZATURE

I locali degli edifici dei tre ordini scolastici vengono utilizzati, oltre che per l'accoglienza degli alunni delle classi dei vari corsi, anche come laboratori per i progetti programmati ed attuati; quindi oltre ai locali adibiti a palestra ci sono altri adibiti a laboratori di informatica e biblioteca.

BIBLIOTECA

"*Il piacere e l'amore per la lettura* (Pennac "Come un romanzo") *non possono essere imposti*". Non si legge e non si ama per dovere, per far piacere a qualcuno, ma perché questo è un bisogno costante e quotidiano che ci accompagna nella vita.
Questo progetto si pone come un contributo all'interno dell'esperienza didattica ed educativa affinché il libro diventi qualcosa di bello essenziale per i ragazzi e "la biblioteca" un luogo vissuto non solo come fruitori, ma come protagonisti, con regole condivise, con la voglia di scoprire e condividere le scoperte, di sentirsi parte attiva ed importante di un evento importante.
Il potenziamento della biblioteca di plesso con periodici acquisti, ma anche con una cura per gli arredi per rendere questo spazio gradevole e facilmente fruibile si devono accompagnare all'apertura verso le biblioteche presenti sul territorio per soddisfare le esigenze degli alunni e delle famiglie.

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE *(alunni, genitori, docenti, personale ATA)*

Alunni e famiglie delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, insegnanti dell' I.C.

FINALITÀ DELL'UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA

Promuovere e potenziare negli alunni il piacere della lettura come attività libera e di avviamento al pensiero autonomo e alla capacità critica.

PRIORITÀ DI INTERVENTO

Promuovere e potenziare negli alunni il piacere della lettura come attività libera e di avviamento al pensiero autonomo e alla capacità critica.
Sensibilizzare le famiglie sull'importanza di un approccio precoce e continuativo alla lettura come narrazione e ascolto e al libro come "oggetto" ricco di valenze formative e affettive.
Proseguire nel potenziamento della biblioteca scolastica e nelle attività di animazione al fine di incentivare l'interesse e la motivazione alla lettura quale

consapevole e intelligente alternativa al proliferare di una cultura basata sull'immagine e sul potere emotivo di questa.
Organizzare iniziative di animazione per gli alunni.
Organizzare iniziative di formazione per i docenti.
Iniziative progettuali approvate dal Collegio dei Docenti.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Gestione dell'accesso alla biblioteca
- collaborazione dei genitori
- Gestione del prestito dei libri
- Apertura della biblioteca con giochi, concorsi ecc.
- Catalogazione informatizzata e cartacea
- Nomina del referente
- Animazione alla lettura con esperti esterni, personale docente e familiari degli alunni.
- Costruzione del libro con varie tecniche e materiali.
- Lettura di libri da parte di alunni più grandi ai più piccoli
- Partecipazione alle attività proposte dalla Biblioteca di Ascoli Piceno
- Presentazione del regolamento di biblioteca nella scuola primaria e secondaria
- Partecipazione ad eventi, convegni, seminari relativi al mondo del libro.

REGOLAMENTO:

Art. 1 *Generalità e norme transitorie*

La Biblioteca d'Istituto si compone di una sezione situata nel plesso di via G. Ciabattoni (Scuola Secondaria di 1° grado.)
Il sistema di classificazione, le norme di catalogazione e lo schedario amministrativo attualmente in fase di aggiornamento e riorganizzazione .

Art. 2 *Dotazione, catalogo, accessibilità*

La Biblioteca dell'Istituto è accessibile, individualmente, a tutte le componenti della scuola entro i limiti dell'orario stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti ed affisso all'ingresso. Le classi possono invece accedervi solo se accompagnate da un docente che si rende responsabile di eventuali danni od ammanchi.

Art. 3 *Funzioni della Biblioteca*

La Biblioteca intende offrire a tutte le componenti della scuola validi strumenti per la ricerca, l'approfondimento e l'aggiornamento personale. Per questi motivi, nei limiti del possibile, dovrà garantire modalità d'accesso agevoli per il prestito e la consultazione.

Art. 4 *Rapporti con il Territorio*

La Biblioteca si ripromette di sviluppare forme di collaborazione con strutture ed enti che possiedano o gestiscano biblioteche nell'ambito del territorio anche al fine

di una generale partecipazione alle iniziative tese a curare gli interessi e lo sviluppo culturale del territorio stesso. In particolare è da prevedere:

a) l'uniformazione delle classificazioni delle biblioteche dell'istituto con quelle più importanti già presenti sul territorio;
b) l'immissione nella rete Internet del catalogo delle opere presenti nelle due biblioteche;
c) il prestito esterno.

Art. 5 *Prestito ordinario*

Il prestito ordinario viene regolamentato come segue:

a) tutto il materiale stampato e classificato presente nella Biblioteca, ad eccezione delle opere enciclopediche, è accessibile al prestito;
b) al prestito hanno diritto gli studenti, i docenti e il personale non docente;
c) ogni opera data in prestito deve essere segnalata sul registro dei prestiti, con le modalità in esso contenute, dai docenti incaricati;
d) ogni opera può essere data in prestito per trenta giorni;
e) tutte le opere vanno restituite entro il 20 di maggio;
f) gli alunni che devono sostenere l'esame di maturità possono ottenere il prestito anche dopo il 20 maggio, con l'obbligo di restituire in segreteria le opere richieste entro la data di pubblicazione dei risultati dell'esame;
g) è vietato prendere in prestito o detenere più di quattro opere per volta a persona e contemporaneamente.

Art. 6 *Prestito straordinario*

Il prestito straordinario osserverà le seguenti condizioni:

a) è consentito il prestito di opere, eccetto quelle enciclopediche, agli ex alunni dell'Istituto che eventualmente, ne facciano richiesta, con l'obbligo di restituzione entro trenta giorni rinnovabili in casi straordinari, per altri trenta;
b) è consentito, agli studenti, ai docenti ed al personale non docente dell'Istituto, la possibilità di richiedere in prestito opere eccetto quelle enciclopediche, per il periodo estivo. In tale caso il prestito va richiesto a partire dal 1° giugno e fino al termine delle lezioni e si intende prorogato sino al 30 settembre dello stesso anno;

Art. 7 *Mancata restituzione del prestito o ritardo*

Nel caso in cui non venga restituita l'opera prestata entro 60 gg. dalla scadenza stabilita, il Direttore della Biblioteca, dopo gli avvertimenti di legge, applicherà le seguenti sanzioni:

a) per gli studenti e per tutti coloro che hanno usufruito del prestito: acquisto della stessa opera o di un'opera di valore equivalente;
b) per tutti coloro, studenti e non studenti, che non risponderanno agli avvisi di restituzione, la Segreteria si riserva il diritto di procedere per via

amministrativa, in base alle disposizioni vigenti, al fine di ottenere la restituzione dell'opera presa in prestito o di altra equivalente;

c) ritardi inferiori ai 60 gg. rispetto alla scadenza comporteranno l'esclusione dal prestito per il doppio del periodo di ritardo.

Art. 8 ***Smarrimento, furto, danneggiamento***

In caso di smarrimento, furto o danneggiamento dell'opera avuta in prestito, il richiedente è tenuto, in subordine e alternativamente:

a) a reintegrare l'opera perduta;
b) se questa non è più reperibile in commercio a sostituirla con un'altra di pari valore e su indicazione del Direttore della Biblioteca;
c) a risarcire la Biblioteca mediante una personale collaborazione lavorativa nella o per la stessa o mediante la cessione di beni culturali personali alla medesima. Il tutto, ovviamente, dovrà essere proporzionato al danno causato ed avvenire su indicazione del Direttore della Biblioteca.

REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ALUNNI

1. La scuola, in collaborazione con la famiglia, svolge un'azione educativa diretta promuovere un'armonica personalità dell'alunno.

2. L'alunno deve presentarsi a scuola puntuale, preparato nelle lezioni a seconda delle sue possibilità e del livello di partenza, portare il materiale di lavoro. Qualora ci fossero delle inadempienze, l'insegnante le comunicherà alla famiglia tramite il diario scolastico, che va tenuto in ordine come strumento di lavoro scolastico. Se il comportamento non si modificherà, sarà compito dell'insegnante e del Consiglio di classe mettere in atto le strategie affinché il dialogo tra scuola e famiglia sia effettivamente costruttivo e finalizzato alla promozione della personalità dell'alunno.

3. Tutti gli alunni devono acquisire il rispetto delle persone e delle cose (aule, banchi, bagni, materiale didattico….). Se l'alunno fosse responsabile di danni a cose, dovrà pagare ciò che ha rotto o manomesso. Del comportamento scorretto sarà data comunicazione alla famiglia, tramite diario scolastico, a cura d'ogni insegnante, informandone anche il Docente Coordinatore o il Fiduciario e il Capo d'Istituto: Nei casi più gravi sia di mancanza di rispetto nei confronti delle persone, sia di danni alle cose, dovrà essere informata la Dirigenza per l'adozione degli interventi più opportuni in seduta straordinaria.

4. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri

punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli alunni devono trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e faranno ingresso nelle aule, ricevuti dall'insegnante della prima ora. Al secondo suono della campanella, quando verrà chiuso il portone d'ingresso, tutti gli alunni dovranno trovarsi in classe per l'inizio effettivo delle lezioni. Eventuali ritardi verranno annotati sul registro e comunicati ai genitori.

6. Gli alunni che entrano in ritardo o devono lasciare la classe prima del termine delle lezioni, potranno entrare o uscire solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o di chi lo rappresenta.

7. Gli alunni al termine delle lezioni saranno accompagnati dai propri insegnanti fino agli spazi di pertinenza della scuola, affinché l'uscita avvenga in modo ordinato. Gli alunni possono essere affidati solo a maggiorenni; se non sono genitori, occorre un'autorizzazione preventiva da parte della famiglia.

8. Le assenze sono giustificate dal docente della prima ora; ove l'assenza per malattia si protrae oltre i cinque giorni, dovrà essere giustificata anche con il certificato medico. Il Coordinatore dell'Equipe pedagogica o il Fiduciario comunicherà in dirigenza i nominativi degli alunni che si assentano periodicamente. Per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale di frequenza. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le famiglie hanno esercitato l'opzione. Pertanto devono portare la giustificazione anche per tali assenze.

9. L'intervallo delle lezioni si svolge sotto la vigilanza dei docenti dell'ora precedente e del personale ausiliario in servizio, nel piano delle aule o all'esterno se concordato con il docente. E' opportuno durante l'intervallo che gli alunni escano dall'aula.

10. Gli alunni durante l'intervallo utilizzeranno correttamente le strutture senza abbandonarsi all'interno a giochi che richiedono spazi diversi.

11. Gli alunni possono usufruire della biblioteca, dei laboratori e della palestra con l'assistenza degli insegnanti; gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico devono essere autorizzati dall'insegnante responsabile dell'ora.

12. In caso di momentanea assenza dell'insegnante e durante gli intervalli tra una lezione e l'altra gli alunni devono comportarsi il più educatamente possibile dimostrando senso di responsabilità , con la vigilanza del personale ATA.

13.Nello svolgimento delle lezioni gli interventi devono essere autocontrollati per evitare confusione. Ricordarsi che le idee degli altri possono essere messe in discussione, ma in ogni caso rispettate.

14.E' vietato portare in aula materiale non utile alle attività scolastiche (cellulari, videogiochi…) o di appropriarsi delle cose altrui.

15.Si raccomanda la massima diligenza nella pulizia personale per il rispetto di sé e degli altri. Ogni bambino della Scuola dell'Infanzia deve tenere a scuola un cambio completo, contrassegnato da nome e cognome per poterlo facilmente riconoscere.

16.Ogni notizia che si ritiene opportuno comunicare alla famiglia sarà dettata sul diario che l'alunno deve sempre portare con sé e mostrare ai genitori per la dovuta firma di presa visione. Nella Scuola dell'Infanzia le comunicazioni avvengono tramite avviso scritto, consegnato ai genitori o telefonicamente.

17.In caso di sciopero del personale scolastico si avverte che la scuola ne informerà possibilmente, con congruo anticipo, la famiglia, pur consapevole che in simili circostanze non è garantito un ordinato svolgimento delle lezioni, che potranno subire modifiche.

18.Tutti gli alunni devono rispettare le norme del presente regolamento interno, che verrà letto e illustrato agli alunni dagli insegnanti di ciascuna classe.

19.gli alunni sono tenuti a non mostrare atteggiamenti pregiudiziali nei confronti dei cibi serviti. Si ricorda che i menù sono stati stabiliti secondo indicazioni di un dietologo per garantire una corretta alimentazione

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo educato sia nell'edificio scolastico che al di fuori di esso, all'ingresso, all'uscita della scuola e durante l'intervallo. Saranno presi gli opportuni provvedimenti per coloro che con parole o atti dimostreranno mancanza di rispetto nei riguardi degli altri.
Gli alunni non dovranno portare a scuola oggetti estranei che possono recare danno alle persone e alle cose o possono distogliere l'attenzione dalle lezioni.
Gli alunni sono tenuti a custodire i propri libri e quaderni, non arrecare danno a quelli degli altri, non sporcare i locali, non danneggiare l'arredamento e il materiale scolastico.
E' dovere di ogni alunno attendere diligentemente allo svolgimento delle attività scolastiche, partecipando in maniera consapevole e responsabile.
Pertanto gli alunni dovranno:

- *Trovarsi a scuola immediatamente prima dell'inizio delle lezioni e raggiungere la propria aula al suono della campanella;*

- *Presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni e raggiungere la propria aula al suono della campanella;*
- *Presentare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione scritta dell'eventuale assenza, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.*

Agli alunni è fatto divieto di uscire dalla propria aula nel momento del cambio degli insegnanti.
Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dall'aula previa autorizzazione dell'insegnante;
In caso di continue negligenze o atti che, oltre a compromettere l'attività didattica, arrechino danni a persone o a cose, verranno adottati nei confronti degli alunni responsabili i seguenti provvedimenti:

- *Avviso da parte del Dirigente Scolastico con annotazioni scritte alla famiglia;*
- *Rimborso spese per danneggiamenti alle cose, sentito il parere della Giunta Esecutiva;*
- *Sospensione dalla scuola sentito il parere degli insegnanti del Consiglio di classe,*
  (Scuola Secondaria di I Grado)

IL COMPORTAMENTO E LA SUA VALUTAZIONE

Obiettivi: promuovere negli alunni la capacità di riflettere e autovalutare il proprio comportamento, sia nel senso del rispetto alla norma sia e soprattutto in senso etico, esercizio imprescindibile per lo sviluppo della coscienza civile morale.
Modalità e strumento per valutazione del comportamento:

1. L'osservazione e la registrazione del comportamento avverrà attraverso la scheda sottoindicata:

COMPORTAMENTI DOVEROSI	RIFERIMENTI
Frequenza regolare dei corsi	D.P.R. 249/1998; D.L. 59/2004
Assolvimento assiduo agli impegni di studio	D.P.R. 249/1998; D.L. 59/2004
Atteggiamento di rispetto, anche formale, nei confronti del D.S., dei docenti, del personale scolastico	D.P.R. 249/1998; D.L. 59/2004
Atteggiamento di rispetto nei confronti dei compagni	D.P.R. 249/1998; D.L. 59/2004
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti	D.P.R. 249/1998; D.L. 59/2004
Utilizzo corretto delle strutture, macchinari, sussidi, così da non arrecare danni	D.P.R. 249/1998;
Responsabilità nel rendere accogliente e nella cura dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in senso più	D.P.R. 249/1998; D.L. 59/2004

generale	
Cura della propria persone	D.L. 59/2004
Cura e promozione del benessere per sé e per gli altri ad ogni livello	D.L. 59/2004
Rispetto degli impegni assunti	D.L. 59/2004
Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento	D.L. n. 137
Circolare Ministeriale n. 50	20 Maggio 2009

2. La valutazione del comportamento

Il giudizio complessivo che esprime la "**condotta**" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi, presenti nel POF e concordati a livello di Collegio Docenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMPORTAMENTALI DIDATTICI

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

- Rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto;
- Frequenza e puntualità;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Partecipazione alle lezioni;
- Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico;
- Partecipazione ad azioni di crescita e cambiamento.

La valutazione prevede per la Scuola Primaria l'elaborazione di un giudizio che potrà essere sintetico con l'uso di una scala graduata di aggettivi (sufficiente – buono – distinto -
ottimo). Per la Scuola Secondaria di 1° grado il giudizio sarà espresso in decimi.

STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, **il comportamento** viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta" ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come **costruzione di competenze comportamentali**.
Per cui, per l'espressione del **giudizio** relativo al comportamento si considerano in particolare le seguenti competenze :

	COMPETENZE COMPORTAMENTALI						
Numero	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
descrizione	**CONVIVENZA CIVILE** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture	**RISPETTO DELLE REGOLE** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento Scolastico	**PARTECIPAZIONE** Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	**RESPONSABILITA'** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	**IMPEGNO** Costanza nell'impegno	**INTERESSE** Disponibilità ad apprendere	**RELAZIONALITA'** Relazioni positive (collaborazione/ disponibilità)

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizio-comportamento fa riferimento alle seguenti valutazioni:

GIUDIZIO SINTETICO	**OTTIMO** competenze pienamente raggiunte	**DISTINTO** competenze raggiunte	**BUONO** competenze acquisite a livello buono	**SUFFICIENTE** competenze acquisite a livello essenziale	**NON SUFFICIENTE** competenze non ancora acquisite
Che equivale a	**Valutazione piena nelle competenze 1-2-3-4-5-6-7**	**Valutazione piena nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno tre delle altre competenze**	**Valutazione soddisfacente nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno una delle altre competenze**	**Valutazione soddisfacente nelle competenze 1 – 2 e sufficiente nelle altre**	**Valutazione insufficiente nelle competenze 1 - 2**

N.B. La valutazione comportamentale, oltre che nel giudizio sintetico, è in parte rilevabile anche nel giudizio analitico relativo alla valutazione intermedia nello sviluppo personale e sociale dell'alunno nell'ultima pagina della scheda di valutazione.

STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA							
INDICATORI	**CRITERI**	**voto 10**	**voto 9**	**voto 8**	**voto 7**	**voto 6**	**voto 5**
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	*Adeguamento dei comportamenti ai regolamenti*	Rispetta sempre le regole Ottimo senso civico	Rispetta sempre le regole Buon senso civico	In generale rispetta le regole	Dimostra rispetto per le principali regole	Dimostra scarso rispetto per le regole	Mancato rispetto delle regole ed è incorso in gravi sanzioni disciplinari
RAPPORTI CON I COMPAGNI	*Rispetto* *Collaborazione* *Disponibilità positiva*	Ha sempre un comportamento rispettoso Collabora con tutti senza discriminazioni Dimostra spirito positivo e propositivo nelle relazioni	Con i compagni ha sempre un comportamento rispettoso Collabora con tutti senza discriminazioni	Con i compagni ha in genere un comportamento rispettoso Su richiesta sa collaborare con i compagni	Rispetta generalmente i compagni ma a volte mette in atto attività di esclusione Collabora con gli altri solo su richiesta	Non sempre rispetta i compagni Collabora con fatica	Manifesta comportamenti aggressivi verso i compagni
RAPPORTI CON I DOCENTI ED ALTRO PERSONALE DELLA SCUOLA	*Rispetto* *Collaborazione* *Fiducia*	E' sempre rispettoso e collaborativo, anche in situazioni di contrasto e ha instaurato un rapporto costruttivo e di fiducia reciproca	Con i docenti è rispettoso e collaborativo e ha instaurato un rapporto di fiducia e rispetto	Con i docenti è in genere rispettoso e collaborativo	Talvolta è poco Collaborativo e non sempre opportunamente rispettoso	Non sempre collabora con i docenti e rispetta gli adulti	Ha comportamenti ostili ed aggressivi rispetto al personale impiegato nella scuola
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI DELLA SCUOLA	*Ordine* *Cura*	È sempre ordinato ed ha attenta cura degli ambienti e dei materiali	È ordinato ed ha attenta cura degli ambienti e dei materiali	E' generalmente ordinato e ha cura degli ambienti e dei materiali	Non sempre è ordinato e ha poca cura degli ambienti e dei materiali	Spesso è disordinato talvolta reca danno agli ambienti e ai materiali	Arreca danno volontariamente agli ambienti e ai materiali
PROGRESSO E/O MANTENIMENTO COMPETENZE COMPORTAMENTALI	*Maturazione sul piano comportamentale*	Ottimo miglioramento o mantenimento	Buon miglioramento o mantenimento	Qualche miglioramento significativo	Scarsi miglioramenti e solo su alcuni aspetti	Minimi miglioramenti e solo su alcuni aspetti	Nonostante le sanzioni non emerge alcun miglioramento

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La crescita e la valorizzazione della persona dell'alunno avvengono nel rispetto delle scelte educative della famiglia. La scuola instaurerà con la famiglia rapporti di corresponsabilità formativa che si esprimeranno attraverso la partecipazione, l'interazione e la collaborazione. Da tale rapporto l'alunno dovrà percepire che la scuola e la famiglia s'interessano a lui e si muovono all'unisono per il suo bene.

I rapporti con la famiglia sono regolati dai seguenti criteri:

1. Il Dirigente Scolastico, riceve i genitori, presso la sede centrale di via Ciabattoni.
2. Ciascun docente della Scuola Secondaria di I Grado riceve i genitori durante un'ora della prima settimana di ogni mese (oltre a poter consultare l'orario settimanale di lezione di ogni docente e individuare la lettera "R" che significa ricevimento, all'alunno sarà dettato dai singoli docenti) e su appuntamento nelle altre settimane del mese. Il ricevimento in forma assembleare avviene cinque volte l'anno;
3. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia riceveranno i genitori degli alunni nei giorni e negli orari fissati nella calendarizzazione annuale;
4. In caso di esigenze particolari i docenti possono convocare i genitori per iscritto; in caso di urgenza possono comunicare con loro a mezzo telefono;
5. I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, allargati ai rappresentanti dei genitori, vengono convocati nei giorni e negli orari fissati nel calendario annuale.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

DIREZIONE

Funzione: Dirigenza Responsabile**: Dirigente**

Requisiti minimi:

il dirigente deve:

- saper dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- saper promuovere tramite la progettazione l'innovazione la formazione in servizio,la qualità dei processi formativi;
- saper promuovere e gestire le relazioni con il territorio;
- svolgere almeno un'azione per tutti i compiti sotto elencati.

Compiti:

- Promuove e tutela l'identità della scuola all'esterno;
- E' responsabile della gestione unitaria dell'istituto Comprensivo;
- Stimola dell'innovazione, la ricerca e la sperimentazione;

- Sviluppa il senso di appartenenza;
- Organizza l'accoglienza del nuovo personale;
- Valorizza le qualità professionali ed umane e ne promuove lo sviluppo;
- E' responsabile della funzionalità dell'organigramma;
- Forma le classi;
- Assegna i docenti alle classi;
- Predispone il piano annuale delle attività;
- Imposta l'orario;
- Attribuisce incarichi particolari;
- Individua i collaboratori, in base al Piano dell'Offerta Formativa;
- Risponde del conseguimento delle finalità tramite l'attività didattica;
- Fornisce i chiarimenti richiesti;
- Assicura la trasparenza del servizio;
- Favorisce la partecipazione, la collegialità e il lavoro di equipe;
- Sollecita e promuove la formazione in servizio e l'auto-aggiornamento;
- Socializza le attività particolari;
- Sollecita la dimensione europea;
- Attiva il modello organizzativo a rete;
- Coinvolge tutte le componenti, assicurato il rispetto dei ruoli nella progettazione,realizzazione e valutazione del P.O.F;
- Su richiesta riceve ogni componente che lo richieda;
- Incontra i genitori;
- Cura i rapporti con gli Enti Locali e l?amministrazione scolastica nelle sue Articolazioni;
- Reperisce le risorse umane aggiuntive;
- Assicura la valutazione d'Istituto;
- E' titolare delle relazioni sindacali;
- E' responsabile della sicurezza e tutela la privacy;
- E' titolare dei compiti che gli sono attribuiti dalla normativa vigente.

GOVERNO

Funzione: Giunta Esecutiva **Responsabile**: Dirigente

Requisiti minimi:

- Disponibilità di genitori e docenti per l'elezione, la funzione è obbligatoria per DS e DSGA

Compiti:

- Predispone il programma annuale e il conto consuntivo;
- Prepara i lavori del consiglio di istituto;
- Cura l'esecuzione delle relative delibere.

Funzione: Consiglio d' Istituto Responsabile: Presidente

Ruolo Sistema Qualità: condivide e supporta il SGQ

Compiti:

- Promuove l'interazione con il territorio;

- Individua le linee generali del Pof e dell'attività della scuola;
- Delibera la promozione o l'adesione ad accordi in rete;
- Definisce l'orario complessivo del curricolo e delle singole discipline, nel rispetto del monte ore annuale;
- Effettua le scelte generali di gestione e di amministrazione;
- Elabora ed approva i regolamenti;
- Adotta il Piano dell'offerta Formativa;
- Adotta le opportune forme di flessibilità;
- Organizza iniziative di recupero, sostegno, orientamento e continuità;
- Adatta il calendario scolastico alle esigenze del POF;
- Amministra la scuola.

Funzione: Responsabilità Amministrativa Responsabile: DSGA
Ruolo Sistema Qualità: gestisce i processi amministrativi
Requisiti minimi:

- gestione delle rete informatica;
- conoscenza dei programmi ministeriali;
- gestione della privacy;
- esecuzione dei compiti elencati.

Compiti:

- Organizza i servizi amministrativi, codificati nell'assegnazione dei compiti, ed è responsabile del loro funzionamento;
- E' autonomo a livello operativo ed è responsabile dell'esecuzione degli atti amministrativi e contabili;
- Coordina il personale ATA;
- Esegue le delibere contabili degli Organi Collegiali;
- Propone miglioramenti del servizio e la formazione del personale, anche consorziata.
- Esercita inoltre le altre competenze particolari individuate dal testo Unico D.lg. 16 Aprile'94 n. 297 e dai CCLN del '95 e del '99 e successivi.

GESTIONE OPERATIVA
FUNZIONE: Docenza **RESPONSABILE**: Docenti
Compiti:
Requisiti minimi:

- rispetto degli orari e delle scadenze definite (progettazione, piani di lavoro, registri, verbali.);
- rispetto degli impegni individuali e collegiali;
- gestione della classe a livello comportamentale;
- partecipazione ad almeno dieci ore annue di formazione;
- partecipazione ad almeno una commissione o gruppo di lavoro;
- conoscenze informatiche di base.
- Gestione dall'attività didattica:

- alternanza di lezione frontale, circolare, dibattito-confronto, attività individuale e di gruppo, a classi parallele, a classi aperte;
- uso dei laboratori e dei sussidi disponibili, generalizzato e programmato;
- accertamento della situazione di partenza;
- prove d'ingresso comuni a tutte le classi;
- prove di verifica immediate su abilità e contenuti;
- prove d'istituto;
- valutazione in itinere dei risultati delle prove;
- individuazione di strategie di intervento disciplinare di recupero e potenziamento;
- uso dei libri di testo, anche portatori di handicap;
- uso della biblioteca d'istituto e di classe;
- strategie per l'individualizzazione dell'insegnamento;
- uso del laboratorio multimediale;
- uso del computer in classe;
- uso dei laboratori informatici;
- uso dei quotidiani in classe;
- uso sistematico delle risorse del territorio.

GESTIONE OPERATIVA
FUNZIONE: Servizio amministrativo **RESPONSABILE**: Assistente Amministrativo
Requisiti minimi:
- Utilizzo del computer, rispetto degli orari e dei compiti.

Compiti:
- esegue le attività individuate nell'assegnazione dei compiti;
- utilizza gli strumenti informatici;
- sostituisce il responsabile amministrativo e il personale ausiliario assente;
- collabora con gli altri assistenti per incombenze urgenti.

FUNZIONE: Funzione aggiuntiva **RESPONSABILE**: Assistente Amministrativo
Ruolo sistema qualità:
- coadiuva nell'amministrazione della qualità.

Requisito minimo: disponibilità
Compiti:
- attività di diretta collaborazione col responsabile amministrativo e sua sostituzione, in caso di assenza;
- introduzione di nuove tecnologie e decentramento amministrativo;
- rapporti col territorio.

FUNZIONE: Servizi ausiliari **RESPONSABILE**: Collaboratore scolastico
Ruolo sistema qualità:
- Partecipa all'attuazione della qualità;

Requisito minimo: rispetto degli orari e dei compiti, pulizia del reparto affidato, relazione positiva con gli alunni, personale e pubblico.

Compiti:

- è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni, del pubblico e nella mensa scolastica;
- cura la pulizia e la piccola manutenzione;
- vigila sugli alunni;
- custodisce e vigila sulla fruizione dei locali;
- collabora con gli insegnanti;
- presta ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap;
- collabora nell'attuazione delle norme sulla sicurezza.

2. ORGANIZZAZIONE INTERNA

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

2.1 Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

I rappresentanti sindacali eletti sono:

Composizione RSU

BENFAREMO Giuseppe

CALZA Gabriella

Le rappresentanze sindacali e il Dirigente scolastico hanno sottoscritto il Contratto Integrativo d'Istituto il ….. riguardante le materie individuate dai contratti nazionali; questo contratto viene periodicamente adattato con intese integrative annuali che tengono conto sia delle esigenze della scuola che delle novità intervenute in materia di rapporto di lavoro. Per ciò che concerne l'implementazione delle normative sulla sicurezza, prevista dal D..L..vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, le RSU hanno designato il RSL (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) nella persona di Benfaremo Giuseppe.

Organizzazione Oraria

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO Via G. Ciabattoni Offida (AP)

Orario Provvisorio Scuola Primaria a.s. 2015 - 2016

		1^A	2^A	3^A	4^A	5^A	1^ TP	2^ TP	3^ TP	4^ TP	5^ TP	NOTE
LUNEDI'	1	CAMELI	LUCARELLI	PECI / VICARI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI	CALZA	CAPPONI / CANALI	
	2	CAMELI	LUCARELLI	PECI / VICARI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI	CALZA	CAPPONI / CANALI	
	3	CAMELI	LUCARELLI	PECI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI	CALZA	CAPPONI /CANALI	
	4	CAMELI I	LUCARELLI	PECI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI / VALENTINI	CALZA	CAPPONI	
	5	CAMELI	LUCARELLI	PECI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	ANTONELLI	CALVARESI	VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI	
	6						ANTONELLI	CALVARESI	VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI	
	7						ANTONELLI / IPPOLITI	MAURIZI / POLI	VALENTINI	DAMIANI	CALVARESI	Ippoliti entra 14.50
	8						ANTONELLI / IPPOLITI	MAURIZI / POLI	VALENTINI	DAMIANI	CALVARESI	
MARTEDI'	1	CAMELI	FRACASSA	BASSO / VICARI	PECI / COZZOLINO	FILIAGGI	PIGNOTTI / IPPOLITI	CALVARESI	MAURIZI / VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI / STRACCI	
	2	CAMELI	FRACASSA	BASSO / VICARI	PECI / COZZOLINO	FILIAGGI	DAMIANI / IPPOLITI	CALVARESI	MAURIZI / VALENTINI	PIGNOTTI	CAPPONI / STRACCI	
	3	CAMELI	FRACASSA	PECI	COZZOLINO	FILIAGGI	DAMIANI / IPPOLITI	CALVARESI	PIGNOTTI	MAURIZI / VALENTINI	CAPPONI	
	4	CAMELI	FILIAGGI	PECI / ANTONELLI	COZZOLINO / STRACCI	BASSO	DAMIANI / IPPOLITI	CALVARESI	VALENTINI	MAURIZI / CAPPONI	PIGNOTTI	
	5	CAMELI	FILIAGGI	PECI / ANTONELLI	COZZOLINO / STRACCI	BASSO	RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
	6						RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
	7						RENDINA / ANTONELLI	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
	8						RENDINA / ANTONELLI	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
MERCOLEDI'	1	BASSO	FRACASSA	PECI / VICARI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	MAURIZI / RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA	PIGNOTTI	
	2	BASSO	FRACASSA	PECI / VICARI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	MAURIZI / RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA	PIGNOTTI	
	3	CAMELI / BASSO	FRACASSA	PECI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	DAMIANI	POLI / TRAINI	PIGNOTTI	LUCARELLI / CALZA	MAURIZI	
	4	CAMELI	FRACASSA	BASSO	PECI / STRACCI	FILIAGGI	DAMIANI	POLI / TRAINI	PIGNOTTI	LUCARELLI / CALZA	MAURIZI	
	5	CAMELI	FRACASSA	BASSO	PECI / STRACCI	FILIAGGI	RENDINA	CALVARESI	VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI	
	6						RENDINA	CALVARESI	VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI	
	7						RENDINA	CALVARESI / ANTONELLI	VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI / CANALI	
	8						RENDINA	CALVARESI / ANTONELLI	VALENTINI	DAMIANI	CAPPONI	
GIOVEDI'	1	CAMELI	FRACASSA	BASSO	COZZOLINO	FILIAGGI	DAMIANI / IPPOLITI	CAPPONI	VALENTINI	PIGNOTTI	CALVARESI / STRACCI	
	2	CAMELI	FRACASSA	BASSO	COZZOLINO	FILIAGGI	DAMIANI / IPPOLITI	CAPPONI	VALENTINI	PIGNOTTI	CALVARESI / STRACCI	
	3	CAMELI	FRACASSA / ANTONELLI	BASSO	COZZOLINO	FILIAGGI	LUCARELLI / IPPOLITI	CALVARESI	VALENTINI / TRAINI	DAMIANI / CALZA	CAPPONI / STRACCI	Ippoliti esce 11.30
	4	CAMELI	FRACASSA / ANTONELLI	BASSO / VICARI	COZZOLINO	PIGNOTTI	LUCARELLI	CALVARESI	VALENTINI / TRAINI	DAMIANI / CALZA	CAPPONI / STRACCI	
	5	CAMELI	FRACASSA	BASSO / VICARI	COZZOLINO	PIGNOTTI	RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
	6						RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
	7						RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	Ippoliti entra 14.50
	8						RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI	CALZA	LUCARELLI	
VENERDI'	1	MAURIZI / DI FILIPPO	FRACASSA	PIGNOTTI	COZZOLINO / STRACCI	FILIAGGI	RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA *	CAPPONI	
	2	BASSO / DI FILIPPO	FRACASSA	PIGNOTTI	COZZOLINO / STRACCI	MAURIZI / FILIAGGI	RENDINA	POLI	TRAINI	CALZA *	CAPPONI	
	3	BASSO / DI FILIPPO	MAURIZI / FRACASSA	PECI	PIGNOTTI/STRACCI	FILIAGGI	RENDINA / IPPOLITI	POLI	TRAINI	CALZA *	CALVARESI / CAPPONI	Ippoliti entra 10.40
	4	BASSO	MAURIZI / DI FILIPPO	PECI / VICARI	PIGNOTTI/COZZOLINO	FILIAGGI	RENDINA / IPPOLITI	POLI / LUCARELLI	TRAINI	CALZA *	CALVARESI / CAPPONI	
	5	BASSO	FRACASSA	PECI / VICARI	COZZOLINO / STRACCI	MAURIZI	ANTONELLI	CALVARESI	DI FILIPPO	DAMIANI *	LUCARELLI	
	6						ANTONELLI	CALVARESI	DI FILIPPO	DAMIANI *	LUCARELLI	
	7						ANTONELLI	PIGNOTTI	LUCARELLI	DAMIANI *	CALVARESI	
	8						ANTONELLI	PIGNOTTI	LUCARELLI	DAMIANI *	CALVARESI	
SABATO	1	CAMELI	FRACASSA	PECI I	MAURIZI	BASSO						
	2	MAURIZI / CAMELI	FRACASSA	PECI	PIGNOTTI	BASSO						
	3	CAMELI	FRACASSA	PIGNOTTI	MAURIZI	BASSO						
	4	PIGNOTTI	FRACASSA	MAURIZI	PECI	BASSO						
	5	CAMELI	FRACASSA	MAURIZI	PECI I	PIGNOTTI						

* Settimane alterne

ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO OFFIDA (AP)

Orario Scuola Primaria CASTORANO a.s. 2015 - 2016

	ORARIO		1^A	2^A	3^A	4^A	5^A	Note
LUNEDI'	08.10 / 09.10	1	ANTONELLI	LELI / RANALLI	GERONI	ANGELINI	SONAGLIONI	Sonaglioni esce alle 12:10
	09.10 / 10.10	2	SONAGLIONI	LELI / RANALLI	GERONI	ANGELINI	ANTONELLI	Vicari: 10:25-12:40
	10.10 / 10.40	3	SONAGLIONI	RANALLI	GERONI	ANGELINI / VICARI	ANTONELLI	
	10.40 / 11.40	4	MAURIZI / SONAGLIONI	RANALLI	GERONI	ANGELINI / VICARI	LELI	
	11.40 / 12.40	5	MAURIZI / SONAGLIONI	RANALLI	GERONI	ANGELINI / VICARI	LELI	
MARTEDI'	08.10 / 09.10	1	LAURENZI	RANALLI / DI DONATO	CAPRIOTTI / GERONI	ANGELINI / CANALI	SONAGLIONI / TASSI	Geroni/ Capriotti
	09.10 / 10.10	2	LAURENZI	RANALLI / DI DONATO	CAPRIOTTI / GERONI	ANGELINI / CANALI	SONAGLIONI / TASSI	a settimane alterne,
	10.10 / 10.40	3	SONAGLIONI	RANALLI / DI DONATO	CAPRIOTTI / GERONI	ANGELINI / VICARI	LAURENZI / TASSI	entrano alle 9:10
	10.40 / 11.40	4	SONAGLIONI	RANALLI / DI DONATO	GERONI / CAPRIOTTI	ANGELINI / VICARI	LAURENZI / TASSI	Canali: 8:10-10:30
	11.40 / 12.40	5	SONAGLIONI	CAPRIOTTI / DI DONATO	GERONI	ANGELINI / VICARI	LAURENZI / TASSI	Vicari: 10:25-12:40
MERCOLEDI'	08.10 / 09.10	1	SONAGLIONI	RANALLI / DI DONATO	GERONI	CAPRIOTTI	LAURENZI / TASSI / IPPOLITI	Ippoliti: 8:10-10.20; 11.00-12:40
	09.10 / 10.10	2	SONAGLIONI	RANALLI / DI DONATO	GERONI	CAPRIOTTI	LAURENZI / TASSI / IPPOLITI	Vicari: 10:20-12:40
	10.10 / 10.40	3	SONAGLIONI	RANALLI / DI DONATO	GERONI	CAPRIOTTI / VICARI	LAURENZI / TASSI / IPPOLITI	
	10.40 / 11.40	4	LAURENZI	RANALLI / DI DONATO	GERONI	CAPRIOTTI / VICARI	SONAGLIONI / TASSI / IPPOLITI	
	11.40 / 12.40	5	LAURENZI	RANALLI / DI DONATO	GERONI	CAPRIOTTI / VICARI	SONAGLIONI / TASSI / IPPOLITI	
GIOVEDI'	08.10 / 09.10	1	LAURENZI	CAPRIOTTI / DI DONATO	LELI / GERONI	ANGELINI	RANALLI / TASSI	Vicari: 10:10-12:40
	09.10 / 10.10	2	LAURENZI	CAPRIOTTI / DI DONATO	LELI / GERONI	ANGELINI / VICARI	RANALLI / TASSI	
	10.10 / 10.40	3	GERONI	RANALLI / DI DONATO	CAPRIOTTI	ANGELINI / VICARI	LAURENZI / TASSI	
	10.40 / 11.40	4	GERONI	RANALLI / DI DONATO	CAPRIOTTI	LELI / ANGELINI / VICARI	LAURENZI / TASSI	
	11.40 / 12.40	5	GERONI	RANALLI / DI DONATO	CAPRIOTTI	LELI / ANGELINI / VICARI	LAURENZI / TASSI	
VENERDI'	08.10 / 09.10	1	LAURENZI	ANTONELLI	GERONI	CAPRIOTTI / ANGELINI / VICARI	SONAGLIONI / TASSI	Angelini entra alle 8:40
	09.10 / 10.10	2	LAURENZI	ANTONELLI / DI DONATO	GERONI / CAPRIOTTI	ANGELINI / VICARI	SONAGLIONI / TASSI	Di Donato entra alle 8:40
	10.10 / 10.40	3	SONAGLIONI	CAPRIOTTI / DI DONATO	GERONI	ANGELINI / VICARI	ANTONELLI / TASSI	Tassi entra alle 8:40
	10.40 / 11.40	4	SONAGLIONI / LAURENZI	CAPRIOTTI / DI DONATO	GERONI	ANGELINI	ANTONELLI / TASSI	Ippoliti: 8:10-10:10
	11.40 / 12.40	5	SONAGLIONI	CAPRIOTTI / DI DONATO	GERONI	ANGELINI	LAURENZI / TASSI	Vicari: 8:10-10:50
						ANGELINI		
SABATO	08.10 / 09.10	1	SONAGLIONI	DI FILIPPO / DI DONATO	CAPRIOTTI	ANGELINI / CANALI	LAURENZI / TASSI	Capriotti/ Angelini
	09.10 / 10.10	2	SONAGLIONI	DI FILIPPO / DI DONATO	CAPRIOTTI / ANGELINI	ANGELINI / CAPRIOTTI/ CANALI	LAURENZI / TASSI	alle 9:40 cambio turno
	10.10 / 10.40	3	SONAGLIONI	DI FILIPPO / DI DONATO	ANGELINI	CAPRIOTTI / CANALI	LAURENZI / TASSI	
	10.40 / 11.40	4	SONAGLIONI	DI FILIPPO / DI DONATO	ANGELINI	CAPRIOTTI / CANALI	LAURENZI / TASSI	
	11.40 / 12.40	5	LAURENZI	DI FILIPPO / DI DONATO	ANGELINI	CAPRIOTTI / CANALI	SONAGLIONI / TASSI	

Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA

Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO

Via Ciabattoni, 12 - 63073 OFFIDA (AP) -- C.F. 92033370443 Tel. 0736/88.93.73 – Fax 88.83.61

Sito Web: www.iscoffida.jimdo.com E-mail: apic81500d@istruzione.it apic81500d@pec.istruzione.it

ORARIO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2015 – 2016

Materia	Docente	LUNEDÌ					MARTEDÌ					MERCOLEDÌ					GIOVEDÌ					VENERDÌ					SABATO				
		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
LETTERE	VITTORI	3A	3A	3A		2A							3A	R	3A	3A			3A	3A							2A	3A	3A		
LETTERE	CAMILLI	1B		3B	3B	3B			3B	1B	1B			1B	1B	3B	3B	3B	3B		1B						1B	1B	R	3B	3B
LETTERE	MALAVOLTA	2A	2A		1A	1A	2A	1A	1A				2A	2A	1A	1A	1A	1A	2A			1A	1A	R	2A	2A					
ITALIANO	LIBERI	2B					1B	2B		2B	2B	2B							2B	R	2B		2B	2B	2B	1B					
MATEMATICA	LUCIANI						3A	3A	R	A		3A	1A		2A	2A	3A	3A	1A	2A		2A	2A	1A	1A	3A		2A	1A		1A
MATEMATICA	MIGNUCCI		2B	2B	1B	1B	3B	3B	2B										1B	1B	3B	1B	R	3B	3B	2B	3B		1B	2B	2B
INGLESE	MONINI	1A	3B	R	2A			1B	A	2A	1A	1A	3B	3B		2B						3A	3A	2A	1B		2B	2B		3A	1B
FRANCESE	TANZI	3B	R	1B	3A							3B	1B	3A																
TECNOLOGIA	CASTELLUCCI		1B	1A	R	2B	A	2A	3A	1A	2A											2B	3B	1B	3A	3B				
ARTE	DERNA PEROZZI											1B	2B	1A	2B		2A	1B		3B	3A							3B	2A	1A	3A
MUSICA	PELLEI		1A	2A	2B	3A						2A	R	2B	3B	1B						3B	1B	3A		1A					
SC.MOTORIE	TOFANI						2B	R	1B	3B	3A							2A		2B	1A						3A	1A	3B	1B	2A
FRANCESE	ACCIARINI																2B	A		1A	2A						1A	R	2B	2A	
RELIGIONE	MARINI						1A	R	2A	3A	3B						1B	2B													
SOSTEGNO	GIONNI	2A	2A	2A	2A		2A	2A	2A	2A		2A	2A	2A	2A	R	2A	2A	2A			2A	2A	2A							
SOSTEGNO	MANDOZZI						1A	1A	1A			1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A				1A	1A	1A	1A		R	1A	1A	1A

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - OFFIDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - OFFIDA			
ORARIO DI RICEVIMENTO INSEGNANTI A.S. 2015/2016 da Novembre 2015			
INSEGNANTE	*MATERIA*	*RICEVE IL*	*Dalle ore /alle ore*
ACCIARINI TANJA	FRANCESE	Sabato	9,10/9,40
CAMILLI STEFANIA	LETTERE	Sabato	10,15/11,0
CASTELLUCCI MARIO	TECNOLOGIA/INF	Lunedì	11,30/12,10
DERNA PEROZZI FAUSTA	ARTE	Giovedì	10,15/11,00
GIONNI EMANUELA	SOSTEGNO	Mercoledì	12,10/13,10
LIBERI GIORGIA	LETTERE	Giovedì	11,10/12,10
LUCIANI MARIOLINA	MATEM/SCIENZE	Martedì	10,15/11,10
MALAVOLTA DANIELA	LETTERE	Venerdì	10,15/11,10
MANDOZZI MARIA ANTONIA	SOSTEGNO	Sabato	9,10/10,10
MARINI ALBINA ROSELLA	RELIGIONE	Martedì	9,40/10,00
MIGNUCCI ERMETE	MATEM/SCIENZE	Venerdì	9,10/10,10
MONINI DORANNA	INGLESE	Lunedì	10,15/11,10
PELLEI GABRIELLA	MUSICA	Mercoledì	9,10/10,10
TANZI ELDA	FRANCESE	Lunedì	9,20/9,50
TOFANI ERMANNO	SC. MOTORIE	Martedì	9,10/9,50
VITTORI SANDRA	LETTERE	Mercoledì	10,15/11,00

N.B. SI RICORDA CHE TUTTI I DOCENTI RICEVONO LA PRIMA SETTIMANA DI CIASCUN MESE SENZA APPUNTAMENTO, NELLE SETTIMANE SUCCESSIVE PREVIO APPUNTAMENTO.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI COLLEGIALI :

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
SETTEMBRE 2015	1	Martedì	Ciabattoni	11.00 /13.00	Collegio docenti unitario
	2	Mercoledì	Ciabattoni	08.30/12.30	Interclasse – Intersezione - Classe
	3	Giovedì	Ciabattoni	08.30/12.30	Interclasse – Intersezione - Classe
	4	Venerdì	Ciabattoni	08.30/12.30	Interclasse – Intersezione - Classe
	4	Venerdì	Ciabattoni	11.00/13.00	Aggiornamento:strategie di animazione
	8	Martedì	Ciabattoni	09.00/12.30	Revisione programmazioni
	9	Mercoledì	Ciabattoni	09.00/12.30	Incontro di area
	10	Giovedì	Ciabattoni	09.00/12.00	Collegio docenti unificato
	11	Venerdì	Plessi	09.00/12.00	Adeguamento spazi
	22	Martedì	Repubblica	16.30/18.30	Stesura Uda primaria ambito
	29	Martedì	Repubblica	16.30/18.30	Stesura Uda primaria ambito

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
OTTOBRE 2015	6	Martedì	Ciabattoni	16.30/18.30	Collegio docenti unificato
	20	Martedì	Sedi	17.00 /20.00	Elezione rappres. C. Intersezione
	21	Mercoledì	Ciabattoni	17.00 /20.00	Elezione rappres C. Classe
	22	Giovedì	Sedi	17.00 /20.00	Elezione rappres. C. Interclasse
	28	Mercoledì	Ciabattoni	16.30/18.30	Commissione BES
	29	Giovedì	Sede	16.30/18.30	Programmazione Infanzia

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
NOVEMBRE 2015	9	Lunedì	Sedi	16.45/19.00	Consiglio Interclasse
	9	Lunedì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. A
	10	Martedì	Sedi	16.30/18.30	Consiglio Intersezione
	10	Martedì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. B
	20	Venerdì	Ciabattoni	17.00/18.30	Collegio docenti unitario
	23	Lunedì	Sedi	16.30/19.30	Incontri scuola famiglia Infanzia
	24	Martedì	Sedi	16.45/19.45	Incontri scuola famiglia Primaria
	26	Giovedì	Ciabattoni	15.00/19.00	Incontri scuola famiglia Second.

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
DICEMBRE 2015	3	Giovedì	Ciabattoni	16.30/18.30	Commissione BES
	11	Venerdì	Ciabattoni	16.30/18.30	Commissioni ?

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
GENNAIO 2016	14	Giovedì	Sede	16.30/18.30	Programmazione Infanzia
	20	Mercoledì	Sedi	16.45/19.00	Consiglio Interclasse
	21	Giovedì	Sedi	16.30/18.30	Consiglio Intersezione
	22	Venerdì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. A
	25	Lunedì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. B

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
FEBBRAIO 2016	1	Lunedì	Ciabattoni	14.00/19.00	Scrutinio Primaria
	2	Martedì	Ciabattoni	14.00/19.00	Scrutinio Secondaria sez. A
	3	Mercoledì	Ciabattoni	14.00/19.00	Scrutinio Secondaria sez. B
	15	Lunedì	Sedi	16.30/19.30	Incontri scuola famiglia Infanzia
	16	Martedì	Sedi	16.45/19.45	Incontri scuola famiglia Primaria
	17	Mercoledì	Ciabattoni	15.00/19.00	Incontri scuola famiglia Secondaria *Coordinatori*

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
MARZO 2016	3	Mercoledì	Ciabattoni	16:30/18.30	Commissione BES
	14	Lunedì	Sedi	16.30/18.30	Consiglio Intersezione docenti
	15	Martedì	Sedi	16.45/19.00	Consiglio Interclasse
	16	Mercoledì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. A
	17	Giovedì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. B

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
APRILE 2016	12	Martedì	Sedi	16.45/19.45	Incontri scuola famiglia Primaria
	13	Mercoledì	Ciabattoni	15.00/19.00	Incontri scuola famiglia Second.
	14	Giovedì	Sedi	16.30/19.30	Incontri scuola famiglia Infanzia

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
MAGGIO 2016	4	Mercoledì	Ciabattoni	16.30/18.30	Commissione BES
	10	Martedì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. B
	11	Mercoledì	Sedi	16.30/18.30	Consiglio Intersezione
	12	Giovedì	Sedi	16.45/19.00	Consiglio Interclasse
	13	Venerdì	Ciabattoni	15.00/18.00	Consiglio Classe sez. A
	19	Giovedì	Ciabattoni	17.00/18.30	Collegio docenti unitario

	DATA	GIORNO	SEDE	ORA	IMPEGNO
GIUGNO 2016	6	Lunedì	Ciabattoni	14.00/19.00	Scrutinio Secondaria sez. A
	6	Lunedì	Ciabattoni	08.30/12.00	Scrutinio Primaria Offida
	7	Martedì	Ciabattoni	09.00/12.00	Scrutinio Primaria Castorano
	9	Giovedì	Ciabattoni	14.00/19.00	Scrutinio Secondaria sez. B
	15	Mercoledì	Ciabattoni	16:30/18:30	Commissione BES
	22	Mercoledì	Sedi	16.45/19.45	Incontri scuola famiglia Primaria
	24	Venerdì	Ciabattoni	15.00/19.00	Incontri scuola famiglia Secondaria *Coordinatori*
	27	Lunedì	Ciabattoni	17.00/18.30	Collegio docenti unitario

Organizzazione Scolastica

LA NOSTRA RETE OPERATIVA INTERNA

La nostra rete operativa interna si articola in 4 nodi:

- ***Il Consiglio di Istituto e la sua Giunta Esecutiva.***
- ***Il Collegio dei Docenti.***
- ***Il Consiglio di Classe e di Interclasse , Intersezione***
- ***Le Commissioni di lavoro.***

La partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori alla vita attiva della scuola attraverso la presenza collaborativa nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e di Istituto, costituisce un utile apporto alla gestione stessa della nostra scuola, alla ricerca di soluzioni, alla trasmissione di informazioni e all'innovazione della didattica.
Volute ed animate dagli insegnanti, le COMMISSIONI DI LAVORO analizzano bisogni e risorse e formulano proposte operative.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto risulta così composto:

- ***N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;***
- ***N. 8 rappresentanti del personale insegnante;***
- ***N. 2 rappresentante del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;***
- ***Dirigente Scolastico.***

Il Consiglio di Istituto è un Organo importantissimo nella vita della Scuola: a diverse componenti compete il compito di mediare le rispettive esigenze e di trovare le soluzioni più appropriate, nell'ottica che la scuola operi per la formazione degli alunni; è inoltre un Organo deliberativo in quanto ad esso compete di determinare le scelte e la politica scolastica, soprattutto tenendo conto del fatto che la scuola realizza l'Autonomia; esamina e ratifica quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in merito ai nuovi progetti didattici; delibera le spese della scuola, assegnando la priorità a quelle più urgenti, ratifica, con o senza correzioni sulle varie voci, il Bilancio Preventivo e quello Consuntivo.
Il Consiglio di Istituto è anche e soprattutto un Organo nel quale ci si confronta e si discute, si portano le varie proposte, si valutano le possibilità affinché la Scuola operi al meglio ed offra un servizio efficiente e rispondente alla realtà d'oggi nonché alle richieste che vengono dalla società.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti rappresenta la sede decisionale e di coordinamento per tutte le attività didattiche che si svolgono nella scuola; in questo senso rappresenta il luogo di coordinamento per tutte le altre istanze organizzative (Consigli di Classe, ecc…) Nelle riunioni di settembre e di ottobre definisce le scelte di fondo per la programmazione dell'intervento formativo e approva il piano d'Istituto per l'anno scolastico appena avviato.
Definisce le scelte in relazione a:

- Responsabilità di coordinamento delle diverse strutture;
- Priorità di lavoro;
- Sperimentazione;
- Aggiornamento.

CONSIGLI DI CLASSE - INTERCLASSE - INTERSEZIONE

- I Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione si riuniscono nei locali della Scuola Secondaria di I Grado / Primaria / Infanzia;

- Presiede il Consiglio il Dirigente Scolastico o un suo delegato;

- L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e deve pervenire ai convocati almeno 5 gg. prima della data di convocazione. In caso di emergenza sono sufficienti 3 gg. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori di ogni classe avverranno secondo disposizioni ministeriali;

- La richiesta di convocazione del Consiglio può essere presentata da genitori (almeno 3) o da insegnanti con l'indicazione dell'ordine del giorno, 10 gg. prima della data di effettuazione;

- Il Consiglio si riunisce con la sola presenza dei Docenti quando all'ordine del giorno vi sono argomenti di coordinamento didattico, di verifica o quando si tratta della non ammissione di eventuali alunni alla classe successiva.

LE COMMISSIONI DI LAVORO

Le Commissioni di lavoro rappresentano uno strumento funzionale del Collegio dei Docenti. La funzione delle Commissioni è quella di realizzare iniziative e progetti su mandato del Collegio dei Docenti. Le Commissioni prevedono un referente, sono divise per aree di competenze specifiche e individuano gli aspetti fondamentali di funzionamento organizzativo, progettuale, didattico dell'Istituto con particolare attenzione al raccordo e all'indirizzo generale. All'interno dell'Istituto operano le seguenti Commissioni:

LO STAFF DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI OFFIDA

Anno Scolastico 2015/2016

	Cognome e Nome	***Compiti assegnati***	
1.	**Damiani Giannino**	**1° Collaboratore – Fid. – Ref per la Sic. (Prim. Plesso Via Repubblica)**	
2.	**Castellucci Mario**	**RSPP – Fid. – Ref per la Sic. (Sec. Plesso Via Ciabattoni)**	
3.	Damiani Giannino	Segretario Verbalizzante Collegio Docenti	
4.	***Cameli Maria Rita***	***Funzione strumentale "Progetti"***	
5.	***Ippoliti Fulvia***	***Funzione strumentale "BES"***	
6.	***Basso Giovanni***	***Funzione strumentale "WEB"***	
7.	***Poli Angela***	***Funzione strumentale "Invalsi e autovalutazione"***	
8.	***Pignotti Nadia***	***Funzione strumentale "Invalsi e autovalutazione"***	
9.	Marchei Vittoria	Fiduciaria – Ref. per la Sicurezza (Infanzia - Offida)	
10.	Cozzolino Nella	Fiduciaria – Ref. per la Sicurezza (Primaria - Plesso Via Ciabattoni)	
11.	Laurenzi Bruna Viviana	Fiduciaria -Referente per la Sicurezza (Primaria – Castorano)	
12.	Catalini Desirè	Fiduciaria - Referente per la Sicurezza (Infanzia – Castorano)	
13.	Malavolta Daniela	Funz. Coord. Equipe Pedagogica (Seg. Verb.)	(1^A)
14.	Luciani Mariolina	Funz. Coord. Equipe Pedagogica (Seg. Verb.)	(2^A)
15.	Vittori Sandra	Funz. Coord. Equipe Pedagogica (Seg. Verb.)	(3^A)
16.	Monini Doranna	Funz. Coord. Equipe Pedagogica (Seg. Verb.)	(1^B)
17.	Liberi Giorgia	Funz. Coord. Equipe Pedagogica (Seg. Verb.)	(2^B)
18.	Camilli Stefania	Funz. Coord. Equipe Pedagogica (Seg. Verb.)	(3^B)
19.	Rendina Milena	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	1° T.P.
20.	Poli Angela	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	2° T.P.
21.	Traini Claudia	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	3° T.P.
22.	Calza Gabriella	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	4° T.P.
23.	Capponi Edmea Marta	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	5° T.P.
24.	Cameli Maria Rita	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	1° A T.M.
25.	Fracassa Giuseppina	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	2° A T.M.
26.	Peci Vittoria	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	3° A T.M.
27.	Cozzolino Nella	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	4° A T.M.
28.	Filiaggi Claudia	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	5° A T.M.
29.	Sonaglioni Marilena	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	1° T.M. Cast.
30.	Ranalli Claudia	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	2° T.M. Cast.
31.	Geroni Bruna	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	3° T.M. Cast.
32.	Angelini Samanta	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	4° T.M. Cast.
33.	Laurenzi Bruna	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	5° T.M. Cast.

34.	Croceri Emy	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	Sez. A Inf. Of.
35.	Massicci Patrizia	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	Sez. B Inf. Of.
36.	Massacci Rita	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	Sez. C Inf. Of.
37.	Marchei Vittoria	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	Sez. D Inf. Of.
38.	Catalini Desirè	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	Sez. A Inf. Cas.
39.	Massicci Roberta	Funz. Coord. Equipe Pedagogica	Sez. B Inf. Cas.
40.	Tofani Ermanno	Referente Attività sportive Scuola Secondaria 1° Grado	
41.	Damiani Giannino	Referente Attività sportive Scuola Primaria / Scacchi	
42.	Massicci Roberta	Commissione POF	
43.	Marchei Vittoria	Commissione POF	
44.	Di Filippo Nadia	Commissione POF	
45.	Poli Angela	Commissione POF	
46.	Calza Gabriella	Commissione POF	
47.	Ippoliti Fulvia	Commissione POF	
48.	Damiani Giannino	Commissione POF	
49.	Cameli Maria Rita	Commissione POF	
50.	Basso Giovanni	Commissione POF	
51.	Cozzolino Nella	Commissione POF	
52.	Geroni Bruna	Commissione POF	
53.	Di Filippo Luana	Commissione POF	
54.	Monini Doranna	Commissione POF	
55.	Castellucci Mario	Commissione POF	
56.	Vittori Sandra	Commissione POF	
57.	Tanzi Elda	Commissione POF	
58.	Mignucci Ermete	Commissione POF	
59.	Massacci Rita	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
60.	Mercaldi Lidia	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
61.	Massicci Patrizia	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
62.	Spurio Donatella	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
63.	Rinaldi Anna	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
64.	Spaccasassi Silvia	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
65.	Catalini Desirè	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
66.	Sonaglioni Marilena	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
67.	Leli Antonietta	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
68.	Antonelli Antonella	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
69.	Lucarelli Angelo	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
70.	Filiaggi Claudia	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
71.	Cameli Maria Rita	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
72.	Fracassa Giuseppina	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
73.	Pignotti Nadia	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
74.	Calvaresi Giovanna	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
75.	Derna Perozzi Fausta	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
76.	Camilli Stefania	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
77.	Tofani Ermanno	Commissione Continuità - Progetti e Orientamento	
78.	***Monini Doranna***	***Orientamento (referente)***	
79.	Stracci Tania Katinka	Commissione BES sottogruppo disabilità	
80.	Ippoliti Fulvia	Commissione BES sottogruppo disabilità	
81.	Vicari Loredana	Commissione BES sottogruppo disabilità	
82.	Tassi Marida	Commissione BES sottogruppo disabilità	
83.	Canali Marzia	Commissione BES sottogruppo disabilità	
84.	Di Donato Paola	Commissione BES sottogruppo disabilità	
85.	Gionni Emanuela	Commissione BES sottogruppo disabilità	
86.	Mandozzi Maria Antonia	Commissione BES sottogruppo disabilità	

87.	Trasatti Laura	Commissione BES sottogruppo disabilità
88.	Malavolta Daniela	Commissione BES sottogruppo disabilità
89.	Angelini Samanta	Commissione BES sottogruppo disabilità
90.	Ranalli Claudia	Commissione BES sottogruppo disabilità
91.	Peci Vittoria	Commissione BES sottogruppo disabilità
92.	Capponi Edmea Marta	Commissione BES sottogruppo disabilità
93.	Laurenzi Bruna	Commissione BES sottogruppo disabilità
94.	Croceri Emi	Commissione BES sottogruppo disabilità
95.	Capriotti Simona	Commissione BES sottogruppo disabilità
96.	Rendina MIlena	Commissione BES sottogruppo disabilità
97.	Marini Albina Rosella	Commissione BES sottogruppo svantaggio soc. - ling. - culturale
98.	Traini Claudia	Commissione BES sottogruppo svantaggio soc. - ling. – culturale
99.	Valentini Valeria	Commissione BES sottogruppo svantaggio soc. - ling. – culturale
100.	Maurizi MerY	Commissione BES sottogruppo svantaggio soc. - ling. – culturale
101.	***Ciabattoni Paola***	***Commissione BES (referente intercultura)***
102.	Marchei Pompilia	Commissione BES sottogruppo DES (DSA , ADHD)
103.	Pellei Gabriella	Commissione BES sottogruppo DES (DSA , ADHD)
104.	Luciani Mariolina	Commissione BES sottogruppo DES (DSA , ADHD)
105.	Marchei Vittoria	Commissione Sicurezza
106.	Catalini Desirè	Commissione Sicurezza
107.	Laurenzi Bruna Viviana	Commissione Sicurezza
108.	Cozzolino Nella	Commissione Sicurezza
109.	Damiani Giannino	Commissione Sicurezza
110.	Mignucci Ermete	Commissione Sicurezza
111.	Massicci Roberta	Commissione Web
112.	Di Filippo Nadia	Commissione Web
113.	Angelini Samanta	Commissione Web
114.	Basso Giovanni	Commissione Web
115.	Castellucci Mario	Commissione Web
116.	Calza Gabriella	Commissione Web
117.	Derna Perozzi Fausta	Responsabile Lab. Arte e Immagine Scuola Secondaria
118.	Lucarelli Angelo	Responsabile Lab. Arte e Immagine Scuola Primaria

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

1.	DAMIANI Giannino	Scuola Primaria
2.	COZZOLINO Nella	Scuola Primaria
3.	CAMELI Maria Rita	Scuola Primaria
4.	IPPOLITI Fulvia	Scuola Primaria
5.	CASTELLUCCI Mario	Scuola Secondaria primo grado
6.	MONINI Doranna	Scuola Secondaria primo grado
7.	CIABATTONI Paola	Scuola dell'Infanzia

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Organizzazione dei servizi amministrativi

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standards e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di Segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli Uffici a contatto con il pubblico.

Standards specifici delle procedure

Nell'ottica dell'obiettivo finale dell'informatizzazione dei servizi di segreteria gli standards fissati per le procedure sono:

1. la distribuzione dei moduli per l'iscrizione si effettua a vista nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
2. le procedure di iscrizione alle classi o sezioni avviene in modo immediato;
3. il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di servizio:

    - entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi per i certificati di iscrizione e frequenza;
    - entro 5 giorni, con votazioni e/o valutazione;
    - a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali per attestati e documenti sostitutivi del diploma;
    - entro 5 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio dell'ultima classe in calendario.

Per ogni tipo di richiesta, il richiedente deve restare nell'Ufficio il tempo strettamente necessario senza disturbare il lavoro del personale.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI – DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA OFFIDA E CASTORANO

SCUOLA DELL'INFANZIA OFFIDA	
SEZIONE	***DOCENTI***
SEZ. A ***5 ANNI***	CROCERI Emi (C) SPURIO Donatella (Sostegno) MERCALDI Lidia (Religione)
SEZ. B ***4 ANNI***	MASSICCI Patrizia (C) CIABATTONI Paola MERCALDI Lidia (Religione)
SEZ. C ***3 ANNI***	MASSACCI Rita (C) DI FILIPPO Nadia MERCALDI Lidia (Religione)
SEZ. D ***4 - 5 ANNI***	MARCHEI Vittoria (C) SPACCASASSI Silvia MERCALDI Lidia (Religione)

SCUOLA DELL'INFANZIA CASTORANO	
SEZIONE	***DOCENTI***
SEZ. A	CATALINI Desirè (C) RINALDI Anna (maternità) MERCALDI Lidia (Religione)
SEZ. B	MARCHEI Pompilia MASSICCI Roberta (C) MERCALDI Lidia (Religione)

SCUOLA PRIMARIA OFFIDA

INSEGNANTE	DISCIPLINE	CLASSE / I	ORE	MENSE
ANTONELLI ANTONELLA	Storia – Geografia Progetto di classe Progetto di classe Progetto di classe Inglese Inglese Inglese	1^ TP 2^ A 2^ TP 3^ A 1^ A Cast. 2^ A Cast. 5^ A Cast.	8 2 2 2 1 2 3	2
BASSO GIOVANNI	Matematica Storia – Geografia Matematica – Geografia – Scienze T.	1^ A 5^ A 3^ A	7 6 9	
CALVARESI GIOVANNA	Matematica Matematica – Scienze T.	5^ TP 2^ TP	8 11	3
CALZA GABRIELLA	Italiano – Storia – Geografia – Musica	4^ TP	19	3 – 2

(C)				
CAMELI MARIA RITA (C)	Italiano – Storia – Musica - Motoria – Geografia Scienze T. - Immagine – Alternative	1^ A	22	
CAPPONI E. MARTA (C)	Italiano – Storia – Musica – Geografia Alternative Musica	5^ TP 4^ TP 2^ TP	17 1 2	2
COZZOLINO NELLA (C)	Italiano – Storia – Geografia - Musica - Motoria – Immagine – Scienze T. - Assistenza	4^ A	22	
DAMIANI GIANNINO	Matematica – Scienze T. – Motoria Matematica	4^ TP 1^ TP	13 7	2 - 3
DI FILIPPO LUANA	Progetto classe Alternative Progetto classe aperte	1^ A 2^ A 3^ TP	2 1 1 ½	 1
FILIAGGI CLAUDIA (C)	Italiano – Matematica - Musica – Scienze T. - Immagine – Motoria – Alternative Inglese	5^ A 2^ A	20 2	
FRACASSA GIUSEPPINA (C)	Italiano – Matematica – Scienze T. – Motoria – Musica – Alternative	2^ A	22	
LUCARELLI ANGELO	Scienze T. – Immagine - Motoria Storia – Geografia - Immagine Immagine	5^ TP 2^ A 1^ - 2^ - 3^ - 4^TP	7 5 7	3
MAURIZI MERI	Religione	Tutte Offida Castorano 1^A	20 2	
PECI VITTORIA (C)	Italiano – Storia - Musica – Immagine – Motoria Matematica	3^ A 4^ A	16 6	
PIGNOTTI NADIA	Inglese	Tutte Offida tranne 2^ A	22	
POLI ANGELA (C)	Italiano – Storia – Geografia – Motoria Immagine	2^ TP	20	2
RENDINA MILENA (C)	Italiano – Scienze T. – Motoria – Musica -Alternative	1^ TP	19	3
TRAINI CLAUDIA (C)	Matematica – Scienze T. – Musica - Storia Progetto classe	3 ^ TP 2^ TP	18 2	2
VALENTINI VALERIA	Italiano - Geografia – Motoria – Alternative Alternative	3^ TP 4^ TP	14 1	2
IPPOLITI FULVIA	Sostegno	1^ A 5^ A Castor.	16 6	
CANALI MARZIA	Sostegno	5^ TP	4	
VICARI LOREDANA	Sostegno	3^ A	10	
STRACCIA TANIA K.	Sostegno	5^ TP 4^ A	6 16	

SCUOLA PRIMARIA CASTORANO

INSEGNANTE	DISCIPLINE	CLASSE / I	ORE
GERONI BRUNA (C)	Italiano – Storia- Geografia - Alternative Arte e immagine – Musica – Motoria – Progetto di classe Geografia	3^ A 1^ A	19½ 2½
CAPRIOTTI SIMONA	Matematica Matematica – Scienze T. - Progetto di classe Matematica – Scienze T.	2^ A 3^ A 4^ A	22
ANGELINI SAMANTA (C)	Italiano – Arte e immagine – Storia – Geografia Musica –Motoria - Inglese Inglese	4^ A 3^ A	19 3
LAURENZI BRUNA (C)	Matematica – Scienze T. – Geografia - Motoria Matematica – Scienze T: – Motoria – Progetto di classe	5^ A 1^ A	12 10
RANALLI CLAUDIA (C)	Italiano – Arte e immagine - Geografia Alternative – Motoria - Musica Storia	2^ A 5^ A	15 2
SONAGLIONI MARILENA (C)	Italiano – Arte e immagine – Storia Alternative – Musica Italiano – Arte e immagine – Musica	1^ A 5^ A	13 9
ANTONELLI ANTONELLA	Inglese Inglese Inglese	1^ A 2^ A 5^ A	1 2 3
DI FILIPPO LUANA	Storia – Scienze T.	2^ A	4 ½
LELI ANTONIETTA	Religione	2^ - 3^ - 4^ - 5^ A	8
MAURIZI MERY	Religione	1^ A	2
VICARI LOREDANA	Sostegno	4^ A	12
IPPOLITI FULVIA	Sostegno	5^A	6
DI DONATO PAOLA	Sostegno Sostegno	2^ A 4^A	16 6
CANALI MARZIA	Sostegno	4^A	7
TASSI MARIDA	Sostegno	5^A	22

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

DOCENTI	*DISCIPLINA*	*CLASSI*
CAMILLI STEFANIA	LETTERE	***3^ B*** (C) 7 ORE Italiano (6+1) +2 Storia + 1 Geografia ***1^ B*** 7 ORE Italiano (6+1) +1 Geografia
MALAVOLTA DANIELA	LETTERE	***1^ A*** (C) 7 ORE Italiano (6+1) +2 Storia + 1 Geografia ***2^ A*** 7 ORE Italiano (6+1) +1 Geografia
LIBERI GIORGIA	LETTERE	***2^ B*** (C) 10 ORE ***1^ B*** 2 ORE
VITTORI SANDRA	LETTERE	***3^ A*** (C) 7 ORE Italiano (6+1) + 2 Storia + 1 Geografia ***2^ A*** 2 ORE Storia
LUCIANI MARIOLINA	MATEMATICA E SCIENZE	***1^ A – 2^ A*** (C) ***– 3^ A***
MIGNUCCI ERMETE	MATEMATICA E SCIENZE	***1^ B – 2^ B – 3^ B***
MONINI DORANNA	INGLESE	***1^ A – 2^ A – 3^ A*** ***1^ B*** (C) ***– 2^ B – 3^ B***
TANZI ELDA	FRANCESE	***3^ A – 1^ B*** ***3^ B***
ACCIARINI TANIA	FRANCESE	***1^ A*** ***2^ A – 2^ B***
GIONNI EMANUELA	SOSTEGNO	***2^ A*** 18 ORE
MANDOZZI M. ANTONIA	SOSTEGNO	***1^ A*** 18 ORE
CASTELLUCCI MARIO	TECNOLOGIA	***1^ A – 2^ A – 3^ A*** ***1^ B – 2^ B – 3^ B***
DERNA PEROZZI FAUSTA	ARTE E IMMAGINE	***1^ A – 2^ A – 3^ A*** ***1^ B – 2^ B – 3^ B***
PELLEI GABRIELLA	MUSICA	***1^ A – 2^ A – 3^ A*** ***1^ B – 2^ B – 3^ B***
TOFANI ERMANNO	ED. MOTORIA	***1^ A – 2^ A – 3^ A*** ***1^ B – 2^ B – 3^ B***
MARINI ALBINA ROSELLA	RELIGIONE	***1^ A – 2^ A – 3^ A*** ***1^ B – 2^ B – 3^ B***

FUNZIONI STRUMENTALI
a. s. 2015-2016

FUNZIONE	*COMPITI* *RISULTATI ATTESI*
AREA 1: Realizzazione di progetti formativi con Enti esterni. Interventi e servizi per gli alunni. Organizzazione di attività di educazione alla salute, legalità… ***CAMELI MARIA RITA***	➢ Sostegno al lavoro docente; ➢ Divulgazione e supporto al lavoro di progettazione delle attività di educazione alla salute; ➢ Coordinamento e supporto alle attività di intervento e/o di prevenzione del disagio scolastico; ➢ Coordinamento delle attività progettuali in generale; ➢ Documentazione didattica dei progetti d'Istituto; ➢ Valutazione dei progetti attuati; ➢ Formulazione di eventuali proposte per l'anno successivo.
AREA 2 : BES, DSA e rapporto con gli Enti preposti ***IPPOLITI FULVIA***	➢ Sostegno al lavoro docente; ➢ Interventi e servizi per gli studenti; ➢ Realizzazione di progetti formativi con enti esterni; ➢ Organizzazione, coordinamento del gruppo di lavoro; ➢ Raccordo con il servizio territoriale; ➢ Analisi, selezione di strumenti e materiali utili per la didattica; ➢ Eventuale azione di tutoring per gli insegnanti con situazioni di BES, DSA; ➢ Diffusione delle informazioni sulle iniziative relative al tema; ➢ Realizzazione del progetto; ➢ Documentazione didattica di eventuali percorsi sviluppati; ➢ Raccolta e catalogazione dei materiali a disposizione e software; ➢ Miglioramento delle competenze professionali dei docenti; ➢ Valutazione dei progetti attuati.
AREA 3: Gestione del sito web e supporto tecnologico per i colleghi e gli studenti. ***BASSO GIOVANNI***	➢ Raccolta del materiale significativo; ➢ Inserimento nel sito di documenti; ➢ Cura e aggiornamento del sito; ➢ Analisi, selezione di strumenti e materiali utili; ➢ Formulazione di eventuali proposte per l'anno successivo; ➢ Realizzazione del progetto d'Istituto; ➢ Supporto ai docenti.

AREA 4: Autovalutazione e valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ***POLI ANGELA*** ***PIGNOTTI NADIA***	➢ Coordinamento commissione POF e PTOF ed elaborazione del Piano di Miglioramento. ➢ Autovalutazione e valutazione d'Istituto. ➢ Coordinamento delle procedure delle prove Invalsi per la scuola primaria.. ➢ Relazione prove sulla base dei risultati pubblicati dall'Invalsi. ➢ Rapporti con Enti esterni ed altre Istituzioni scolastiche.

ASPETTI PECULIARI DELL'ISTITUTO SOTTO IL PROFILO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

L'Istituto Comprensivo di Offida è formato da scuole di diverso ordine e grado (infanzia –primaria –secondaria di I grado), prevede nell'impianto organizzativo la presenza, con funzioni di promozione e di coordinamento, di FUNZIONI STRUMENTALI e di COMMISSIONI con specifiche competenze che curano:

- Il raccordo tra i tre ordini scolastici per la continuità dell'Offerta Formativa;
- Il coordinamento di attività e progetti in armonia con l'indirizzo specifico dell'Istituto e con l'esigenza dell'utenza, previsto dall'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Propongono interventi e soluzioni idonei a rimuovere ostacoli;
- Stimolano l'interazione tra i soggetti in formazione e l'ambiente, inteso come sommatoria di risorse economiche, culturali e professionali;
- Curano strategie per effetti positivi sui processi educativi, primi fra essi l'integrazione di alunni stranieri;
- Effettuano azioni periodiche di monitoraggio per il controllo della qualità delle azioni educative in atto, dell'organizzazione, delle relazioni interne ed esterne, dei "prodotti" finali e prima ancora delle attese ed esigenze dell'utenza.

Nel PROGETTO ORGANIZZATIVO vengono tutelati:

- Il raccordo tra le esigenze locali e le indicazioni generali dei programmi;
- L'intenzionalità pedagogico - didattica tendente a coinvolgere tutti i soggetti;
- L'assunzione di specifiche responsabilità;
- L'orientamento pedagogico dell'Istituto;
- La trasparenza dell'azione della scuola, del suo contratto formativo, resi visibili nel POF (documento pubblico e strumento di lavoro per i soggetti interessati alla vita della scuola);
- La sinergia educativa tra scuola e territorio

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

E' costituito da:

- 1 - 4 genitore per ogni sez./classe *
- gli insegnanti di ogni sezione/classe
- il Dirigente Scol. o suo delegato che presiede

(1 genitore infanzia e primaria 4 genitori scuola sec. I° grado)

- formula proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni.
- Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori
- Esamina i problemi e propone soluzioni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

E 'costituito da

- docenti di Suola d'Infanzia
- docenti di Scuola Primaria
- docenti di Scuola Sec. di I° grado
- **Dirigente Scolastico che presiede**

- Delibera il funzionamento didattico della Scuola, le le attività di Sperimentazione, il Piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo.
- Cura la stesura del POF e della Programmazione Educativa.
- Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti
- Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF.
- Elegge il Comitato di valutazione e le Funzioni Strumentali

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Eletto il 17 - 18 novembre 2013

E' costituito da:

n° 8 genitori di cui **uno presiede**
n° 8 docenti
n° 2 personale A.T.A.
Il Dirigente Scolastico

- Elabora e adotta gli indirizzi generali (POF)
- Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari
- Predispone il regolamento interno
- Adatta il Calendario Scolastico
- Delibera in merito alle uscite scolastiche

COMITATO DI VALUTAZIONE

E' costituito da:

- **il Dirigente Scolastico che presiede**
- n° 4 docenti

Valuta il servizio dei docenti nell'anno di prova ed anche dei docenti che ne facciano richiesta

- La qualità delle attività educative e l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative, nel rispetto degli obiettivi generali del processo formativo, validi per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto, fissati all'inizio dell'anno dai Consigli di Classe – Interclasse - Intersezione ed approvati dal Collegio dei Docenti (principale responsabile della qualità delle attività educative, ed articolato in commissioni di lavoro cui è affidata la progettazione e l'organizzazione).

- La promozione di un armonico sviluppo della personalità dell'alunno nella continuità educativa tra i diversi ordini e gradi d'istruzione con specifiche iniziative: acquisizione ed integrazione del fascicolo personale dell'alunno nuovo iscritto – compilazione e scambio di questionari sociologici, psicologici, socio-affettivi, cognitivi e culturali (conoscenza di tutti gli aspetti dell'alunno) – colloqui con i docenti del precedente ciclo di studi tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità maturate dagli alunni nuovi iscritti – Commissione Continuità –per la messa a punto di una strategia di interventi comuni alle tre scuole- organizzazione nel corso dell'anno scolastico di momenti di incontro e di attività comuni tra gli alunni delle classi ponte per conoscersi e per avviare tra gli insegnanti la progressiva armonizzazione delle concezioni didattiche e degli stili educativi – progetti comuni di attività – attività di programmazioni in comune.

- La validità culturale e la funzione educativa come criteri di riferimento nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche . In particolare per quanto riguarda l'adozione dei libri di testo si tiene conto della corrispondenza del testo agli obiettivi formativi, dell'oggettività informativa, dell'organicità, della fruibilità, della dinamicità intesa come capacità del testo di far partecipe l'alunno al proprio processo di apprendimento, della graduale differenza di difficoltà di comprensione tra i diversi ordini e gradi scolastici.

- La razionale distribuzione dei tempi settimanali di studio, nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, in modo da offrire agli alunni la possibilità di disporre di tempi da dedicare al gioco, all'attività sportiva, ai laboratori distribuendo a giorni alterni le materie per evitare concentrazioni in giorni consecutivi, con l'alternanza, nella stessa giornata, di insegnamenti teorici, ad attività sportive e a laboratori.

- L'elaborazione e l'adozione di strategie didattiche finalizzate ad una funzione educativa non intimidatoria, né mortificante, né punitiva, ma stimolo di un rapporto sereno e "teso al convincimento".

L'AZIONE DIDATTICA dei docenti dell'Istituto, inoltre, è di raccordo e di approfondimento in continuità con i programmi delle classi di provenienza. Un'attività intesa a valutare i livelli di partenza attraverso test d'ingresso, nonché attraverso la raccolta di informazioni finalizzate alla definizione della situazione

iniziale, e all'impostazione dell'azione didattica susseguente, ciò in modo particolare per gli alunni inseriti nelle classi prime sia primarie che secondarie di I grado.

I docenti nell'avviare la PROGETTAZIONE DIDATTICA per classi parallele, fissano gli Obiettivi di Apprendimento di ciascuna disciplina e gli obiettivi formativi personalizzati:
Le conoscenze
Le abilità
Le competenze
I percorsi formativi didattici, individuati nella progettazione, sono soggetti a momenti di verifica e valutazione dei risultati, ciò al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".
Nella progettazione vengono definiti in modo interagente:
- Le finalità dell'Offerta Formativa;
- Le ragioni dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Gli obiettivi Formativi O.A. di ciascun insegnamento;
- L'articolazione dei contenuti divisi in percorsi formativi modulari, specifici delle discipline e quelli previsti da ciascun progetto e da ciascun laboratorio dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Le indicazioni metodologiche;
- Le modalità di valutazione.

Le progettazioni didattiche di ogni singola disciplina, vengono articolate in U. A. che sono prefigurate ad inizio d'anno e documentate man mano che vengono svolte. Sono consegnate, insieme al Piano di Studi Personalizzato, a fine anno scolastico. Le attività e le iniziative inerenti i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono compilate entro il mese di ottobre, depositate in Segretaria e allegate al presente documento.

DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FREQUENZA

L'Istituto riconosce che l'utente abbia la facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico e che la libertà di scelta si eserciti tra le istituzioni statali dello stesso tipo.
Qualora si verificassero casi di eccedenza di domande, l'Istituto garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza:
- daranno diritto di precedenza all'iscrizione in caso di eccedenza di domande: la residenza, il domicilio, la sede di lavoro di uno dei familiari e per quanto riguarda la scuola materna avranno precedenza di iscrizione gli alunni di cinque anni.
L'Istituto si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica mediante forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare ed integrare

quanti, soprattutto nei primi mesi di scuola, incontrano difficoltà di apprendimento o di socializzazione, con conseguenti strategie didattiche mirate.

PARTECIPAZIONE – EFFICIENZA-EFFICACIA E TRASPARENZA

Per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola, l'Istituto considera fondamentale la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e quelli con l'utenza.

A tal fine garantisce:

- una bacheca presente in ogni sede scolastica dove verranno mantenute affisse una copia del Regolamento di Istituto, della Carta dei Servizi, l'organigramma degli Uffici, le modalità di utilizzazione degli spazi interni ed esterni;
- la pubblicizzazione, tramite affissione in bacheca , per un minimo di 15 giorni degli Atti del Consiglio di Istituto, dei Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva e di servizi offerti alla scuola da soggetti esterni;
- una bacheca del personale A.T.A con organigramma, mansioni, ordini di servizio, turnazioni e incarichi speciali;
- una bacheca contenente l'elenco del personale docente con la materia insegnata, l'orario di servizio, l'orario di ricevimento e quello delle disponibilità, le mansioni assegnate a ciascun docente nell'ambito delle Commissioni;
- una bacheca sindacale per i dipendenti.

Al fine di favorire le attività extrascolastiche che caratterizzano la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, l'Istituto consente l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio scolastico.
L'utilizzo delle strutture da parte di terzi deve essere autorizzato dal Consiglio di Istituto, che fissa le modalità, i tempi e gli oneri.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e viene riconosciuta ed assicurata nell'ambito della programmazione.
L'esercizio della libertà di insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche e sul confronto collegiale con gli altri operatori.
L'aggiornamento è un diritto per il docente e un obbligo per l'Amministrazione che organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed Enti culturali.
L'aggiornamento può essere di 4 tipi:

a) aggiornamento interno svolto con mezzi propri, autoaggiornamento;
b) aggiornamento con interventi esterni svolto con fondi da richiedere al CSA nell'ambito del Piano Provinciale di Aggiornamento.

Tale tipo di aggiornamento può essere fatto anche in collegamento con altre scuole e con la collaborazione dell'IRRSAE Marche;

c) aggiornamento a livello nazionale con il coinvolgimento di docenti di altri Istituti dello stesso o diverso tipo, con finanziamento diretto del Ministero della Pubblica Istruzione;
d) aggiornamento connesso ad iniziative promosse e realizzate da terzi.

Le tematiche dell'aggiornamento interno vengono fissate ogni anno dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto per ciò che riguarda le spese.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

L'Istituto, nel corrente anno scolastico, predispone il proprio Piano di Formazione/Aggiornamento secondo le seguenti esigenze:

- impostare rapporti esterni ed interagire con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio
- approfondire lo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento
- migliorare ed innovare i metodi e l'organizzazione dell'insegnamento
- conoscere le norme di sicurezza dell'ambiente di lavoro
- conoscere la normativa sulla privacy
- sviluppare le competenze nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie (informatica)
- approfondire le tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, stranieri e del disagio

Le attività di formazione sono rivolte agli insegnanti, al personale non docente, in occasioni particolari anche ai genitori.

A R E A D I D A T T I C A

1. L'Istituto con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso determinante delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
   Gli obiettivi comportamentali e cognitivi sono fissati classe per classe ad inizio d'anno in fase di programmazione dai Consigli di classe, interclasse e intersezione ed approvati dal Collegio dei Docenti.

Quest'ultimo, quale principale responsabile della qualità delle attività educative, si articola in commissioni di lavoro a cui vengono affidati l'organizzazione e la progettazione di attività specifiche.

2. L'istituto al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione con specifiche iniziative:
   - acquisizione ed integrazione del fascicolo personale dell'alunno nuovo iscritto;
   - compilazione e scambio di questionari sociologici, psicologici, socio-affettivi, cognitivi e culturali per la conoscenza degli alunni;
   - colloqui con i docenti del precedente ciclo di studi, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità maturate dagli alunni nuovi iscritti;
   - messa a punto di una strategia di interventi comuni ai tre ordini scolastici con la Commissione Continuità;
   - organizzazione nel corso dell'anno scolastico di momenti di incontro e di attività comuni tra gli alunni delle classi-ponte per offrire l'opportunità ad alunni e docenti di conoscersi reciprocamente e di avviare gli insegnanti alla progressiva armonizzazione delle concezioni didattiche e degli stili educativi;
   - progetti comuni di attività;
   - attività di programmazione in comune.

3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, l'Istituto assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzione educativa.
   In particolare per quanto riguarda l'adozione dei libri di testo si terrà conto della rispondenza del testo agli obiettivi formativi, dell'oggettività informativa, dell'organicità, della fruibilità, della dinamicità intesa come capacità del testo di far partecipe l'alunno al proprio processo d' apprendimento.
   Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adotteranno criteri tali da realizzare una ripartizione delle ore di lezione nei vari giorni della settimana per fornire all'allievo un'equa distribuzione giornaliera dei testi scolastici.
   (dal DL 137/2008) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 15 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i competenti organi scolastici adottano libri di testo in relazione ai quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio, salvo le appendici di aggiornamento eventualmente necessarie da rendere separatamente disponibili. Salva la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze, l'adozione dei libri di testo avviene con cadenza quinquennale, a valere per il successivo quinquennio. Il dirigente scolastico vigila affinché le delibere del collegio dei docenti concernenti l'adozione dei libri di testo siano assunte nel rispetto delle disposizioni vigenti.

4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti dell'Istituto operano in coerenza con la programmazione del Consiglio di Interclasse o di Classe, tenendo presente la necessità di una razionale distribuzione dei tempi settimanali di studio in modo da offrire agli alunni la possibilità di disporre di tempi da dedicare al gioco, all'attività sportiva, ad attività artistiche.
   Nell'ambito dell'orario settimanale le materie vengono distribuite possibilmente a giorni alterni evitando concentrazioni in giorni consecutivi.
   Nell'ambito della stessa giornata si cercherà di alternare ad insegnamenti teorici, esercitazioni di laboratorio ed attività sportive.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO PER ALUNNI SVANTAGGIATI

Il servizio scolastico che si realizza nell'Istituto Comprensivo di Offida si ispira a tre criteri fondamentali:

1. **Valorizzazione delle attitudini e delle abilità individuali** per permettere a tutti, ai bambini con deficit, agli stranieri, ai bambini in situazione di disagio, pari opportunità nello sviluppo del potenziale educativo tramite l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio ed un uso costante della pluralità dei linguaggi stessi, valorizzando le diversità, garantendo il raggiungimento del successo formativo.

2. **Conquista dell'autonomia personale** intesa come capacità di orientarsi, di prendere coscienza della realtà, di compiere scelte autonome e di acquisire senso critico e libertà di pensiero.

3. **Valorizzazione delle molteplici risorse** esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale, sociale e territoriale.

Da questi criteri discendono anche alcuni principi generali ai quali la scuola intende attenersi nella concreta organizzazione del servizio.

Uguaglianza

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. Uguale successo formativo, attraverso Percorsi Personalizzati dove l'arricchimento formativo sarà realizzato con attività non strettamente curriculari, finalizzate anche a garantire a

tutti uguali opportunità di crescita culturale, considerando l'alunno, persona nella sua interezza (complessità):

- ogni attività didattica è rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno può essere escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curricolo organizzate dalla scuola in orario scolastico (per esempio: visite didattiche - attività teatrali - ecc..);
- la fruizione del servizio di mensa non può essere limitata o ridotta per motivi religiosi o d'opinione: la famiglia ha diritto di chiedere che taluni cibi vengano sostituiti con altri di pari valore nutrizionale.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale:

a) nella formazione delle classi e delle sezioni;
b) nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
c) nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione dell'Istituto da parte dell' U.S.P.;
d) nella formulazione degli orari dei docenti.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi. Nel primo caso le lezioni possono essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola si impegna a fornire adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.

In entrambi i casi la scuola può offrire servizi di assistenza e sorveglianza compatibilmente con la disponibilità di personale.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni attraverso:

1) l'allestimento di un ambiente idoneo alle esigenze degli alunni;
2) l'organizzazione di attività di accoglienza da parte dei collaboratori scolastici al mattino dalle ore 7.50 sino all'inizio delle lezioni, in ogni plesso dell'ISC;
3) iniziative volte a far conoscere ai nuovi iscritti, forme organizzative, progetti di Istituto e l'organigramma dell'Istituto illustrata nel POF;
4) iniziative che permettano una conoscenza adeguata degli alunni nuovi iscritti quali questionari, lettura di documenti di valutazione, colloqui tra docenti per impostare una corretta ed efficace programmazione educativo - didattica annuale;
5) consegna, a richiesta e dietro rimborso del costo di duplicazione di copia del POF, della Carta dei Servizi e del Regolamento interno;
6) l'organizzazione, entro il secondo mese di lezione, di un incontro tra i genitori di nuovi iscritti e docenti delle classi per una reciproca conoscenza

PROTOCOLLI
DI ACCOGLIENZA
PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

Il 27 dicembre scorso è stata firmata dall'On.le Ministro Profumo l'unità Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".
Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di promuovere una **cultura per l'inclusione** e di ***"garantire il successo scolastico"*** **a tutti gli alunni** che presentano una richiesta di ***speciale attenzione,*** anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curriculare e di tutto il team di docenti coinvolto.
Il nostro Istituto, pertanto, attiverà i Protocolli qui di seguito enunciati, per gli alunni certificati disabili o DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Finalità generali dei Protocolli sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES(disabili, DSA e stranieri);
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

I Protocolli costituiscono uno strumento di lavoro e pertanto sono soggetti a modifiche ed integrazioni periodiche. Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
- attivare percorsi laboratoriali;
- Collaborare con il CTS di San Benedetto del Tronto e con associazioni

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (**GLHI)** si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

GLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

I componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l' intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI revisiona i casi segnalati dai coordinatori di classe e proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico una volta acquisita la rilevazione dei BES certificati e non presenti nell'Istituto, comunicherà nel corso dei primi Consiglio di Classe la presenza di tali alunni, affinché si possa attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalla Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali previa autorizzazione della famiglia.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

Una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del DS e/o dalle Referenti d'Istituto per i BES, procederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato, riportando le informazioni ricevute e, di conseguenza elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. illustrato ed approvato dal Collegio dei Docenti.

La famiglia

Le famiglie degli alunni BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinchè, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche,in relazione alle specifiche necessità.
La famiglia, sarà pertanto chiamata a formalizzare l'autorizzazione all'inserimento nel Piano annuale per l'Inclusività nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso.I docenti potranno, pertanto, utilizzare le risorse disponibili previste dalla normativa vigente.

Gli studenti

Gli studenti, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte
le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto:
- ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.
Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che

hanno maturato autonomamente.
A conclusione di quanto scritto, forniamo qui di seguito i Protocolli specifici riguardanti gli alunni con BES a cui tutti i docenti potranno fare riferimento per l'attuazione di interventi metodologici e didattici più idonei al conseguimento di una integrazione quanto più possibile serena dell'alunno.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

"L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici. Dietro alla "coraggiosa" scelta della scuola italiana di aprire le classi normali affinché diventassero effettivamente e per tutti "comuni", c'è una concezione alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio
sviluppo e della propria maturazione. Crescere è tuttavia un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione."(Linee guida MIUR 2009)

Questo documento denominato "Protocollo di Accoglienza" è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto Comprensivo. Viene elaborato dalla Commissione "Autonomia e Progetti", successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF.
Esso contiene:

- principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili;
- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica;
- individua percorsi per le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi, e nelle "Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli alunni disabili" del 2009 fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Finalità

Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale.
La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "Progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.
Il Protocollo di accoglienza delinea inoltre prassi condivise di carattere:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale) ;

- comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola) ;

- educative–didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica) ;

- sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "Progetto di vita").

L'adozione del Protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi. Il protocollo, costituendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Obiettivi

Gli obiettivi di seguito individuati riguardano tutti gli alunni ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici che i team, in collaborazione con gli esperti e la famiglia, definiscono nei singoli PEI:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione);
- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale;
- favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative;
- facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe;
- incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;
- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati;
- promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana;
- ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto.

METODOLOGIA

Le modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno, che più frequentemente risultano efficaci,sono:

1- intervento in classe: in situazione di lavoro diretto con l'alunno o a "distanza" cercando di evitare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante, stimolando una maggiore autonomia nel lavoro scolastico;
2- intervento in piccolo gruppo di alunni tra i quali l'alunno disabile, finalizzato all'integrazione. Potrebbe risultare utile prevedere gruppi in cui l'alunno possa essere affiancato da studenti in grado di svolgere il ruolo di tutoring;
3- intervento individuale finalizzato a obiettivi che necessitano di maggiore attenzione e concentrazione e rispetto ai quali si può prevedere che l'alunno disabile lavori a stretto contatto con l'insegnante di sostegno internamente ed esternamente alla classe.

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali Progetti, sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.
- Saranno previsti incontri di continuità tra i vari ordini di scuola.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

Il Progetto d'integrazione degli alunni disabili viene realizzato attraverso le seguenti fasi:

INGRESSO, PRE-CONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

PERCORSI INTEGRATI TRA GLI ORDINI DI SCUOLA
INSERIMENTO NELLE CLASSI

OSSERVAZIONE E CONOSCENZA

RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI DI COMPETENZA ED ESPERTI DELL'A.S.L. O CENTRI CONVENZIONATI

PREDISPOSIZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI

VERIFICA E VALUTAZIONE

1-INGRESSO E PRE-CONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA		
ISCRIZIONE	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	La famiglia presenta la domanda di iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'IC di Offida nei termini prestabiliti. La famiglia farà pervenire, entro breve tempo, la certificazione attestante la diagnosi clinica.
PRE-ACCOGLIENZA	Entro Maggio	Vengono svolti degli incontri con i genitori per attuare un'iniziale scambio di informazioni e rilevare le necessità. Questa fase aiuterà l'individuazione della scuola e della classe più adatta all'alunno.
CONDIVISIONE	Settembre	Presentazione del caso dell'alunno disabile all'equipe Pedagogica e Didattica.
ACCOGLIENZA	Nel corso dell'anno	Durante la prima settimana di scuola vengono preposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola mettendo in atto le fasi del progetto accoglienza predisposto.

2- PERCORSI INTEGRATI TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

Nel passaggio d'informazioni tra un ordine di scuola all'altro i docenti compileranno la "scheda di passaggio" (prevista dalla Commissione Continuità)per

gli alunni che seguono una programmazione non differenziata. Per chi, invece, segue una programmazione differenziata, l'insegnante di sostegno, al termine dell'anno scolastico, effettuerà una relazione finale dettagliata in cui descriverà il lavoro svolto e le competenze raggiunte dall'alunno seguendo le Aree previste nel Profilo dinamico funzionale. Se necessario l'insegnante di sostegno potrà prevedere l'uso di check- list, appositamente costruite, per trasferire informazioni utili.
Per favorire la continuità educativo – didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro, si elabora un "Progetto Ponte", sul modello di quello sottoelencato:

2.0	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
CONSAPEVOLEZZA E PRESA IN CARICO	Acquisizione delle informazioni dai documenti (Diagnosi, P.E.I., P.D.F.); incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico. Con l'occasione i genitori possono visitare la scuola e prendere visione delle attività svolte.	Dirigente scolastico, Funzione Strumentale H.	Tra febbraio ed Aprile dell'anno scolastico precedente.
SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO **CONOSCENZA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO**	Incontro con gli insegnanti dei due ordini di scuola al fine di acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola. Se possibile,	Docenti curricolari e di sostegno della classe, docenti della scuola di provenienza, Funzione strumentale H, genitori.	Tra Aprile e Giugno

	destinazione di due ore settimanali da parte degli insegnanti accoglienti per facilitare l'inserimento per l'anno scolastico successivo.		
CONDIVISIONE	Lo specialista che ha in carico l'alunno fa pervenire alla scuola la nuova Diagnosi Funzionale. Presentazione dell'alunno al Gruppo di lavoro per l'Inclusione. Rapporti con le figure ed enti territoriali di competenza.	Docenti curricolari, di sostegno e Funzione Strumentale H.	Settembre Incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni.

2.1-INSERIMENTO NELLE CLASSI

	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI **INSERIMENTO**	I criteri di inserimento rispetteranno la normativa in merito. Nel corso della prima settimana di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi, finalizzate all'inserimento nella nuova scuola. L'alunno con disabilità viene osservato con eventuali schede predisposte dall'insegnante di sostegno,per capire come reagisce al nuovo inserimento. Successivamente I dati verranno utilizzati dai docenti per la stesura del P.E.I. . Affiancamento dei nuovi docenti: se possibile, destinazione di due ore settimanali da parte degli ex insegnanti per facilitare l'integrazione.	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Docente di sostegno e curricolari, docenti del precedente ordine di scuola.	Primi di Settembre. Dalla prima settimana di scuola, per circa un mese.

COSTRUZIONE DI RAPPORTI INTERPERSONALI	Sviluppo di rapporti interpersonali tra l'alunno disabile e i compagni. Facilitare l'attivazione di una rete relazionale tra tutti i soggetti coinvolti.	Docenti di sostegno e della classe .	Primi mesi di frequenza scolastica.

3-OSSERVAZIONE E CONOSCENZA

PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE	Attività didattiche. Osservazione. Scelta del tipo di percorso didattico adeguato alle capacità (programmazione, per obiettivi minimi differenziata o curricolare). Partecipazione alle attività della classe secondo le indicazioni del P.E.I. L'alunno partecipa, al percorso scolastico condividendo le iniziative della classe, le quali dovranno essere programmate valutando tutte le alternative possibili per renderle fruibili all'alunno, concordando con	Docente curricolare, insegnante di sostegno, genitori e operatori ASL, eventuale collaborazione di supporto agli insegnati da parte della Funzione strumentale per l'integrazione della disabilità.	Entro il mese di Novembre.

	la famiglia le possibili soluzioni.		

4 -RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI DI COMPETENZA ED ESPERTI DELL'A.S.L. O CENTRI CONVENZIONATI E PREDISPOSIZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI

Entro il mese novembre viene effettuato il primo GLH operativo con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, Dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi.
In questo incontro:

- viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL;
- si effettua uno scambio di informazioni tra tutte le varie componenti;
- vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise;
- avviene la presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati;
- si definisce l'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento;
- in questa sede gli insegnanti danno indicazioni sulla valutazione. In particolare, per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricoli ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe;
- si richiedono le ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.

Nel mese di Gennaio si terrà il GLI per verificare l'andamento educativo generale, il livello d'integrazione nelle classi e poter confermare le ore di sostegno e proporre le ore di assistenza scolastica da richiedere per l'anno scolastico successivo.

Entro Maggio si effettuerà il Gruppo di lavoro operativo per fare il punto della situazione ed esplicitare, attraverso la relazione finale, il lavoro svolto con gli obiettivi raggiunti al termine dell'anno scolastico. In questa sede verranno confermate le ore da richiedere di assistenza all'autonomia e all'integrazione per l'anno scolastico successivo.

5- PREDISPOSIZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

La documentazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 è costituita dai documenti che vengono di seguito elencati.

Diagnosi funzionale

E' redatta, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dalla ASL o Centro di Riabilitazione convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia.
Deve contenere:

- l'approfondimento anamnestico e clinico;
- la descrizione del quadro di funzionalità nei vari contesti;
- la definizione degli obiettivi in relazione ai possibili interventi clinici, sociali ed educativi e delle idonee strategie integrate di intervento;
- l'individuazione delle tipologie di competenze professionali e delle risorse strutturali necessarie per l'integrazione scolastica e sociale.

La verifica periodica della Diagnosi Funzionale è sempre obbligatoria e deve essere redatta prima del passaggio all'ordine di scuola successivo o in caso di variazione significativa del quadro clinico funzionale.

Profilo dinamico funzionale

E' un documento conseguente alla "Diagnosi funzionale" e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno.
Il PDF è soggetto a verifiche, per un bilancio diagnostico e prognostico, in media ogni biennio:
- alla fine della seconda Primaria,
- alla fine della quarta Primaria,
- alla fine della scuola secondaria di I grado;

Si procede altresì ad un suo aggiornamento:
- alla fine della Scuola dell'Infanzia,
- alla fine della Scuola Primaria,
- alla fine della Scuola Secondaria di I grado.

Il Gruppo di lavoro può, se necessario, aggiornare in itinere eventuali variazioni in base all'andamento educativo-didattico dell'alunno.
Il PDF è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura della segreteria dell'I.C.

Piano educativo individualizzato

Atto successivo al PDF, è redatto entro novembre di ogni anno scolastico dal GLH operativo (team/consiglio di classe, ASL, genitori, assistente scolastico).
Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui si descrive la situazione iniziale e vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Sul sito dell'istituto comprensivo, nella sezione area riservata, è disponibile la

griglia da seguire per la compilazione del PEI . Il documento dovrà essere letto e firmato da tutte le parti.
Le verifiche e le valutazioni(intermedia e finale) verranno inserite nel Registro personale per l'insegnamento del sostegno.

Registro per l'insegnamento del sostegno
Il Registro per l'insegnamento del sostegno per la scuola dell'Infanzia sarà cartaceo e verranno contenuti:

- la scheda anagrafica dell'alunno;
- i dati informativi sull'alunno;
- le note diagnostiche desunte dalla Diagnosi funzionale;
- i Bisogni educativi dell'alunno e le sue potenzialità desunti dal P.D.F.;
- il Piano educativo individualizzato ed eventuali adeguamenti;
- le osservazioni sistematiche sullo sviluppo dell'alunno e le attività svolte;
- le verifiche periodiche o straordinarie;
- gli incontri cin la famiglia con allegati i verbali dei Gruppi di Lavoro;
- la relazione finale;
- i suggerimenti specifici per la futura scolarizzazione;
- le date delle riunioni e degli incontri .

Il Registro per l'insegnamento del sostegno per la scuola Primaria e Secondaria di I grado sarà in versione digitale.
Sezioni del Registro di sostegno on-line:

A- Informazioni: scheda anagrafica, diagnosi clinica, curriculum.

B- Profilo: conoscenza dell'alunno(famiglia, ambiente, anamnesi).

C- Progetto: P.E.I., adeguamenti al P.E.I., progettazione in itinere delle attività didattiche ed educative.

D- Scolarità: difficoltà, sviluppo del linguaggio.

E- Abilità: valutazione globale delle abilità dell'alunno.

F- Valutazione

G- Assenze

Relazioni: momenti significativi, relazione finale, suggerimenti e proposte

Relazione finale
Considerate le verifiche e le valutazioni del team il docente di sostegno formulerà la relazione di fine anno scolastico contenente :

- evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.) ;

- evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze) ;
- modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici) ;
- informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo-didattica, modalità dell'intervento);
- informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL;
- suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.

La relazione finale verrà allegata ai documenti in fase di scrutinio e nel registro personale per l'insegnamento del sostegno. Una copia della relazione finale, per gli alunni coinvolti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro , dovrà essere inserita nel fascicolo personale.

Per approfondimenti è possibile consultare l'Accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuola della provincia di Ascoli Piceno (Deliberazione Giunta Regionale n.227 del 9 febbraio 2010) in cui sono riportati integralmente i criteri e modalità da attuare per garantire il successo del processo di integrazione.

6-VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico gli insegnanti seguiranno quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato includendo periodicamente, nel registro personale, le verifiche e la valutazione intermedia e finale dell'alunno.

Le prove possono essere di due tipi in base a quanto previsto nel P.E.I.:

- prove semplificate se l'alunno ha seguito la programmazione semplificata e riferita agli obiettivi minimi previsti per la classe di appartenenza;
- prove differenziate se l'alunno ha seguito una programmazione differenziata per valutare i progressi raggiunti in relazione ai livelli iniziali.

Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra gli ordini di scuola per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo volta al completamento del Progetto di vita, intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile",condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

Compiti del Dirigente Scolastico:

- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola ;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- presidenza del Gruppo di lavoro per l'Inclusione,
- formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella *presa in carico* del soggetto da parte della scuola successiva ;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Compiti della Funzione Strumentale:

- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali ;
- coordinare gli incontri con l'ASL e le famiglie;
- attuare il monitoraggio dei progetti informando il Dirigente scolastico;
- coordinare i gruppi di lavoro operativi e per l'inclusione;
- controllare la documentazione in ingresso, in itinere e predisporre quella in uscita;
- informare e promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento;
- si informa presso il Centro Territoriale Risorse Handicap sul reperimento e l'uso di strumenti per disabili.

Il docente di sostegno:

(L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1 bis)".)

- partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe ;
- partecipa alla stesura del P.E.I.., del P.D.F.,della programmazione e della valutazione individualizzata;
- partecipa ai Gruppi di lavoro operativi e per l'inclusione;

- cura gli aspetti metodologici e didattici;
- effettua la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo;
- tiene rapporti con la famiglia e gli esperti.

Il docente curricolare:

- partecipa ai Gruppi di Lavoro operativi e a quelli per l'inclusione;
- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione anche sul piano didattico;
- partecipa alla stesura del P.E.I.., del P.D.F.,della programmazione e della valutazione individualizzata;
- favorisce un interscambio con l'insegnante di sostegno.

L'assistente educatore:

- collabora alla formulazione del P.E.I.;
- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;
- partecipa ai Gruppi di lavoro operativi e per l'inclusione;
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia personale, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

Il collaboratore scolastico:

- su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari.

I Genitori:

- forniscono informazioni sull'alunno;
- partecipano ai Gruppi di lavoro operativi;
- collaborano alla stesura del P.E.I. in base alle loro competenze;

si impegnano a collaborare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Esperti ASL /Centri convenzionati:

- partecipano agli incontri periodici nel GLHO E GLI;
- collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola;
- verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto.

Il Gruppo di lavoro operativo:

- condivide il percorso dell'alunno tra la scuola, gli esperti e la famiglia approvando o aggiornando il P.E.I. e il P.D.F.;
- esamina i casi dei singoli alunni in situazione di handicap inseriti o da inserire nella scuola ;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la richiesta di ore degli insegnanti di sostegno e degli assistenti scolastici ;
- formula richieste motivate, tramite l'istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici, contatti con centri di riabilitazione).

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione nell'area della disabilità:

- ripartisce, con criteri congruenti, le ore complessive di sostegno;
- si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e integrazione degli alunni disabili;
- analizza e verifica il livello d'integrazione nella classi e nella scuola;
- promuove il protocollo d'accoglienza;
- propone progetti e iniziative di formazione da presentare al Collegio docenti.

PROTOCOLLO

PER L'ACCOGLIENZA E L'INTERVENTO

SUGLI ALUNNI CON

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

PREMESSA

Normativa di riferimento

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione D.M. 31/07/2007
- DDL 19-05-09
- D.P.R. 22/6/2009 N° 122
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2010) della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico. La Legge riconosce validità alle forme di tutela e di sostegno che già le scuole, le famiglie ed i ricercatori avevano individuato e sperimentato come le più adatte a garantire il successo formativo.

Definizioni dei DSA nel testo della Legge 170/2010

La Legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma

possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I punti fondamentali della Legge 170/2010

In estrema sintesi si richiamano nel seguito alcuni tra i punti più rilevanti della Legge 170/2010, al fine di assicurare agli alunni, già nel presente anno scolastico, le misure di accompagnamento e di sostegno allo studio previste dalla Legge stessa.

L'art. 5 ribadisce che "gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica" e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti ... adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate".

La norma prevede che, in termini di personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, per le lingue straniere si adottino "strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento". Sottolinea inoltre il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che "agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica ... adeguate forme di verifica e di valutazione …". Questi punti confermano sia nella forma sia nella sostanza la normativa nazionale emanata in questi anni. Nella Legge 170/2010 si invita ad "**incrementare la comunicazione e la collaborazione** tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione". E' opportuno dunque sottolineare la valenza formativa della piena collaborazione tra scuola e servizi sanitari e di uno stretto rapporto tra scuola e famiglie. Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico. Un approccio educativo, non meramente clinico dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

FINALITÀ

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione è una guida d'informazione riguardante l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) all'interno del nostro Istituto. E' un documento elaborato dal Collegio dei docenti e annesso al Piano dell'Offerta Formativa (POF). E' nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Circolare MIUR Prot. n° 4099/a/4/ del 05.10.2004 e successive circolari e indicazioni ministeriali.
Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze.

Il Protocollo per l'accoglienza delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- l'aspetto educativo – didattico (misure dispensative e compensative, coinvolgimento del Consiglio di classe)
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi)
- l'aspetto affettivo - relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale)
- la collaborazione con le famiglie

Gli obiettivi del protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- favorire un clima di accoglienza;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione.
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

PARTE PRIMA

Che cosa sono i DSA?

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) quando un bambino mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettivo sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.
I DSA vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo, si distinguono quindi:

Dislessia
È la difficoltà specifica nella lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.

Disgrafia
È la difficoltà nella grafia. La scrittura è irregolare per dimensione e/o pressione, vi è scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. È difficilmente decifrabile.

Disortografia
La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

Discalculia
È un deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. Vi può essere difficoltà nell'associare il numero alla quantità, o a capire che 2, II in numero romano e la parola DUE abbiano lo stesso valore. Inoltre un alunno discalculico può non avere in mente la linea dei numeri e/o non capire il valore posizionale delle cifre (es.: 345_354). Può anche trovare difficoltà nel ricordare l'ordine procedurale di una operazione, di un'equazione,… o nell'utilizzare i simboli aritmetici ecc.

La dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente) oppure comparire isolatamente.
I DSA si dividono in

- specifici quando i problemi evidenziati riguardano solo settori molto circoscritti,

- misti quando le difficoltà riguardano più settori di apprendimento (ad es. sindrome dislessica),
- generalizzati quando le difficoltà riguardano quasi tutte le abilità scolastiche (in tal caso si parla anche di soggetti borderline cognitivi).

PARTE SECONDA

Come si riconoscono i DSA

I bambini con DSA possono presentare alcune delle seguenti caratteristiche generali:

- difficoltà nella memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi in ordine;
- difficoltà nel ricordare la data di nascita, il Natale, le stagioni;
- difficoltà nella discriminazione tra destra e sinistra e non hanno un buon senso del tempo;
- difficoltà nell'organizzazione del tempo;
- difficoltà nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio;
- difficoltà motorie fini, come allacciarsi le scarpe o i bottoni;
- problemi attentivi e di concentrazione o essere molto vivaci;
- difficoltà di memoria a breve termine;
- lettura molto lenta o molto scorretta;
- comprensione del testo letto spesso ridotta;
- difficoltà nel copiare dalla lavagna e nel prendere appunti;
- discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo);
- fallimenti nelle prove scritte, ma risultati brillanti nelle prove orali.

Area linguistico - letteraria

I bambini con DSA

- non leggono in modo fluente,
- sono lenti a scrivere, in modo particolare quando devono copiare dalla lavagna,
- commettono errori,
- saltano parole e righe,
- non utilizzano armoniosamente lo spazio del foglio,
- scrivono con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo.

I bambini dislessici o disortografici possono

- sostituire lettere con grafia simile: p/b/d/g/q-a/o-e/a o con suoni simili: t/d-r/l-d/b-v/f
- omettere le doppie e la punteggiatura
- imparare l'ordine alfabetico con difficoltà
- non riuscire ad usare il vocabolario
- mostrare un lessico povero
- avere difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline; mostrare difficoltà nel ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte;
- avere difficoltà nell'espressione verbale del pensiero; nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana

Tutti i bambini con DSA hanno difficoltà nell'apprendere le lingue straniere, in particolare, la loro scrittura.
Particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere.

Area logico-matematica

Molti bambini con DSA non riescono
- a imparare le tabelline,
- a fare i calcoli in automatico,
- ad eseguire numerazioni regressive,
- ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Nel disturbo del calcolo possono essere compromesse diverse capacità, incluse quelle
- "linguistiche" (per esempio comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici),
- "percettive" (per esempio riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti in gruppi),
- "attentive" (per esempio copiare correttamente i numeri o figure, ricordarsi di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali),
- "matematiche" (per esempio seguire sequenze di passaggi matematici, contare oggetti e imparare le tabelline).

Nei bambini discalculici si osservano difficoltà nel leggere, scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo zero) o lunghi (come quelli composti da molte cifre). Il 60% dei bambini dislessici è anche discalculico.

Come si "sente" chi è in difficoltà

Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico fanno nascere situazioni di ansia e sofferenza.

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché

- egli si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui troppo complesse e astratte
- osserva però che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati
- sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti ("stai più attento!"; "Impegnati di più!"; "Hai bisogno di esercitarti molto"…)
- spesso non trova soddisfazione neanche nelle attività extrascolastiche, poiché le lacune percettivo motorie possono non farlo "brillare" nello sport e non renderlo pienamente autonomo nella quotidianità
- si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei
- inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà
- ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui: né gli insegnanti né i genitori
- ritiene di non essere all'altezza dei compagni e che questi non lo considerino membro del loro gruppo a meno che non vengano messi in atto comportamenti particolari (ad esempio quello di fare il buffone di classe)
- per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa che non fanno che aumentare il senso di colpa, come il forte disimpegno ("Non leggo perché non ne ho voglia!"; "Non eseguo il compito perché non mi interessa"…) o l'attacco (aggressività).

Come agire per limitare il disagio degli alunni

- Costruire un clima relazionale disteso: dare comunicazioni chiare, senza ambiguità; lasciare a ciascuno tempi adeguati di pensiero e reazione; gratificare ogni alunno; sottolineare il positivo invece del negativo; non usare ironia … (né sarcasmo); accogliere ed accettare le diversità; permettere "vie di fuga" se la situazione è troppo intensa, rinviando ad un momento successivo o individuale il chiarimento; fornire modelli stabili; rassicurare.
- Prevenire situazioni complesse.
- Preavvertire lo studente su quando gli verrà posta una domanda (elimina tensione da altri momenti).

- Far sperimentare con successo il "rischio controllato" per stimolare il gusto della scoperta invece del ripiegamento passivo.
- Porre domande allo studente dislessico per primo, se si vuole che possa scegliere tra più risposte, senza che i compagni "gli rubino l'idea" o per ultimo, se si vuole farlo familiarizzare con il contenuto.
- Non procedere a salti per "verificare" a sorpresa … l'ordine di una procedura può dare tranquillità.
- Selezionare gli stimoli presenti contemporaneamente nell'ambiente (cartelloni, lavagna …)
- Semplificare i passaggi dal piano verticale a quello orizzontale, se è il caso è meglio evitare il copiato dalla lavagna.
- Evitare la lettura di manoscritti, se necessario ricorrere al carattere stampato maiuscolo e ad accorgimenti grafici di impostazione del testo nel foglio.
- Fornire aiuti con liste/magazzini di parole che lo studente può/deve consultare.
- Richiedere allo studente un compito per volta, anche selezionando solo ciò che è veramente obiettivo dalla lezione, eliminando compiti accessori.
- Insegnare esplicitamente strategie per fronteggiare le situazioni complesse.
- Attuare misure compensative.
- Attuare misure dispensative.

Cosa non fare…

- Non fare prendere appunti.
- Non fare studiare sui propri manoscritti.
- Non richiedere di leggere una quantità elevata di pagine.
- Non pretendere uno studio mnemonico.
- Non insistere su recuperi ripetitivi e demotivanti.

Come agire se si suppone che un alunno potrebbe avere un DSA

È opportuno confrontarsi con i colleghi del team e con il Dirigente scolastico. Se le difficoltà sono particolarmente evidenti i docenti consiglieranno la famiglia a richiedere una consulenza specialistica presso strutture accreditate per la valutazione dei DSA.

ACCOGLIENZA

La diagnosi di tali disturbi viene formulata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate, che la famiglia dovrà trasmettere alla scuola di appartenenza dell'alunno (come previsto dall'art. 3 della Legge n. 170/2010).

Una volta acquisita la documentazione ed effettuato un colloquio preliminare con la famiglia, gli insegnanti di classe collegialmente si attiveranno per predisporre un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (da concordare con le famiglie adottando gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi e le adeguate modalità di verifica e valutazione).
Saranno progettati con le famiglie gli interventi da fare a casa (modalità di lavoro, metodologia di intervento, gestione dei compiti e delle comunicazioni scuola famiglia).

A che cosa serve la diagnosi

La diagnosi aiuta a conoscere le caratteristiche del disturbo e a convincersi che c'è sempre un modo per superarlo.

La diagnosi aiuta il bambino/ragazzo a

- raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità (memoria visiva, creatività, ecc.);
- capire che, grazie a queste e attraverso l'uso di semplici strategie, può riuscire a superare ogni ostacolo;
- scegliere il percorso scolastico che desidera senza ripiegare su indirizzi scolastici che richiedono prestazioni inferiori alle proprie possibilità.

La diagnosi aiuta i genitori e gli insegnanti a

- riconoscere e valorizzare i punti di forza del bambino;
- individuare la modalità di apprendimento propria del bambino;
- saper tracciare un confine chiaro tra ciò che dipende o non dipende dal suo impegno.

La diagnosi dà diritto a utilizzare mezzi compensativi o misure dispensative a scuola.

Quando il nostro allievo ha una diagnosi

È necessario

- condividere la situazione diagnostica, non solo all'interno del gruppo docente, ma anche con il referente sui DSA e il Dirigente Scolastico;
- predisporre un percorso educativo in base al livello del disturbo, agli obiettivi, all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, ai criteri di valutazione necessari all'allievo;
- mettere a punto strategie didattiche adeguate in quanto gli alunni con DSA richiedono un input didattico adatto alle loro caratteristiche;
- essere più flessibili ed accettare le differenze di prestazione nei diversi contesti funzionali, ricordando che non esiste un dislessico uguale ad un altro;
- sostenerne l'autostima;

- stipulare un patto di alleanza, anche scritto, con lui e con la famiglia;
- valutare i contenuti e non la forma delle sue produzioni;
- applicare le misure dispensative e far usare all'allievo gli strumenti compensativi adatti;
- inserire nei verbali di classe gli interventi di recupero attuati per il nostro allievo, gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Strumenti compensativi e misure dispensative

Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici ("non intelligenti") compromessi dal disturbo specifico, proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna.
Sono strumenti compensativi la calcolatrice, le tabelle, i formulari, il PC con correttore ortografico,ecc.

Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti,…), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto,…), ecc.
L'obiettivo di tali misure e strumenti non può essere quello di "guarire" il bambino dal disturbo (perchè non è ammalato!), ma di aiutarlo a ridurne gli effetti, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

Le prove di verifica per gli alunni con DSA

Prove scritte

- Matematica: dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.
- Inglese: per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple.
- Italiano: per il compito di italiano far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico, nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.

Per tutte le altre materie, qualora si facciano delle verifiche scritte, dare più tempo oppure un minor numero di domande e permettere l'uso del computer.

Prove orali

- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine.
- Avvisare 10 minuti prima di interrogare, per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare.

- Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei quali: tabelle (date, eventi, nomi, categorie grammaticali, ecc.); linea del tempo, cartine geografiche fisiche, politiche, grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice, linea dei numeri relativi, formulari di figure geometriche e algoritmi.

Come valutare i bambini che hanno una diagnosi di DSA, ma non una certificazione ai sensi della legge 104/92?

I bambini con DSA possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, prot. 4099/A/4. In particolare una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati, ma non valutati); una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà del bambino. La valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

INVALSI

Nella fase di iscrizione al Servizio Nazionale di Valutazione, l'INVALSI richiede la segnalazione del numero di alunni con DSA presenti in ciascuna classe coinvolta nella somministrazione delle prove.
Le modalità di partecipazione alle prove SNV di tali allievi sono oggetto di una specifica informativa pubblicata sul sito dell'INVALSI.

Esame primo ciclo: valutazione alunni e indicazioni per lo svolgimento

Il Miur ha emanato la C.M. n. 49 del 20 maggio 2010 con la quale ha fornito indicazioni in merito alla valutazione degli alunni ed allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva

Secondo la norma, sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento.

Ammissione all'esame

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di

discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato). L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati – in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Calendario degli esami

L'esame di Stato si svolge in un'unica sessione, con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Prove scritte d'esame

Sono confermate le prove scritte nelle materie già previste nella sessione d'esame del precedente anno scolastico, compresa la prova scritta nazionale. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento è prevista la possibilità - in base alle specifiche situazioni soggettive - di ricorrere a strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi.

Prova scritta a carattere nazionale

La prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti in italiano e in matematica. Tale prova concorre alla valutazione complessiva dell'allievo che sostiene l'esame di Stato. La prova scritta nazionale, in quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti in italiano e matematica nell'intero Paese, verrà analizzata secondo le griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI.

Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi. Gli studenti che hanno

frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

Esito dell'esame

L'esito dell'esame "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

Pubblicazione dei risultati

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della Commissione. In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie, mentre nell'albo della scuola l'esito sarà pubblicato con la sola indicazione di "NON LICENZIATO".

Rilascio diploma e certificati sostitutivi

Dallo scorso anno viene utilizzato il modello di diploma ("Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione"), approvato con D.M. n. 22 del 24 febbraio 2009. Sul retro del diploma occorre indicare la data di consegna del diploma medesimo all'avente titolo ed il numero apposto nel Registro dei diplomi. Nel diploma di licenza gli alunni con disturbi specifici di apprendimento è riportato il voto finale in decimi senza menzione alle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

PARTE TERZA

Compiti e ruoli delle figure coinvolte

AZIONI	SVOLTE DA
Ricezione e custodia documenti diagnostici	Dirigente scolastico
Colloqui preliminari genitori e figli	Docente coordinatore
Condivisione documentazione	Referente dislessia, coordinatore di classe e docenti del consiglio di classe o interclasse
Presentazione allievo al consiglio di classe	Coordinatore di classe
Presa d'atto indicazioni didattiche diagnosi	Docenti della classe
Osservazione sistematica	Docenti della classe
Utilizzo di una didattica compensativa	Docenti della classe
Programmazione di percorsi personalizzati	Docenti, allievo, specialista,
Verifiche periodiche andamento globale	Docenti della classe

PARTE QUARTA

Rapporti con il territorio

- **Servizi per la diagnosi DSA**

Strutture pubbliche territoriali

Il riferimento pubblico territoriale per il territorio è l'Azienda Ospedaliera di Ascoli Piceno – presidio Ospedaliero di:

- Unità Semplice di N.P.I.A. - Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Responsabile: dott.ssa Longo
- Per la prima visita: rivolgersi al CUP dell'ospedale con l'impegnativa del medico di base/pediatra

Strutture private convenzionate

Strutture private - specialisti

- **Punto Info AID per genitori e insegnanti**

Sezione Ascoli Piceno
Rappresentante territoriale: sig.ra Francesca Erculei
E-mail: ascolipiceno@dislessia.it
Cellulare 328/3554219

Gli orari di apertura della sede AID sez Ascoli Piceno - Via della stazione Castel di Lama (AP) sono :

- lunedì 17.30-19.30
- giovedì *su appuntamento*

Telefoni di riferimento per lo Sportello sono:
328-3554219 Francesca e 338-8256993 Caterina

Gli incontri informativi/formativi per il periodo 2013-2014 riprenderanno il 23 ottobre alle ore 20:30 c/o la stazione ferroviaria di Castel di Lama.
L'incontro è rivolto a tutti quanti interessati alla problematica dei DSA.

VADEMECUM PER I GENITORI

Cosa fare se ho il sospetto che mio figlio/a sia dislessico? A chi rivolgersi per avere una diagnosi?

Se si hanno dubbi che un bambino abbia difficoltà di apprendimento è necessario richiedere una valutazione specialistica (a un neuropsichiatra infantile o a uno psicologo). Per una tale valutazione ci si può rivolgere alla propria ASL di appartenenza (Servizio di Neuropsichiatria Infantile o Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile o di Neuropsicologia), oppure a specialisti che svolgono privatamente la libera professione.
E' molto importante informarsi sui tempi necessari, non solo per avere una prima visita, ma soprattutto su quelli necessari ad avere una valutazione conclusiva da presentare a scuola in tempo utile in modo che possano essere presi i provvedimenti del caso.
Lo specialista potrà fare una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) solo in seguito alla valutazione clinica.
La diagnosi, in due copie, deve essere portata presso la segreteria della scuola e fatta protocollare.

Cosa sono gli strumenti compensativi e dispensativi?

Le misure compensative sono strategie o strumenti, informatici e non, che hanno lo scopo di compensare il disturbo supportando i ragazzi in quelli che sono i loro

punti di debolezza dovuti ai DSA. Sono strumenti compensativi ad esempio il pc, la sintesi vocale, la calcolatrice, la tabella delle formule, la tavola pitagorica, l'utilizzo di mappe concettuali o mentali e cartine durante le interrogazioni, il dizionario digitale, una diversa presentazione delle modalità di verifica, ecc.
Sono invece misure dispensative: gli esercizi più corti, evitare la lettura a voce alta, ridurre i compiti a casa, evitare l'apprendimento mnemonico, ecc.
La loro applicazione è prevista dalle note ministeriali in tema di DSA. L'utilizzo di tali strumenti in classe e a casa non elimina il disturbo, ma agevola l'apprendimento e richiede da parte degli insegnanti la conoscenza del disturbo e delle sue manifestazioni.
Gli ausili utilizzati a scuola e casa devono essere il più possibile adattati alle caratteristiche specifiche di ciascun bambino. Gli interventi migliori sono quelli altamente personalizzati.

Qual è il ruolo degli insegnanti? Come informarli?

Gli insegnanti hanno il compito, stabilito dalla normativa, di mettere in atto ciò che serve a ogni studente per favorire il profitto in base alle sue caratteristiche. Nel caso dello studente con DSA, i docenti devono attivare un Percorso didattico personalizzato comprensivo delle misure compensative e dispensative e dei criteri di valutazione personalizzati. Si consiglia di instaurare un dialogo costruttivo con il Dirigente scolastico e i docenti. A seconda dei casi può essere utile contattare il Referente per i DSA della scuola.

Cosa sono i libri di testo in formato digitale?

I libri di testo possono essere richiesti anche in formato digitale (su cd-rom), un formato, cioè, compatibile con il personal computer, del tutto identico, nella forma e nel contenuto, al formato cartaceo del libro di testo.
Tale formato permette, se si possiede un software di sintesi vocale, di ascoltare il contenuto dei libri direttamente dal pc. Il libro digitale permette inoltre di gestire il testo con facilità per fare riassunti, semplificazioni, schemi ecc.

Come fare per avere i libri di testo in formato digitale?

I libri in formato digitale possono essere richiesti (dai genitori o dalla scuola) alla Biblioteca Digitale dell'AID.

Accoglienza e Integrazione alunni stranieri

PREMESSA

All'interno delle varie scuole dell'Istituto Comprensivo sono inseriti alunni stranieri. Sono infatti ormai presenti nelle varie classi, coinvolgendo in pratica quasi tutti i team di docenti, alunni provenienti dalla ROMANIA, ALBANIA, NIGERIA, OLANDA, CINA, KOSOVO, MAROCCO, RUSSIA, LITUANIA, SENEGAL, EGITTO, TUNISIA.
La Scuola si impegna a creare un clima di accoglienza tale da poter favorire l'inserimento degli alunni stranieri: si promuoveranno approfondimenti storici, geografici, religiosi e culturali riguardanti i paesi di provenienza per evidenziare che la presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione di crescita importante per una più allargata conoscenza reciproca e per una educazione alla pace tra i popoli.
A questo proposito, per facilitare lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, si è assegnato all'insegnante con funzione strumentale area 4 e al membro della commissione integrazione del plesso dell'eventuale inserimento, l'incarico di accogliere i genitori degli alunni stranieri, ai quali viene spiegato il funzionamento della scuola, la sua organizzazione oraria e didattica.
Dal gennaio 2006 al 2009 una Commissione, composta dai referenti per l'intercultura delle scuole coinvolte (I.S.C. Spinetoli – Pagliare, I.S.C. Castel di Lama, I.S.C. di Offida, I.S.C. di Montalto), si è riunita per portare avanti il Progetto Provinciale "Intercultura: dall'accoglienza all'integrazione", ed è stato predisposto un documento che riassume alcuni CRITERI GUIDA E FASI D'AZIONE PER LA DEFINIZIONE DI UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

La scuola si impegna inoltre ad organizzare una documentazione "interculturale" contenente:
1) tutto il materiale che sarà progressivamente acquisito (libri, video, cd-rom...), a sostegno degli insegnanti e degli alunni;
2) i prodotti realizzati nei vari plessi: progetti di integrazione, quaderni di lavoro, sussidi vari ...

L'Istituto inoltre in collaborazione con gli Enti locali, nell'ambito dei progetti elaborati a livello provinciale o di Distretto, si avvale dell'intervento di esperti esterni (mediatori culturali / facilitatori linguistici ...).

ACCOGLIERE COME

Interrogarsi sui bisogni degli allievi immigrati, soprattutto nella fase del preinserimento e dell'inserimento, significa interrogarsi sull'organizzazione didattica generale, sulle modalità comunicative adottate per tutti, sui contenuti, sulla identità dell'Istituto e sulla relazione con l'altro. L'interrogativo fondamentale

è: come accogliere nella scuola tutti, senza negare le storie e le appartenenze di ciascuno?
Tre sembrano essere le parole chiave e le attenzioni pedagogiche da promuovere: accoglienza, approccio interculturale, attenzione allo sviluppo linguistico.
L' ACCOGLIENZA è il primo momento in cui vengono trattati i vari aspetti che riguardano il primo contatto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.
La normativa relativa all'inserimento degli allievi stranieri fornisce alcune indicazioni sulle modalità di accoglienza e sulla scelta della classe.
Fino ad oggi le circolari ministeriali prescrivevano che essi fossero "iscritti alla classe successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata con esito positivo nel paese di provenienza".
Suggerivano inoltre che solo "… in presenza di situazioni di particolare difficoltà i consigli di classe valuteranno responsabilmente la possibilità di iscrivere l'alunno alla classe immediatamente precedente a quella cui aspira per numero di anni di studio" (C.M. n. 301 del 1989 e n. 205 del 1990).
Le indicazioni di legge più recenti sottolineano invece come prioritario il criterio dell'età dell'alunno straniero e non più quello della scolarità precedente. Infatti il capo VII art. 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394 (regolamento di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), concernente le disposizioni in materia di istruzione – diritto allo studio e professioni, prescrive:

- L'iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo può essere richiesta, anche per minori irregolarmente soggiornanti, in qualunque periodo dell'anno scolastico;
- L'iscrizione è disposta d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica del minore;
- L'iscrizione può essere disposta per classe diversa sulla base delle determinazioni adottate dal collegio dei docenti, tenendo conto del diverso ordinamento degli studi (in tal caso, iscrizione in una classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore), della preparazione del minore, del corso di studi svolto, del titolo di studi posseduto;
- Il collegio dei docenti propone la ripartizione degli studenti stranieri nelle classi, evitando che si formino classi con presenza straniera predominante
- Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento: allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana possono essere attivati corsi intensivi nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Ciò dovrebbe eliminare, o quantomeno ridurre, il tasso di "ritardo scolastico", e cioè la disparità fra età anagrafica e scolastica, che penalizza una parte

significativa dei bambini e dei ragazzi stranieri. Inseriti in certi casi con uno scarto di alcuni anni rispetto ai compagni italiani.
Dovendo interagire con bambini molto più piccoli, con esperienze e interessi troppo distanti dai loro, alcuni allievi immigrati hanno manifestato reazioni di chiusura e apatia oppure di rifiuto, demotivazione.
E' fondamentale stabilire criteri precisi rispetto all'inserimento dell'alunno nelle singole classi e fare una ricognizione completa di ciò che sa fare per avere elementi su cui decidere.
La scuola si trova quindi a dover rivedere le proprie modalità organizzative per accogliere in maniera positiva chi viene da lontano, per conoscerne la storia e i percorsi di arrivo, per riconoscerne i saperi e le competenze.
Accogliere in maniera positiva vuol dire organizzare modalità di inserimento non casuali e penalizzanti; costruire luoghi educativi aperti e disponibili al confronto con l'altro; applicare la normativa individuando gli spazi e le risorse per realizzare un progetto di integrazione adeguato e valido.
Il nostro agire è quindi guidato dalla consapevolezza che la fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del minore e della famiglia straniera con la scuola italiana, con gli insegnanti e i dirigenti scolastici, l'imprinting fondamentale che segna in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.

UNA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE

Per organizzare l'accoglienza dei minori che vengono iscritti nei tempi previsti e di coloro che arrivano nel corso dell'anno, è stata istituita una "commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri" con un referente per l'integrazione.

COMPITI DELLA COMMISSIONE:

- organizza la fase di "osservazione" del minore straniero neoarrivato (colloquio con la famiglia, colloqui e/o test con il bambino) attraverso la persona del referente;
- propone le prove di rilevazione della situazione iniziale (non verbali e non connotate dal punto di vista culturale) attraverso la persona del referente;
- propone la classe e la sezione di inserimento dell'allievo neo-arrivato;
- organizza uno spazio/laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (raccolta di testi, progetti, risorse, materiali didattici ...);
- stabilisce i contatti con altre scuole, con istituzioni ed enti diversi, con i servizi del territorio per acquisire strumenti, materiali, indicazioni progettuali e didattiche.

La presenza di alunni stranieri per la nostra scuola è occasione preziosa per interrogarsi, ripensare e rivedere stili e modalità di azione, arricchire la proposta

didattica, la preparazione psicologica, la diversificazione metodologica con la predisposizione di strumenti particolari e di momenti individualizzati e socializzanti.

IL MEDIATORE CULTURALE

Questa figura professionale è di supporto al ruolo educativo della scuola.
Il mediatore culturale può collaborare sostanzialmente in quattro ambiti di intervento:

1. compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;
2. compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;
3. compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;
4. compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.

Dal punto di vista della normativa, le leggi sull'immigrazione (Legge n. 40 del 6 marzo 1998 e n. 189 del 30 luglio 2002) fanno esplicitamente riferimento a questa figura professionale: "lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni nell'ambito delle proprie competenze favoriscono la realizzazione di convenzioni con associazioni per l'impiego, all'interno delle proprie strutture, di stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore a due anni, in qualità di mediatori interculturali, al fine di agevolare i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi" (Legge n. 40/98, art. 40, comma 1). L'art. 36 della stessa legge indica, inoltre, la necessità di stabilire "i criteri e le modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati" e, ove possibile, delle famiglie stesse.
Resta fermo che la funzione di mediazione, nel suo insieme, è compito generale e prioritario della scuola stessa, quale istituzione preposta alla formazione culturale della totalità degli allievi nel contesto di territorio.

IL RUOLO DEL MEDIATORE

Il mediatore culturale è importante per la preparazione della prima fase di inserimento. Egli ha la possibilità di introdurre l'alunno straniero in un universo di linguaggio, di comportamenti e di modi di apprendere il mondo che possono essere anche marcatamente diversi da quelli in cui è abituato a muoversi. La presenza di un mediatore, possibilmente dello stesso paese di origine, è prima di

tutto una forma di sostegno psicologico notevole per chi comincia questo processo, oltre che un elemento di avviamento rapido all'apprendimento della lingua italiana, di valorizzazione e di interazione con l'universo di provenienza. Il contributo di questa figura permette la trasformazione dei metodi di insegnamento degli insegnanti in una scuola che sempre di più dovrà diventare "interculturale". Il ruolo del mediatore è perciò molteplice e i suoi compiti possono essere riassunti nei seguenti punti:

- preparazione dell'inserimento: contatti preliminari e continuativi con gli insegnanti e le famiglie degli alunni interessati;
- rilevazione della situazione dell'alunno migrante dal punto di vista della storia personale, delle conoscenze linguistiche e del contesto di provenienza;
- primo contatto con l'ambiente scolastico, apprendimento degli spazi, dei tempi delle relazioni e dei ruoli degli operatori nella scuola, con annesso lessico di base ed espressioni funzionali;
- presenza in classe e mediazione comunicativa per quel che riguarda le consegne, le indicazioni e istruzioni fondamentali in rapporto alle varie discipline.

Accanto alla figura del mediatore culturale la scuola dispone di un'altra importante risorsa: il facilitatore linguistico.

IL FACILITATORE LINGUISTICO

Il facilitatore linguistico è un professionista esperto nella didattica dell'italiano lingua seconda tanto che, se fosse ufficialmente prevista questa funzione nella scuola, potrebbe essere definito "insegnante di italiano L2" (Favaro, 2002, p. 63). I facilitatori linguistici sono quindi insegnanti ed educatori, di madrelingua italiana, con una adeguata formazione didattica, glottodidattica e pedagogico - interculturale, che collaborano, autonomamente o come membri di associazioni e cooperative che operano nel territorio, con gli enti locali (specialmente i Comuni) nei progetti di facilitazione linguistica, promossi e finanziati dalla scuola o dagli stessi enti locali. Questo personale esperto lavora con gli studenti stranieri gestendo e conducendo i laboratori di italiano L2 nelle scuole sia in orario scolastico che extrascolastico (per esempio attività di doposcuola finalizzate allo svolgimento dei compiti, al rafforzamento linguistico e allo studio disciplinare).

I COMPITI DEL FACILITATORE LINGUISTICO

I compiti organizzativi e didattici del facilitatore linguistico possono essere i seguenti:

- collaborare nella definizione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- sostenere e guidare gli alunni neo-arrivati nella loro fase di adattamento, diventando un punto di riferimento per richieste di informazioni e di aiuto;
- facilitare l'apprendimento della lingua all'interno i laboratori di italiano L2;
- ricostruire il profilo linguistico, cognitivo e culturale di ogni allievo straniero neo-arrivato nella scuola partecipando con gli insegnanti, i mediatori culturali ed altre figure preposte (ad esempio psicopedagogisti, membri della Commissione Intercultura) alla documentazione e valutazione iniziale delle sue competenze ed abilità e alla rilevazione dei suoi bisogni linguistici e comunicativi iniziali;
- programmare un percorso didattico coerente con le competenze e i bisogni rilevati dell'alunno e con gli obiettivi comuni di apprendimento linguistico e disciplinare;
- relazionarsi e collaborare con gli insegnanti nella decisione degli obiettivi comuni da raggiungere per il pieno inserimento dell'allievo straniero e l'apprendimento della lingua per comunicare e per studiare le diverse discipline scolastiche;
- essere di supporto didattico agli insegnanti fornendo materiali e strumenti utili e suggerendo metodologie per l'insegnamento dell'italiano L2 e la gestione della classe plurilingue;
- monitorare l'apprendimento degli allievi;
- valutare e documentare i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti dagli allievi stranieri al termine del periodo di facilitazione linguistica;
- promuovere e facilitare il dialogo interculturale fra tutte le persone che vivono la scuola.

PROCEDURA DI ISCRIZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

Un addetto di segreteria è incaricato a ricevere l'iscrizione dell'alunno. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno o di un suo tutore per:

- raccogliere i dati personali e documenti scolastici;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire il libretto scolastico per le giustificazioni, ritardi e assenze e il regolamento di istituto.
- fornire il modello di autorizzazione alla fruizione del sostegno linguistico.

Una volta effettuata l'iscrizione e sentito il parere del DIRIGENTE, l'addetto di segreteria contatta la FS n° 4 e il membro della commissione referente del plesso dell'eventuale inserimento, i quali si occuperanno di:

- fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno;
- compilare il modulo relativo alla biografia linguistica;
- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno per rilevare le competenze linguistiche in italiano (in occasione del quale il docente presenta la scuola e i suoi spazi all'alunno);
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su

a) regolamento e funzionamento dell'Istituto
b) uso del diario e del libretto delle giustificazioni
c) modalità dei colloqui con i docenti

E' opportuno che, tra l'atto dell'iscrizione e l'inizio della frequenza scolastica, intercorra almeno una settimana.

Questo lasso di tempo è necessario per :

- effettuare le attività descritte nell'accoglienza;
- dare il tempo al Dirigente Scolastico e al docente FS n° 4 di decidere, previa consultazione con gli insegnanti interessati (responsabile di team per la scuola primaria), la classe di assegnazione e consegnare ad essi il materiale raccolto;
- comunicare la nuova iscrizione a tutto il personale coinvolto.

Criteri per l'assegnazione alla classe

In base a quanto previsto **dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 349**, i bambini stranieri devono essere inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, in quanto l'inserimento in classi inferiori a causa dell'insufficiente padronanza linguistica risulterebbe penalizzante e ostacolerebbe il processo di socializzazione e integrazione.

Pertanto

- Se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe successiva (C.M.301/89: "L'iscrizione deve avvenire nella classe successiva a quella frequentata con esito positivo nel paese di provenienza")

L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
b) dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno;
c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Pese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- **il numero degli allievi per classe**: per cui verrà inserito in quella meno numerosa;
- **la presenza di altri stranieri**: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutte le classe l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe;
- **la presenza di altre situazioni problematiche:** per distribuire equamente fra tutti i consigli di classe / interclasse il compito delle programmazioni individualizzate.

In questo momento iniziale, gli aspetti da approfondire e i punti di attenzione da considerare sono molteplici così come può essere sintetizzato dallo schema:

I DIVERSI ASPETTI DELL'ACCOGLIENZA

amministrativo/burocratico

- raccogliere i dati biografici e la storia scolastica: età, classe frequentata nel paese d'origine;
- durata e calendario del sistema scolastico di provenienza;
- informazioni sulla scuola nel paese d'origine;
- accertare lo stato di salute, la situazione giuridica e quella familiare (composizione del nucleo familiare, cause dell'emigrazione, progetto migratorio).

educativo/didattico

- osservare i comportamenti e le abilità;
- rilevare le competenze già acquisite e i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare la classe e la sezione in cui inserire l'allievo;
- elaborare percorsi didattici individualizzati;
- rivedere la programmazione della classe.

comunicativo

- facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera;
- prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione;
- fare ricorso eventualmente a interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche.

relazionale

- prestare attenzione al "clima" e alla relazione per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza del minore e della famiglia;
- prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione dell'allievo neo-arrivato e ai rapporti con i compagni;
- prevenire situazioni di rifiuto, non accettazione, chiusura.

sociale

- prendere contatti con enti e associazioni del territorio per collaborazioni e intese;
- acquisire materiali, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole che hanno da più tempo un inserimento di allievi stranieri.

VALUTAZIONE

In assenza di norme specifiche per gli alunni stranieri si seguono gli orientamenti generali per gli " *alunni in particolari situazioni di apprendimento* "CM 491/1996".

VALUTAZIONE IN ITINERE:

La valutazione in itinere non deve essere finalizzata ad un " giudizio", ma all'adattamento del percorso didattico. L'alunno sarà valutato in riferimento al Piano didattico Personalizzato (PDP). Sul documento di valutazione si potranno utilizzare eventualmente le seguenti formule:

1° quadrimestre
" *la disciplina non è valutata, o parzialmente valutata in riferimento al piano personalizzato"*

valutazione : es. sufficiente, buono… "in riferimento al percorso di alfabetizzazione della disciplina"

FINE ANNO SCOLASTICO

La valutazione va espressa anche se l'iscrizione è tardiva, in questo caso si potrà utilizzare una formula simile alla seguente: " *la valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento perché l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana*"

L' ORIENTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Partecipazione al progetto "Pro me" organizzato dalla provincia di Ascoli Piceno (centro Impiego - Orientamento - Formazione) che si è svolto nei mesi di ottobre/novembre in due incontri di due ore ciascuno: il primo in orario scolastico con tutti gli allievi delle classi terze che, con l'aiuto di psicologi, hanno risposto alle domande di un test psicoattitudinale, il secondo in orario pomeridiano con genitori e alunni nel corso del quale sono stati consegnati agli intervenuti i risultati dei predetti test.

Partecipazione al progetto GOing14, una manifestazione che si terrà nei giorni 2 e 3 dicembre presso la scuola elementare "Don Luigi Giussani" di Ascoli Piceno nel corso della quale gli Istituti Superiori di II grado della Provincia di Ascoli e le Università convenzionate con il Consorzio Universitario Piceno forniranno informazioni relative all'offerta formativa e distribuiranno materiale di comunicazione.

Incontro con gli alunni per illustrare gli indirizzi che caratterizzano il 2° ciclo del sistema scolastico.

Incontro con le professioni per avere un quadro del mondo del lavoro e con alcuni studenti del 2° ciclo per avere utili informazioni maturate durante l'esperienza realmente vissuta.

Incontro tra gli insegnanti del 2° ciclo, gli alunni e i genitori per avere informazioni dettagliate sui singoli percorsi formativi (presso la sede centrale di via Ciabattoni in data 14 dicembre).

Incontro con i soli genitori degli alunni delle terze classi per la consegna del Consiglio Orientativo dell'equipe pedagogica e per fornire consigli utili al fine di assumere comportamenti positivi durante la delicata fase della scelta .

Colloqui individuali tra coordinatori, genitori ed alunno per un ultimo e definitivo confronto.

Agli alunni verrà distribuito tutto il materiale informativo a disposizione e verranno invitati a visitare i licei e gli istituti tecnici e professionali che maggiormente interessano: scuola aperta.

SCUOLA PRIMARIA

Incontro con i genitori delle classi 5° delle scuole primarie di Offida e Castorano per illustrare il P.O.F. riguardante la Scuola Secondaria di 1 ° grado .

SCUOLA DELL 'INFANZIA

Incontro con i genitori dei bambini di 3 anni per illustrare l' offerta formativa della scuola dell'Infanzia.
Incontro con i genitori dei bambini che frequentano le terze sezioni, per illustrare l'offerta formativa della Scuola Primaria.

INTERVENTI STRUTTURALI
RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI

Previa interazione tra i diversi enti territoriali (art. 27 legge 8 giugno 1990 n.142) si attuano:

a) provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto (enti: Scuola – Comune);
b) superamento delle barriere fisiche e architettoniche;
c) adeguamento delle attrezzature;
d) adeguamento del numero del personale qualificato (figure professionali a favore dell'integrazione come educatori, operatori per l'assistenza e la comunicazione ecc..);
e) potenziamento dell'attività motoria;
f) reperimento di materiale idoneo;
g) disponibilità da parte del personale docente e non docente ai bisogni dell'alunno;
h) presenza frequente di un esperto per conoscere meglio il comportamento dell'alunno con la classe e l'insegnante, offrendo anche uno sportello per i genitori e 4 docenti;
i) misure atte a favorire l'integrazione futura nel mondo del lavoro

INTERVENTI DIDATTICI- MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1) Attività di classe
Le attività devono essere svolte in classe soprattutto quando si evidenzia la reale possibilità che l'alunno possa essere integrato attraverso le attività che si svolgono.

2) Attività fuori classe
Talvolta può risultare efficace attuare interventi personalizzati fuori della classe, ma preferibilmente in piccoli gruppi di alunni.

3) Attività di gruppo per progetti e laboratori
Si possono operare interventi didattici coinvolgendo gruppi di alunni, della classe frequentata dall'alunno diversamente abile e di alunni di classi parallele o di vario livello: in tale contesto si possono attuare anche strategie di recupero e potenziamento.

Scelte Formative
e
Didattiche
e loro Organizzazione
nei vari Segmenti
Scolastici

... in tutti gli ordini di scuola particolare attenzione verrà riservata alla modalità laboratoriale, perché la scuola sia il luogo della progettazione e della realizzazione di idee che vadano oltre noi stessi...

L' IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA TRASVERSALE AI 3 SEGMENTI SCOLASTICI

Le scelte metodologiche che gli insegnanti compiono sono orientate al raggiungimento degli obiettivi formativi e allo sviluppo delle competenze ritenute essenziali nel percorso degli alunni.
Le modalità di conduzione del lavoro di classe sono finalizzate a favorire la partecipazione attiva dell'alunno nel processo di apprendimento, indispensabile all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Si ritiene importante partire dalle esperienze e dagli interessi personali di ciascuno, facendo loro assumere consapevolezza del rapporto con la vita stessa, creando intorno a loro un clima sociale positivo e favorevole.
Gli insegnanti, pertanto, predispongono le condizioni di apprendimento adeguate: motivazione dell'alunno, utilizzo di metodologie in relazione all'età, ai bisogni e ai contenuti, coerenti all'attività di osservazione e verifica degli apprendimenti conseguiti.

Nella Scuola dell'Infanzia ampio spazio viene dato alle attività a carattere ludico, manipolativo, espressivo, affettivo e logico matematico.

Nelle Scuole Primarie e Secondarie di I° grado, in particolare, si intende promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso la metodologia della discussione, della problematizzazione e della ricerca anche per favorire l'apprendimento di un adeguato metodo di studio.

Particolare rilevanza viene attribuita ai progetti didattici a carattere trasversale, per realizzare quell'unitarietà del sapere indispensabile a garantire processi di apprendimento equilibrati ed efficaci.
Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei ragazzi e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico ogni gruppo di docenti organizza a seconda delle situazioni:

- attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della sezione/classe o con altre sezioni/moduli/classi;
- attività laboratoriali;
- uscite sul territorio per visitare centri storici, musei, ambienti naturali, attività ludico-sportive;
- visite guidate e viaggi di istruzione in stretto rapporto con l'attività didattica;
- collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni:
- collaborazioni di docenti fra i tre ordini di Scuola.

Dalle Indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzione scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli,

a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati valorizzando l'inclusività dell'alunno stesso.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

SCELTE FORMATIVE E DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita,

di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento

I bambini

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione

degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Le famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata

dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L'ambiente di apprendimento

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

– il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche

dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.
L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
Riflette si confronta, discute con gli adulti egli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della sua città.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni ed i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…
Segue correttamentte un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IMMAGINI, SUONI , COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo(teatrali,musicali,visivi, di animazione..) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base,producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Promozione della formazione dell'uomo e del cittadino sulla base dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana…

… al fine di garantire a tutti l'esercizio effettivo del diritto/dovere di partecipare alla vita sociale.
In tale ottica la Scuola tende a valorizzare e stimolare:

L'impegno personale
la responsabilità

Le capacità critiche
la creatività
l'acquisizione di tutti i linguaggi
la prima alfabetizzazione culturale

La Scuola Primaria ricerca l'interazione formativa con la famiglia, sede primaria dell'educazione del bambino.

La Scuola Primaria è **l'ambiente educativo di apprendimento**, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.
La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il senso dell'esperienza educativa

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà,

riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la

frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo

individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

"In tutte le discipline è elemento fondamentale il laboratorio inteso non solo come luogo fisico diverso dalla classe ma anche come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusione temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. E' auspicabile altresì, che alcune esperienze concrete siano realizzate in ambienti naturali raggiungibili facilmente dalla scuola. Affinchè la didattica laboratoriale sia efficace è importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano la produzione di idee originali da parte dei ragazzi anche a costo di limitarsi alla trattazione di pochi temi rilevanti scelti con cura tra i nuclei fondanti delle diverse discipline".

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi

Il «cuore» del processo educativo si ritrova, quindi, nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti di progettare le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

Gli obiettivi formativi fino al primo biennio: nel primo anno e nel primo biennio vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei fanciulli. Tali problemi ed attività, per definizione, sono sempre unitarie e sintetiche, quindi mai riducibili né ad esercizi segmentati ed artificiali, né alla comprensione assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole 'educazioni'. Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazione di sensibilità e prospettive pluri, inter e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotate di senso, e quindi motivanti, per chi le svolge. Sarà, allo stesso tempo, preoccupazione dei docenti far scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali a mano a mano ricavati dall'esperienza all'interno di repertori via via più formali, che aprano all'ordinamento disciplinare e interdisciplinare del sapere.

Gli obiettivi formativi nel secondo biennio: nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i fanciulli a scoprire riflessivamente nella loro unitaria e complessa esperienza personale e socio-ambientale la funzionalità interpretativa, sistematicamente ordinatoria e, soprattutto, critica della semantica e della sintassi disciplinari, è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri, inter e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa. Per questo, senza voler mai abbandonare l'aggancio globale all'esperienza e l'integralità di ogni processo educativo, è possibile organizzare le singole attività scolastiche per discipline e per una o più 'educazioni' appartenenti all'unica convivenza civile.

L'insieme di tutte le unità di apprendimento costituisce il piano di studi personalizzato ed effettivamente realizzato.

Nella Scuola Primaria le attività sono organizzate in modo da riservare a ciascun ambito disciplinare tempi adeguati.

Le "Indicazioni Nazionali" forniscono indicazioni molto ampie sui possibili contenuti di insegnamento: i docenti, nell'ambito della programmazione che svolgono a

inizio anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti, anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili.
La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico e delle competenze specifiche in possesso dei docenti.

L'attività didattica mira:

- allo sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- a creare biblioteche scolastiche aggiornate per stimolare il piacere della lettura;
- all'impiego di strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, offrono risorse per valorizzare l'intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere efficace l'intervento formativo:

Lezione collettiva di classe
Si utilizza tale modalità per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili da un gruppo.

Attività di piccolo gruppo
E' essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che su quello relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Attività a classi aperte
Questa organizzazione, oltre a un diverso uso degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

Interventi personalizzati
L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Per realizzare tale interventi sono necessari l'analisi delle pre-conoscenze, l'individuazione delle potenzialità, l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni e la verifica continua dei progressi effettuati.

Attività di documentazione

Un elemento didattico di notevole importanza riguarda la "**memoria storica"** della classe: cartelloni, giornalini di classe, mostre… sono strumenti importanti per consolidare l'identità individuale e di gruppo degli alunni. Tali strumenti assolvono, inoltre, una significativa funzione comunicativa nei confronti delle famiglie.

Utilizzo della "contemporaneità" dei docenti

Nell'organizzazione della Scuola Primaria la contemporaneità rappresenta una risorsa importante per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento e per una migliore attuazione dei vari laboratori.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'**orientamento educativo**, eleva il livello di **educazione** e di **istruzione personale** di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le **capacità di partecipazione** e **di contributo ai valori della cultura** e **della civiltà** e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria di 1° grado, pur nella **continuità del processo educativo** che deve svolgersi secondo **spontaneità e rispetto dei tempi individuali di maturazione** della persona anche e soprattutto nella scuola, esprime, sul piano epistemologico, un valore simbolico di 'rottura' che dispiegherà poi le sue potenzialità nell'istruzione e nella formazione del secondo ciclo.

Obiettivi generali del processo formativo

L'istruzione secondaria di 1° grado anima tutte le proprie attività educative di apprendimento con le consapevolezze prima ricordate. Tali consapevolezze trovano, a partire dalla prima classe della Scuola Secondaria di 1° grado. lo stimolo per uno **sviluppo** progressivamente **sempre più organico** e annunciano la loro piena sistematicità che sarà raggiunta nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La Scuola Secondaria di 1° grado impiega queste consapevolezze per avvalorare i seguenti tratti educativi.

Scuola dell'educazione integrale della persona.

La Scuola Secondaria di 1° grado, confermando una tradizione avviata nel 1963 e consolidata nel 1979, rinnova il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità), che è tenuta ad insegnare, come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc…) e quindi per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

Scuola che colloca nel mondo.

La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Scuola orientativa.

La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri nonchè di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere, unitariamente, anche le varie strutture non formali e informali del territorio, così come il grado di scuola successivo. La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo.

Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdiscplinari e transdisciplinari. L'uno e le altre, infatti, sono volte alla scoperta di sé (un sé sottoposto agli straordinari dinamismi delle trasformazioni psicofisiche e a cambiamenti negli stili di apprendimento, negli interessi, nelle abitudini, nei sentimenti, nell'immagine di sé), della cultura e dell'arte, del mondo in generale (contatti, scambi, scoperte, ecc.) e della produzione umana in particolare, attraverso l' incontro con i diversi ambienti della produzione tecnica o intellettuale. Lo studio e le attività possono essere amplificate nella loro efficacia con un impiego accorto dei percorsi formativi facoltativi offerti ai preadolescenti per il migliore sviluppo possibile delle loro capacità, fino ai livelli dell'eccellenza.

Scuola dell'identità.

La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente, nella sua maturazione, globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa 'fatica' interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. In particolare, i genitori, e più in generale la famiglia, a cui competono in modo primario e originario le responsabilità, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali), devono essere coinvolti nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola.

Scuola della motivazione e del significato.

Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti, di cui non comprendano motivazione e significato, che vogliano sottometterli e non responsabilizzarli, che non producano frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitino ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri. Motivazione e bisogno di significato sono del resto premesse fondamentali di qualsiasi apprendimento. Senza queste due dimensioni risulta molto difficile coniugare lo sforzo richiesto da qualsiasi apprendimento (tanto più se lontano dagli interessi immediati dell'allievo e di natura secondaria), con la pertinenza e il grado di complessità delle conoscenze e abilità che si intendono insegnare.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.

La migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di 1° grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri

conclamati, disadattamenti, abbandoni. Il suo primo punto di forza in questa strategia è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie; i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando tutte le proprie risorse, a cui si aggiungono quelle delle istituzioni della società civile presenti sul territorio.

In secondo luogo, e coerentemente con l'offerta formativa di istituto, la Scuola Secondaria di 1° grado è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise dagli altri soggetti educativi nell'extrascuola (enti locali, formazioni sociali, comunità religiose, volontariato, la società civile intera).

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, comunque, la Scuola Secondaria di 1° grado programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. Così essa mira a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che, limitando di fatto la libertà, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della *Costituzione*).

Scuola della relazione educativa.

In educazione, e particolarmente quando si è preadolescenti, è molto difficile impadronirsi delle conoscenze (sapere) e delle abilità (fare) e trasformarle in competenze di ciascuno, in nome e per conto di una logica di ***scambio***: la scuola dà una cosa allo studente che contraccambia con qualcos'altro (impegno, attenzione, studio, correttezza).

È difficile anche nel caso in cui alla logica dello scambio si sostituisca quella del rapporto. Avere ***rapporti*** tra soggetti dentro l'istituzione scuola, tra docente e allievi, tra docenti e genitori, significa infatti far sempre riferimento all'incontro di ruoli e competenze comunque formalizzate in statuti, norme, contratti, gerarchie, ecc.

Con lo scambio, e anche con il rapporto, il rischio dell'estraneità tra i soggetti coinvolti nel processo educativo e della sostituzione del coinvolgimento pieno e diretto, libero e gratuito di ciascuno, con la prestazione pattuita o corretta, ma agìta più per dovere che per intima adesione, resta sempre rilevante.

Questo accade molto meno, invece, se alle logiche dello scambio e del rapporto si sostituisce e si vive quella della ***relazione educativa***. La relazione educativa tra soggetti supera, infatti, lo scambio di prestazioni che può rimanere

ancora impersonale, così come il rapporto tra figure che esercitano poteri legittimi in modo corretto, ma non per questo si mettono in gioco come persone.

La relazione educativa, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni tra docente ed allievo, implica, infatti, l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, così come si è, per chi si è, al di là di ciò che si possiede o del ruolo che si svolge. Nella relazione educativa ci si prende cura l'uno dell'altro come persone: l'altro ci sta a cuore e si sente che il suo bene è, in fondo, anche la realizzazione del nostro.

Quando si entra in questo clima, gli studenti apprendono meglio. La Scuola Secondaria di 1° grado, perciò, è chiamata a considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe, nella scuola e ciò soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap.

Avere attenzione alla persona**;** valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere***;*** rispettare gli stili individuali di apprendimento**;** incoraggiare e orientare**;** creare confidenza**;** correggere con autorevolezza quando è necessario**;** sostenere**;** condividere**:** sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti.

Obiettivi specifici di apprendimento

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado, nella prospettiva della maturazione del *Profilo educativo, culturale e professionale* dello studente alla conclusione del I ciclo dell'istruzione, utilizza gli *obiettivi specifici di apprendimento* indicati per il primo biennio e per la terza classe, per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo (art. 8 del Dpr. 275/99).

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati per discipline, da un lato, e per 'educazioni' che trovano la loro sintesi nell'unitaria educazione alla *Convivenza civile*, dall'altro.

Dagli obiettivi specifici di apprendimento agli obiettivi formativi

Il «cuore» del processo educativo si ritrova, quindi, nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti di progettare le *Unità di Apprendimento*

caratterizzate da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i *singoli* allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

La scelta degli obiettivi formativi. L'identificazione degli *obiettivi formativi* può scaturire dalla armonica combinazione di due diversi percorsi. Il primo è quello che si fonda sull'esperienza degli allievi e individua a partire da essa le dissonanze cognitive e non cognitive che possono giustificare la formulazione di *obiettivi formativi* da raggiungere, alla portata delle capacità degli allievi e, in prospettiva, coerenti con il *Profilo educativo, culturale e professionale*, nonché con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento. Il secondo è quello che si ispira direttamente al *Profilo educativo, culturale e professionale* e agli obiettivi specifici di apprendimento; questo percorso considera se e quando aspetti dell'uno e degli altri possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppo degli allievi, dopo averli rielaborati attraverso apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza e averli resi percepibili, nella prospettiva della crescita individuale, come traguardi importanti e significativi per ciascun ragazzo e la sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente.

Nell'uno e nell'altro caso, comunque, gli *obiettivi formativi* sono dotati di una intrinseca e sempre aperta carica problematica e presuppongono una dinamicità che li rende, allo stesso tempo, sempre, per ogni allievo e famiglia, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni. Inoltre, non possono essere mai formulati in maniera atomizzata e previsti quasi corrispondenza di *performance* tanto analitiche quanto, nella complessità del reale, inesistenti. A maggior ragione, infatti, a livello di *obiettivi formativi* si ripete, anzi si moltiplica, l'esigenza di riferirsi al principio della sintesi e dell'ologramma, già menzionato a proposito degli obiettivi specifici di apprendimento. Se non testimoniassero la traduzione di questo principio nel concreto delle relazioni educative e delle esperienze personali di apprendimento che si svolgono nei gruppi di lavoro scolastici, difficilmente, del resto, potrebbero essere ancora definiti «*formativi*».

Per questo, sebbene formulati dai docenti in maniera analitica e disciplinare, vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività che, per definizione, sono sempre unitari e sintetici, quindi mai riducibili né ad esercizi che pretendono di raggiungerli in maniera atomistica, né alla comprensione dell'esperienza assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole "educazioni". Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazioni di sensibilità e prospettive pluridisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotate di senso, e quindi motivanti, per chi le svolge e per chi le propone.

1) EDUCARE ALLA CONOSCENZA E ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SE'; ALL'ORIENTAMENTO E ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

- L'alunno dovrà essere in grado di:
- capire quali sono i propri atteggiamenti abituali nel rapporto con gli altri, le attività che svolge, l'ambiente che lo circonda;
- imparare a progettare, organizzare, elaborare il lavoro scolastico, formulando anche ipotesi circa le risorse, le difficoltà, i limiti e le modalità del proprio agire;
- imparare a curare la propria persona;
- imparare a controllarsi nelle parole e nei gesti;
- imparare a sviluppare le proprie capacità.

2) EDUCARE AD AVERE UN POSITIVO RAPPORTO CON I COMPAGNI, CON GLI ADULTI, CON L'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRA-SCOLASTICO.

L'alunno dovrà:

- imparare a conoscere i compagni e a farsi conoscere;
- accettare gli altri ed essere disponibile alla collaborazione;
- ascoltare gli altri;
- rispettare le opinioni diverse dalle proprie;
- usare un linguaggio ed un comportamento corretti ed educati;
- essere disponibile nell'accettare le indicazioni degli adulti;
- usare correttamente gli spazi, il materiale e le strutture scolastiche;
- conoscere, comprendere e rispettare le norme del regolamento interno.

3) EDUCARE AD ORGANIZZARE LA PROPRIA ATTIVITA' E AD ACQUISIRE UN VALIDO METODO DI STUDIO E DI LAVORO.

L'alunno dovrà:

- rispettare gli altri;
- portare regolarmente il materiale ed usarlo in modo corretto;
- svolgere con regolarità i compiti e rispettare le consegne;
- organizzare il tempo studio/gioco;
- acquisire nello studio autonomia e sistematicità;
- approfondire i contenuti e gli argomenti;
- organizzare attività, sia individuali sia di gruppo, anche con alunni di altre classi.

COMPETENZE TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe, lavorando nella piena collegialità tra tutti i docenti, dovrà sviluppare le seguenti competenze:

- capacità di ascolto;
- capacità di lettura (correttezza nella pronuncia, intonazione, espressività);
- capacità di osservazione (saper cogliere l'insieme e/o i particolari);
- capacità motoria, sensoriale, manuale e di percezione;
- capacità di comunicazione e di produzione (riferire, raccontare, rispondere a semplici domande articolate, esprimere la propria opinione);
- capacità di comprendere e usare correttamente e in modo personale i linguaggi specifici nelle diverse situazioni comunicative (afferrare il senso di un contenuto semplice e/o complesso, interpretare, riorganizzare, dedurre, estendere);
- conoscenza degli elementi propri delle discipline;
- capacità di applicazione (utilizzare regole, metodi, procedimenti, mezzi e strumenti);
- capacità di orientamento nel tempo e nello spazio;
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di valutazione.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La Scuola Secondaria di I° grado ha la seguente organizzazione:

Offerta formativa: curricolo nazionale 30 ore settimanali

- Laboratori extracurricolari:
  recupero – consolidamento di Inglese, Matematica e Latino
- Patentino
- Laboratorio del Fare
- Miniguide.

Metodologie

Le metodologie di insegnamento ed apprendimento utilizzate dai docenti sono diverse, a seconda delle necessità operative del momento:

- Lezione frontale, attiva per stimolare l'alunno a conoscere e a ricercare;
- attività di ricerca guidata;
- attività di laboratorio;
- conversazione, discussione guidata tra gli alunni e con l'insegnante;
- esercitazioni collettive, di gruppo e individuali;
- lavoro individuale di riflessione e di approfondimento;

- lavoro individuale di recupero;
- lavoro di gruppo per un confronto di idee e per indagini e ricerche;
- attività a classi aperte;
- uscite didattiche nel territorio;
- visite guidate e viaggi di istruzione, di uno o più giorni, in stretto rapporto con l'attività didattica;
- incontri con esperti;
- attività di cineforum;
- giochi della gioventù e giornate di formazione sportiva.
- attività di potenziamento per dare spazio alle eccellenze

Mezzi e strumenti

Nel lavoro quotidiano a scuola si utilizzano i sussidi in dotazione; per alcune attività (informatica, ed. fisica, ed. artistica, ed. musicale, ed tecnica), vi sono locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici. I mezzi e gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- libri di testo adottati;
- fotocopie e altro materiale preparato dagli insegnanti;
- libri della biblioteca scolastica;
- carte geografiche;
- lavagna a muro;
- sussidi audiovisivi (lavagna interattiva multimediale - TV - videoregistratore – lettore CD - lavagna luminosa – registratore)
- laboratorio tecnico;
- laboratorio artistico;
- laboratorio musicale;
- laboratorio multimediale;
- palestra e attrezzature sportive.

Attività trasversali nella quota curriculare:

1) Accoglienza

2) Continuità

ACCOGLIENZA

Il Progetto rappresenta un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e per la ripresa delle attività di tutti gli alunni dell'ISC di Offida.
Consiste in specifici percorsi atti a favorire l'integrazione, la conoscenza, il sentirsi parte attiva nel gruppo, lo "stare bene insieme".
Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti, utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui con i docenti.

FINALITA' DEL PROGETTO	• Favorire l'inserimento nella scuola Primaria degli alunni provenienti dalla scuola dell'Infanzia • Favorire l'inserimento nella scuola Secondaria di 1° grado degli alunni provenienti dalla scuola Primaria • Conoscere la personalità di ciascun ragazzo • Far crescere nei ragazzi la stima di sé e la disponibilità a socializzare ed apprendere • Esplorare con proposte varie e divertenti le risorse e le lacune presenti nella classe • Esplorare l'ambiente circostante con occhi e modalità diverse e divertenti.
OBIETTIVI EDUCATIVI	• Favorire un atteggiamento di curiosità, di interesse, di attesa • Favorire le relazioni interpersonali con compagni ed adulti • Compiere una prima esplorazione e appropriazione dell'ambiente • Effettuare confronti tra ambiti, tempi organizzativi ed attività • Imparare a star bene con sé e con gli altri • Sentirsi parte di un gruppo affiatato • Accrescere la stima di sé e degli altri • Prendere coscienza delle proprie emozioni • Condividere con altri le emozioni

OBIETTIVI DIDATTICI	***Potenziare abilità di base quali:*** • Saper ascoltare • Saper parlare saper scrivere • Saper osservare • Saper descrivere • Potenziare il coordinamento nella manualità, nel gesto, nel movimento
DURATA	- 1^- 2^ settimana
SPAZI UTILIZZATI	- Classi – Palestra – Laboratori – Ingresso – Spazio esterno

ATTIVITA' DELLA GIORNATA	• Momenti ludici con attività di brainstorming, gioco dei nomi, gioco della palla. • Conversazione sulle aspettative riferite alla nuova scuola e attività di confronto. • Visita agli spazi e ai laboratori, illustrazione della diversa organizzazione e scansione temporale. • Conversazioni per il ritorno in memoria di esperienze vissute nel contesto extrascolastico e scolastico, per ricavare elementi comuni al gruppo classe e per inserirsi in modo efficace nei percorsi futuri. • Attività di dialogo e ascolto che agevolino la riattivazione dei rapporti con i compagni e gli insegnanti. • Lettura del Regolamento d'Istituto e revisione del Regolamento di classe, riflessione sulla necessità di regole condivise, che si traducano in comportamenti coerenti nei tempi e negli spazi in cui gli alunni condividono i momenti della giornata scolastica. • Utilizzo di linguaggi diversi per rappresentare e socializzare le attività svolte.

CONTINUITA'

La Scuola attiva iniziative per la continuità tra i vari ordini di scuola con le seguenti modalità:

Rapporto Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia

Incontro preliminare tra insegnanti per un passaggio di informazioni relative agli alunni e predisposizione di attività comuni.

Rapporto Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Incontro preliminare tra insegnanti dei due ordini di scuola per un passaggio di informazioni relative agli alunni, rilevate mediante prove oggettive e osservazioni sistematiche. Individuazione da parte della commissione Continuità di obiettivi formativi e didattici comuni.
Visita degli alunni dell'Infanzia alla Scuola Primaria per conoscere l'edificio e gli insegnanti con predisposizione di esperienze condivisibili.

Rapporto Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Predisposizione, durante l'anno, di un'attività comune che possa fungere da ponte tra le due istituzioni ed avviare l'integrazione tra i gruppi.
Incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali e stilare prove d'ingresso e in uscita.

Rapporto Scuola Secondaria di I grado - Scuola Secondaria di II Grado

Informazioni sui percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e dai Centri di formazione professionale; partecipazione ad attività di orientamento, incontri con docenti e/o studenti dei vari Istituti per la presentazione dei modelli organizzativi e/o di progetti.
In collaborazione con gli insegnanti e su richiesta degli alunni interessati verranno organizzate visite agli Istituti superiori.
Trasmissione di elementi conoscitivi dei singoli alunni al momento del passaggio alla nuova scuola.

A riguardo si segnalano le seguenti attività che si realizzano con regolarità già da diversi anni:

- RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
- ACCOGLIENZA CLASSI PRIME Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
- PROGETTO MINIGUIDE Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
- PROGETTO D'ORIENTAMENTO per la Secondaria di I Grado

Il Dirigente Scolastico incontra i genitori degli alunni delle prime classi di ogni ordine di scuola per illustrare le modalità di funzionamento e l'organizzazione scol

Progetto sezione Primavera

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa — [x]
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale — [ ]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo — [ ]

SCUOLA _**SEZ. PRIMAVERA OFFIDA**_ ***PLESSO***_VIA DELLA REPUBBLICA

GRUPPO / I ETA' 24 /36 MESI_ ***SEZ.*** _ **PRIMAVERA**_

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

" SEZIONE PRIMAVERA OFFIDA "

1.2 -Responsabile progetto

MARCHEI VITTORIA

1.3 -Obiettivi

ACCOGLIERE ED INSERIRE I BAMBINI DAI 24 AI 36 MESI
ATTIVARE LA CONTINUITA' TRA FAMIGLIA/SEZ. PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA.
FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA E LO SVILUPPO DI ABILITA' E COMPETENZE PROPRIE DELL'ETA'.
EFFETTUARE ESPERIENZE DIDATTICHE PER AGEVOLARE ILPASSAGGIO DEL BAMBINO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO PARTECIPARE ATTIVAMENTE AD ATTIVITA' CONCORDATE CON LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
VIVERE ED OPERARE IN UN PICCOLO GRUPPO MISTO PER SPERIMENTARE LE PRIME FORME DI SOCIALIZZAZIONE.
SPERIMENTARE LE DIVERSE ATTIVITA' MOTORIE CHE PROMUOVANO L'AUTOCONTROLLO, IL CONTROLLO SFINTERICO, L'ACQUISIZIONE DEL SE' CORPOREO E DEGLI SCHEMI DINAMICI DI BASE.
FAVORIRE ESPERIENZE ESPRESSIVO/COMUNICATIVE ATTRAVERSO LA MEMORIZZAZIONE DI FILASTROCCHE, CANZONI MIMATE, BREVI STORIE…PER SVILUPPARE IL SENSO DEL RITMO,LA MEMORIA E L'ACQUISIZIONE CORRETTA DI TUTTI I FONEMI.
CONOSCERE ED ESPLORARE GLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DEL PLESSO SCOLASTICO NEL QUALE E' COLLOCATA LA SEZIONE.

1.4 -Risorse umane

DOCENTI INTERNI: GIORGI IRENE, CARDINELLI LAURA.

1.5 -Durata

DA OTTOBRE 2015 A GIUGNO 2016

1.6 - Beni e servizi

Data 22__/_09_/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Progetti D'Istituto

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [X]

PROGETTO d'istituto

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"ARTE E TERRITORIO"

1.2 –Premessa

Dalle Indicazioni Nazionali : "Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta."
L'educazione e l'istruzione in campo artistico in Italia oggi risentono di un sistema dal passato glorioso ma dal presente in via di estinzione per mancanza di progetto organico e di risorse, per questo motivo il Nostro Istituto scolastico vuole investire in questo campo, è indispensabile affinché l' Italia, che non è mai stato un paese propriamente industriale, ma sicuramente agricolo, turistico (il paesaggio, l'arte culinaria e l'ecologia) e creativo (i beni culturali, la moda, il design, la musica, il cinema, il teatro …), riprenda a crescere attraverso i suoi beni primari che sono principalmente immateriali.
L'educazione alle arti (con le arti e nelle arti) è un percorso di formazione, anche informale, che si dovrebbe sviluppare per tutte le età dell'uomo, non per una professione che costituisce solo un segmento del fare arte e non esaurisce affatto l'esigenza umana di produrre e fruire arte nelle sue svariate forme ma per la completezza di conoscenze e abilità, fonti di accrescimento dell' individuo e del territorio stesso in cui vive.
L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Nel contempo, lo studio dei contesti storici, sociali, culturali nei quali si sono sviluppate le conoscenze è condizione di una loro piena comprensione. Inoltre, le esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo. Ma condizione indispensabile per raggiungere questo obiettivo è ricostruire insieme agli studenti le coordinate spaziali e temporali necessarie per comprendere la loro collocazione rispetto agli spazi e ai tempi assai ampi della geografia e della storia umana, così come rispetto agli spazi e ai tempi ancora più ampi della natura e del cosmo.

"*La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.".(dalle Indicazioni Nazionali).*
Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo

sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.
Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, anche la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.
L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione emotivo-affettiva gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. Mediante la funzioni identitaria e interculturale la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso.
L'educazione e la formazione sono le chiavi per assicurarsi in futuro persone capaci e competenti e prospettive di rilancio dell'unica economia possibile e non effimera in Italia.
Chi ha a cuore il nostro futuro di nazione e di giacimento culturale dovrebbe essere lungimirante, fornire i mezzi alle buone idee e alle buone pratiche e unirsi in questo sforzo nella stessa direzione prima che sia troppo tardi.

1.2-Finalità

La finalità di questo progetto è quella di guidare i ragazzi a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del luogo in cui vivono a partire dal loro paese e dal territorio circostante. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso del folclore, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

1.3 Obiettivi di apprendimento

Macrobiettivo: QUALIFICARSI COME MODELLO EDUCATIVO CAPACE DI DARE RISPOSTE ALLE SPERANZE DELLA SOCIETÀ IN RELAZIONE ALLA PROPRIA CAPACITÀ DI INVESTIRE RISORSE E QUALITÀ, ADEGUANDO OFFERTA E DOMANDA NEL MERCATO DEL LAVORO E INCREMENTANDO LA RICERCA NELL' AMBITO DELL' ARTE E DELLA MUSICA.

SCUOLA DELL'INFANZIA: deve garantire "contesti di apprendimento" in cui l' arte, la musica, l' espressività corporea siano "ambiente" per l' apprendimento trasversale a tutti i "campi" di esperienza verso i quali il bambino si confronta. Attraverso l' osservazione, la discussione, il disegno, il dipingere, il fotografare e l'attività plastica concepite come laboratori aperti al territorio.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DEL PRIMO GRADO:i contenuti devono contemplare la lettura della realtà, il disegno, la storia dell'arte (non solo italiana ed europea) da un livello elementare ad uno più solido e ampio, con visite-studio e lezioni presso musei e mostre, biblioteche, multimedia, pinacoteche e monumenti. La percezione visiva, le tecniche descrittive, le tecnologie innovative in campo multimediale saranno gli strumenti principali di insegnamento e di laboratorio, insieme alla rappresentazione grafica, pittorica, plastica, fotografica gradualmente più rilevanti e tecnicamente approfondite man mano che l'apprendimento procederà verticalmente.
Rilevante sarà la relazione interdisciplinare con le materie umanistiche, scientifiche e logiche e con le lingue straniere.

Obiettivo di apprendimento da Indicazioni Nazionali

Obiettivi di apprendimento nella scuola dell'Infanzia

ARTE E IMMAGINE-MUSICA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

Esprimersi e comunicare

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative

e stilistiche dell'autore.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

Comprendere e apprezzare le opere d'arte
- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.
- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

TEMATICHE

La proposta è composta di laboratori e visite didattiche per far scoprire ai bambini e ai ragazzi in maniera divertente e attraente il patrimonio archeologico, storico–artistico, naturalistico conservato nei Musei stimolando in loro curiosità, capacità di osservazione e di elaborazione personale e soprattutto senso di appartenenza ai beni culturali del loro territorio.

Il laboratorio

Affronta una sola tematica scelta nella programmazione didattica ma in maniera più dinamica e approfondita e prevede attività che favoriscano l'espressione, la socializzazione, l'autonomia del fare, utilizzando anche metodologie hands on, con lo scopo di essere uno strumento per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento. Il laboratorio è una proposta flessibile che cerca di venire incontro alle esigenze della classe e del docente.

La visita didattica

È l' "approccio" più noto e praticato al museo e alle sue collezioni. Si distingue però dalla tradizionale visita guidata perché è strutturata come una comunicazione didattica che utilizza il metodo della lezione attiva, contemplando anche momenti di verifica e selezionando percorsi e argomenti all'interno del museo in accordo con il docente.

PRINCIPI METODOLOGICI

Dalle Indicazioni Nazionali

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio.
7. rielaborare e socializzare le conoscenze acquisite mediante linguaggi diversi: mostre, convegni, recitazione e

canti, proiezione di filmati sulle esperienze vissute ed effettuare un'importante opera di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie e dell'intera comunità.

1.5 -RISORSE UMANE

Tutti gli insegnanti delle classi interessate
270 ore da distribuire
tra le sezioni/classi che hanno aderito con ore aggiuntive(vedasi schede progettuali allegate):
"Con l'arte si può", tutte le sezioni Infanzia Offida;
"Raccordo infanzia-primaria", alunni 5 anni –classi 1^A-1^TP Offida;
"Offida con gli occhi e le mani dei bambini",classe 4^TP Offida;
"Arte e territorio",classe 4^A Offida;
"Con le mani in…", classe 3^A Offida
"Musica", tutte le classi primaria Offida
"Arte e territorio",classi secondaria;
"Terra cruda e cotta",classe 2^A Offida;
"Arte e territorio", tutte le sezioni Infanzia Castorano;
"La musica a scuola",primaria Castorano.

Le ore saranno utilizzate per effettuare visite guidate, svolgere attività laboratoriali, per lavori a classi aperte(continuità,…) e per allestire e realizzare manifestazioni.

Eventuali esperti/operatori esterni (a prestazione gratuita)

1.6 -DURATA

Intero anno scolastico

1.7 - BENI E SERVIZI

Spazi della scuola:aule, palestra, aula multimediale; lo scuolabus.
Eventuale fondi Enti

Data
03/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
CAMELI MARIA RITA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** ☐

SCUOLA INFANZIA ***PLESSO***_OFFIDA

CLASSE _____ ***SEZ.*** A-B-C-D-PRIMAVERA

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

ARTE E TERRITORIO " CON L'ARTE SI PUO'…"

1.2 -Responsabile progetto

CIABATTONI PAOLA

1.3 -Obiettivi

Esplorare materiali e comporli
Analizzare i messaggi presenti nell'ambiente artistico
Sperimentare le proprie possibilità espressive ed artistiche
Avvicinare i bambini a diversi autori
Scoprire il paesaggio ed i luoghi d'arte del proprio paese
Esplorare materiali attraverso le prime esperienze artistiche
Scoprire gli spazi del paese nelle ricorrenze caratteristiche ES. natale e carnevale)
Realizzare semplici riproduzioni artistiche seguendo precise indicazioni(in vista della mostra finale)
Sviluppare capacità fantastiche e creative
Memorizzare filastrocche e canzoni che caratterizzano le festività

1.4 -Risorse umane

tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Offida .
Collaborazione con la sezione Primavera

1.5 -Durata

Novembre 2015 maggio 2016

1.6 - Beni e servizi

Bus comunale –uscite nel territorio(utilizzo di spazi esterni alla scuola come chiese e piazza)

Data 03/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CIABATTONI PAOLA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** ☐

SCUOLA ____INFANZI / PRIMARIA_____ ***PLESSO***_____

CLASSE _____ ***SEZ.*** ___A-D INFANZIA_____

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

ARTE E TERRITORIO -RACCORDO INFANZIA /PRIMARIA

1.2 -Responsabile progetto

SPURIO DONATELLA

1.3 -Obiettivi

Attivare la continuità tra i diversi ordini di scuola
Favorire il passaggio delle competenze raggiunte dai bambini
Condividere strategie ed esperienze didattiche concrete da effettuare insieme relative ai diversi campi di esperienza / discipline per agevolare il passaggio tra un ordine e l'altro.
Acquisire regole e comportamenti condivisi che permettano una civile convivenza
Vivere positivamente il passaggio da un ordine all'altro
Operare con gruppi misti Infanzia / primaria per favorire il raccordo e la collaborazione
Scoprire il paesaggio ed i luoghi d'arte del proprio paese

1.4 -Risorse umane

Crocieri Emi, Spurio Donatella ,Marchei Vittoria, Spaccasassi Silvia , Cameli Maria Rita,Basso Giovanni,Rendina Milena, Ippoliti Fulvia, Antonelli Antonella per 6 ore funzionali pro capite

1.5 -Durata

''

1.6 - Beni e servizi

Trasporto pulmino ,Spazi del territorio

Data 03/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
SPURIO DONATELLA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** X
  Arricchimento del curricolo:
  per l'ampliamento dell'offerta formativa
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Opzionale
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** ☐
  facoltativo

SCUOLA _**INFANZIA CASTORANO**_ ***PLESSO***_**VIA ORAZI** _

GRUPPO / I ***SEZ.*** _ **A/B**_

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Progetto Arte e Territorio

1.2 -Responsabile progetto

Marchei Pompilia

1.3 -Obiettivi

- Amare ed apprezzare i diversi ambienti,conoscere le particolari caratteristiche e l'importanza delle loro funzioni;
- Avvicinare il bambino agli ambienti naturali e architettonici vicini alla sua realtà;
- Imparare ad osservare ciò che ci circonda;
- Descrivere, analizzare, spiegare immagini, oggetti e situazioni;
- Promuovere atteggiamenti corretti verso realtà oggettive;
- Stimolare l'osservazione diretta dell'ambiente e del territorio;
- Conoscere usi e costumi del proprio territorio;
- Raccontare le esperienze effettuate;
- Rappresentare con tecniche diverse;
- Avviciniarsi e confrontarsi con immagini di diverso tipo, in particolare alle opere d'arte della nostra cultura;
- Vedere ed osservare un'immagine:esplorarla, analizzarla, riconoscere e descrivere gli elementi che la compongono;
- Comprendere ed interpretare un'immagine: collegare fra loro gli elementi che la compongono, attribuirvi significato, coglierne il messaggio;
- Sviluppare il senso estetico;
- Esplorare, conoscere ed usare adeguatamente nuove/diverse tecniche e materiali grafico-pittorici-plastici;
- Utilizzare tecniche e materiali per riprodurre immagini, rielaborarle, creare nuove rappresentazioni;
- Rappresentare oggetti, persone,eventi,paesaggi sulla base di stimoli dati (es. osservazioni, racconti, immagini);
- Esprimersi attraverso la rappresentazione e la composizione creativa di elaborati grafico-pittorici.

1.4 -Risorse umane

.DOCENTI INTERNI:Marchei Pompilia ore 10, Massicci Roberta ore 10, Catalini Desirè ore 10, Rinaldi Anna o Tozzi Marianna(insegnante supplente)10 ore; (Programmazione; Festa di Natale, uscite didattiche sul territorio,mostra di fine anno)

1.5 -Durata

Novembre/ Giugno

1.6 - Beni e servizi

Facile consumo **Servizio Pullman**

Data 05/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
MARCHEI POMPILIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA _PRIMARIA_ ***PLESSO***_V. REPUBBLICA_

CLASSE _ 4^_ ***SEZ.*** _Tempo Pieno_

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"OFFIDA CON GLI OCCHI…E LE MANI DEI BAMBINI"

1.2 -Responsabile progetto

Calza Gabriella

1.3 -Obiettivi

- ☐ **Favorire la presa di coscienza della realtà in cui si vive.**
- ☐ **Conoscere il territorio sotto l'aspetto naturalistico-ambientale, artistico, culturale e folkloristico.**
- ☐ Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia.
- ☐ Educare i bambini alla progettualità.
- ☐ Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.
- ☐ Creare materiali originali, sperimentando tecniche e materiali diversi.
- ☐ Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

1.4 -Risorse umane

Calza Gabriella – 15 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Damiani Giannino – 15 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Genitori e nonni degli alunni (senza oneri).
Esperti nella conoscenza dell'ambiente e delle tradizioni locali (senza oneri).

1.5 -Durata

Mesi da ottobre a giugno.

1.6 - Beni e servizi

Data 02 /10/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
CALZA GABRIELLA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO*** VIA CIABATTONI

CLASSE 4^ ***SEZ.*** A

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"ARTE E TERRITORIO"

1.2 -Responsabile progetto

NELLA COZZOLINO

1.3 -Obiettivi

Offrire elementi di base del linguaggio artistico e musicale per esprimersi, comunicare e comprendere. Esplorare tecniche, supporti e materiali differenti. Conoscere opere, artisti e movimenti differenti. Favorire il pensiero divergente, quello che consente di risolvere le questioni con soluzioni del tutto inusuali, innovative e originali. Fornire le basi per un'attività artistica intesa non solo come attività individuale, ma collettiva, come terreno fertile per una didattica inclusiva, integrativa ed evolutiva. Operare in un'ottica di progettualità: saper osservare, operare scelte ragionate, tenere una documentazione.
La comunicazione visiva e musicale come strumento per conoscersi, comunicare ed esprimersi, l'arte e la musica come opportunità per ascoltarsi, migliorare e crescere insieme

1.4 -Risorse umane

Nella Cozzolino – 10 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Nadia Pignotti– 10 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Tanja Stracci 10 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Genitori degli alunni (senza oneri).
Esperti nella conoscenza dell'ambiente e delle tradizioni locali (senza oneri).

1.5 -Durata

Da ottobre a maggio

1.6 - Beni e servizi

Data 1/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

NELLA COZZOLINO

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [x]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA____ ***PLESSO***_____G.Ciabattoni_____

CLASSE __3___ ***SEZ.*** _____A_____

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

CON LE MANI IN…..

1.2 -Responsabile progetto

Peci Vittoria

1.3 -Obiettivi

.

-Recupero e valorizzazione del patrimonio storico

- Scoperta delle diverse tecniche della lavorazione dell'argilla culturale

1.4 -Risorse umane

Vittoria Peci (10 h)

1.5 -Durata

Nel secondo quadrimestre, durante le ore di arte e immagine.

1.6 - Beni e servizi

Blocco di argilla,stecche per modellaggio,stampi per decori.

Data 01)10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

VITTORIA PECI

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA OFFIDA

CLASSE: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OFFIDA

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"PROGETTO MUSICA"

1.2 -Responsabile progetto

Capponi Edmea Marta

1.3 –Obiettivi

- Scoprire le proprie potenzialità comunicative ed espressive attraverso linguaggi verbali, iconici, gestuali e canoro-musicali.
- Sviluppare capacità di porsi in relazione in modo collaborativo e costruttivo nel piccolo e grande gruppo, rispettando i ruoli assegnati, le esigenze e i bisogni dell'altro.

1.4 -Risorse umane

Docenti: Capponi Edmea Marta per un totale di **20** ore per le seguenti attività:

- Programmazione, ricerca e predisposizione di materiali, coordinamento, preparazione ed esecuzione di canti nelle diverse classi della Scuola Primaria di Offida in occasione del Natale e di manifestazioni organizzate dall' I.C. su tematiche ambientali, sociali e culturali.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico 2015-2016.

1.6 - Beni e servizi

Cd per la riproduzione di brani musicali, attrezzatura audio ed amplificazioni, lettori cd e proiettore, scuolabus e collaboratori scolastici.

Data: Offida, 07/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
CAPPONI EDMEA MARTA_

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa — [x]
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale — [ ]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo — [ ]

SCUOLA _PRIMARIA_ ***PLESSO***_VIA CIABATTONI_

CLASSE _ 2^_ ***SEZ.*** _ A _

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"TERRA……CRUDA E COTTA!"

1.2 –Responsabili progetto

Giuseppina Fracassa/Lucarelli Angelo

1.3 -Obiettivi

Favorire l'integrazione e la didattica dell'inclusione attraverso una chiave comunicativa privilegiata, quella artistico-espressiva. Sviluppare la capacità progettuale/creativa. Attivare nei bambini comportamenti positivi che costituiscano una modalità di prevenzione del disagio e della devianza giovanile attraverso l'impiego costruttivo e gratificante del tempo libero a disposizione. Individuare nelle abilità/competenze acquisite al termine del percorso didattico la concreta possibilità di avviare in futuro attività che possono avere sbocchi professionali in mestieri artigianali creativi, gratificanti ed in grado di consentire in toto o di integrare l'autosostentamento economico. Conoscere il patrimonio artistico locale e riconoscerne i principali elementi compositivi. Migliorare la conoscenza delle proprie potenzialità, sperimentando diverse tecniche di lavorazione.Affinare la coordinazione oculo-manuale. Potenziare l'utilizzo della motricità fine attraverso la precisione manipolativa e pittorica. Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro. Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento in situazioni relazionali di attività ed apprendimento cooperativo. Conoscere le principali caratteristiche dell'argilla e dell'uso che gli uomini ne hanno fatto fin dalle epoche più remote. Individuare ed osservare falde di argilla nel proprio territorio. Sperimentare la deflacolazione della terra. Conoscere i processi che rendono la creta pronta alla lavorazione. Apprendere la tecnica di manipolazione e di modellamento dell'argilla anche attraverso il tornio. Progettare e realizzare autonomamente oggetti in ceramica cruda e cotta , alcuni dei quali riproducono utensili tipici di varie età storiche, in particolare della civiltà picena. Assistere al processo di cottura dei prodotti in terracruda negli appositi forni in una struttura che crea oggetti destinati a vari usi domestici. Decorare i manufatti realizzati con diversi materiali e tecniche. Produrre testi scritti di vario tipo che narrano le esperienze legate alle attività progettuali. Pianificare un viaggio nella storia finalizzato a scoprire la produzione di oggetti/utensili in terracotta sia di uso quotidiano che con funzione decorativa e votiva/funeraria, esaminare l'impiego dell'argilla in ambito edilizio/architettonico: case, sia urbane che rurali, monumenti, chiese, paesi (tra cui Offida), città in laterizio : una evidente tipicità locale e regionale. Condurre indagini e ricerche mirate a rivelare l'origine del mattone pieno crudo e cotto ed il suo utilizzo nel tempo. Conoscere una fornace, le varie sezioni che concorrono alla trasformazione della materia prima in prodotto finale, i compiti professionali delle figure che vi sono impiegate: le fornaci del passato e quelle di oggi: antichi e moderni mestieri. Esperienze dirette tramite visite guidate ed indirette attraverso il racconto di operai occupati in tale industria. Conoscere anche altri prodotti edili in terracotta: mattone semipieno, tavellina, tavella, tavellone, piana, tegola. Saper utilizzare le varie fonti di indagine storiografica. Ricercare nelle proprie case oggetti in argilla appartenuti a nonni o bisnonni, scoprirne l'origine, l'uso, la funzione attraverso i racconti dei componenti della famiglia. Ordinare e catalogare tutti i dati e le informazioni acquisite mediante schemi, grafici e tabelle per ottenere un quadro di conoscenze stabile, organico ed esauriente. Visite guidate ai vari musei della rete

territoriale per conoscere ed analizzare oggetti in ceramica di varie epoche legati alla cultura e alla civiltà locale (Sezione della Civiltà Picena; sezione della Civiltà Contadina, Sezione dedicata ai fischietti decorativi in terracotta), confrontarli con quelli reperiti nelle proprie abitazioni per individuarne le caratteristiche,l'uso, le somiglianze e le eventuali differenze.
Mostra nel chiostro dei manufatti prodotti dagli alunni e mercatino finalizzato alla vendita degli oggetti artistici.
Alle attività sopra descritte è prevista la partecipazione anche degli anziani ospiti della Casa di Riposo "Forlini", in particolare durante lo svolgimento delle visite guidate ai musei e dei mercatini in piazza.

1.4 -Risorse umane

I docenti della classe, gli operatori culturali dei musei, gli operatori della Casa di Riposo "Forlini", genitori, nonni.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico

1.6 - Beni e servizi

Data 10/10/2015

I RESPONSABILI DEL PROGETTO
GIUSEPPINA FRACASSA – ANGELO LUCARELLI

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO*** CASTORANO
TUTTE LE CLASSI

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"La musica a scuola"

1.2 -Responsabile progetto

Angelini Samanta

1.3 -Obiettivi

- Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni.
- Abituare il bambino all'ascolto dei fatti sonori, come arte ed espressione dei sentimenti dell'uomo e del linguaggio universale.
- Abituare il bambino ad un nuovo modo di esprimersi sia con il canto sia con gli strumenti in modo creativo e consapevole.
- Sviluppare il senso del ritmo e la capacità di percezione.
- Saper utilizzare lo strumento della voce fino ad arrivare al canto organizzato.

Attività conclusiva: spettacolo natalizio e di fine anno scolastico (in orario extracurricolare).

1.4 -Risorse umane

Tutte le insegnanti del plesso.
Esperti esterni (quota retributiva a carico dell'Amministrazione Comunale).

1.5 -Durata

Da ottobre a giugno in orario antimeridiano

1.6 - Beni e servizi

Locali della scuola.
Strumentario della scuola e degli esperti esterni. Materiali di facile consumo.

Data 27/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

ANGELINI SAMANTA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE **piano dell'offerta formativa 2015 - 2016**	**PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X] **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICULARE** [ ]

SCUOLA: Primaria
PLESSO. Via Ciabattoni
CLASSI:IV e V A

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Progetto/laboratorio"In viaggio….con Ulisse"

1.2 -Responsabile progetto

1.3 -Obiettivi

Obiettivo Formativo
Potenziare l'orientamento attentivo, le capacità di astrazione e di invenzione, le conoscenze disciplinari specifiche, le competenze d' interazione e di controllo degli stati emotivi nonché conquistare il piacere della lettura.

Obiettivi Specifici di Apprendimento
Italiano
1. Comprendere le informazioni essenziali di un testo ascoltato.
2. Ascoltare testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
3. Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.
4. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.
5. Compiere operazioni di rielaborazione sui testi.
6. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.
7. Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Musica
1. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.
2. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
3. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.

Arte e Immagine
1. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo.
2. Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi,

sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.
3. Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.
4. Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse.

Storia
1. Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico
2. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
3. Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

Geografia
1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.
2. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.

Tecnologia

1. Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.
2. Cittadinanza e Costituzione

1. creare coesione nel gruppo, di chi si trova a condividere un'esperienza;
2. aumentare la tolleranza, il rispetto, la comprensione tra i componenti del gruppo;
3. migliorare l'autostima individuale e la capacità di comunicare;
4. aumentare la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali.

Corpo, movimento e sport

1. Esplorare le potenzialità di un contenuto attraverso la danza;
2. Usare il corpo come strumento di espressione di emozioni e sentimenti

Il progetto si concluderà in uno spettacolo teatrale nel quale gli alunni attraverso la figura di Ulisse riscopriranno il valore profondo e attuale del Mito Antico.
Le finalità saranno quelle di:
- trascinare lo spettatore in un viaggio, giocoso e divertito, a ritroso nel tempo e nella propria memoria in quanto Ulisse e la sua Opera fanno parte nell'inconscio collettivo;
- aumentare le buoni prassi di collaborazione e corresponsabilità tra insegnanti considerato l'elevato numero di alunni con Bisogni educativi speciali in un'ottica di *co-teaching*;
- trasformare gli alunni in soggetti attivi della costruzione della loro conoscenza;
- rompere le barriere tra classi dello stesso plesso;
- favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.

É fondamentale far scaturire la curiosità e l'amore per il libro ancora prima che il bambino impari la tecnica della lettura, per questo motivo il compito di un buon insegnante è quello di utilizzare contenuti di lettura nuovi più interessanti come: testi di canzoni classiche o moderne, rileggere testi classici della nostra letteratura, in modo accattivante e con un lessico semplice e comprensibile per l'età del bambino.

1.4 -Risorse umane

Docenti delle classi di appartenenza.
Genitori degli alunni.

1.5 -Durata

Secondo quadrimestre.

1.6 - Beni e servizi

Uso del Teatro "Serpente Aureo" per le prove generali e lo spettacolo serale finale.
Acquisto materiali per la scenografia.

OFFIDA 10/11/2015

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015- 2016

▪ **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa	X
▪ **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale	
▪ **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo	X

SCUOLA **SECONDARIA di primo grado** ***PLESSO*** **Via Ciabattoni**

CLASSI **I, II e III Secondaria di primo grado** ***SEZ.*** **A – B**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Progetto d'istituto "ARTE E TERRITORIO"

1.2 -Responsabile progetto

Mario Castellucci

1.3 -Obiettivi

Ampliare la conoscenza del patrimonio storico artistico della città di Offida e del suo territorio
Imparare ad approfondire il significato e la storia dei monumenti che ci circondano, stimolando la curiosità e affinando il proprio spirito di osservazione.
riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo nel territorio, individuandone le caratteristiche socio-economico-culturali e cogliendone le relazioni.
Ricercare la bellezza intorno a se.
Sviluppo della sensibilità dei giovani rispetto alle testimonianza artistiche e avvicinare i ragazzi alla conoscenza del territorio, insegnare a rispettarlo e tutelarlo.
Sviluppo delle abilità operative, del senso del "fare" e del gusto estetico.
Ricercare la Bellezza attorno a se.
Rendere i giovani protagonisti attivi nel diffondere la conoscenza del patrimonio artistico.

1.4 -Risorse umane

Camilli Stefania, , Castellucci Mario, Derna Perozzi Fausta, Monini Doranna,.

1.5 -Durata

60 ORE
Classi prime
Camilli Stefania e Liberi Giorgia: lettura della carta, toponomastica e sviluppo di una fiaba.
Classi seconde
Derna Perozzi Fausta e Castellucci Mario: realizzazione del portale di S. Agostino dello scultore Offidano Aldo Sergiacomi.
Classi terze
Marini Albina Rosella, Vittori Sandra, Camilli Stefania, Monini Doranna, Derna Perozzi Fausta, Acciarini Tanja: uscite nel territorio.
Derna Perozzi: Offida nelle opere d'arte dall'800 all'arte moderna, rielaborazione creativa, nelle ore curricolari realizzazione.

1.6 - Beni e servizi

Data 1/10/2015

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa — [X]
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale — [ ]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo — [ ]

SCUOLA _PRIMARIA E SECONDARIA_ ***PLESSI***_V. REPUBBLICA - CIABATTONI_OFFIDA e PLESSO DI CASTORANO

CLASSI _--_ ***SEZ.*** _-- _

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"IL GIOCO DEGLI SCACCHI A SCUOLA"

1.2 -Responsabile progetto

DAMIANI Giannino

1.3 -Obiettivi

OBIETTIVI EDUCATIVI – Favorire lo sviluppo generale della personalità dell'alunno attraverso il potenziamento del pensiero razionale – logico – matematico e l'ampliamento della capacità comunicativa – espressiva mediante il consolidamento delle varie tipologie di linguaggio.

OBIETTIVI DIDATTICI PLURIDISCIPLINARI - Potenziare la capacità comunicativa verbale formulando frasi sintatticamente corrette che contengano in modo appropriato anche i termini specifici del linguaggio inerente al gioco degli scacchi; produrre testi scritti di vario tipo riferiti ad esperienze legate al gioco degli scacchi; consolidare i principali concetti topologici: sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo; sapersi muovere in una tabella a doppia entrata; rafforzare concetti e termini geometrici: orizzontale, verticale, centro, lato, coordinate, adiacenze; favorire l'acquisizione di concetti come vertice, angolo, diagonale, perimetro, area, spessore, volume utilizzando la forma della scacchiera; risolvere problemi. (Calcolare l'area e il volume di scacchiere di diverse dimensioni); fortificare la capacità di strutturare diagrammi di flusso mirati alla pianificazione di mosse o partite; il gioco degli scacchi nel tempo: ricerca storica sulla sua origine, funzione, evoluzione con l'uso di diverse fonti; scacchiere e pedine come oggetti d'arte: viaggio alla scoperta dei modi più sfarzosi o bizzarri di costruire scacchiere spesso realizzate come gioielli di immenso valore e conservate nei musei; rappresentare graficamente o in modo tridimensionale scacchiere e figure in maniera personalizzata.

1.4 -Risorse umane

Damiani Giannino e gli insegnanti coinvolti nel progetto – **10 ore funzionali all'insegnamento** per accompagnamento alunni campionati scolastici provinciali e regionali.
Istruttore Armandi Nazzareno senza oneri.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico (Marzo – Aprile 2015 campionati studenteschi)

1.6 - Beni e servizi

Genitori degli alunni (senza oneri)
Utilizzo dello scuolabus

Data 02/10/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO ***Ins. Giannino DAMIANI***

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015- 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa ☐
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo [X]

SCUOLA **PRIMARIA E SECONDARIA di primo grado** ***PLESSO*** **Via Ciabattoni, Via Repubblica**

CLASSI **5^Primaria, I, II e III Secondaria di primo grado** ***SEZ.*** **A – B**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"LA SCUOLA PER IL TERRITORIO…NOI MINIGUIDE"

1.2 -Responsabile progetto

MARIO CASTELLUCCI

1.3 -Obiettivi

Studio di alcuni luoghi e monumenti di rilevante interesse storico, artistico e architettonico che caratterizzano in modo significativo il territorio del comune di Offida.

Obiettivi formativi:
conoscere il territorio; conoscere i criteri fondamentali della comunicazione e dell'accoglienza in un museo; acquisire elementi basilari per la comprensione dell'arte; comunicare autonomamente le conoscenze acquisite a coetanei e adulti.
Le insegnanti Monini Doranna e Pignotti Nadia applicheranno la metodologia CLIL al Progetto

1.4 -Risorse umane

Camilli Stefania, Cameli Maria Rita, Castellucci Mario, Derna Perozzi Fausta, Monini Doranna,Pignotti Nadia,Filiaggi,Capponi,Stracci

1.5 -Durata

4 rientri da 2,5 ore extracurricolari per gruppi di alunni delle classi coinvolte, 6 ore extracurriculari per manifestazioni per tutti gli insegnanti coinvolti.
6 h di programmazione

1.6 - Beni e servizi

Data 1/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
MARIO CASTELLUCCI

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

▪ **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** ■

▪ **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** □

SCUOLA INFANZIA ***PLESSO*** **Castorano** ***SEZ.*** Bambini di 5 anni

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"PROGETTO INGLESE*: ARTE IN LINGUA*"

1.2 -Responsabile progetto

PIGNOTTI NADIA

1.3 -Obiettivi

Ascoltare, comprendere e riconoscere semplici messaggi in L2.
Presentarsi e usare comuni formule di saluto.
Nominare colori, numeri, oggetti, tecniche grafico-pittoriche specifiche, scoprire il lessico legato ad alcuni monumenti caratteristici della città.
Esprimere sentimenti in L2 in relazione ad una forma d'arte.
Distinguere e riprodurre catene di suoni ed associare immagini, suoni e movimenti.
Memorizzare semplici filastrocche e canzoncine.

1.4 -Risorse umane

Docente interna: Pignotti Nadia

1.5- Metodologia

Considerando l'importanza del " fare" in questa fase dello sviluppo dei bambini, tutte le attività mireranno al coinvolgimento attivo degli alunni .Il filo conduttore delle lezioni sarà il puppet Mr Art, che accompagnerà l'intervento dell'insegnante (mascherata da Lady inglese) e racconterà la storia tra un foglio di carta e le sue immagini.
Dalla storia si passerà alla fase laboratoriale in cui i bambini realizzeranno le proprie opere d'arte e scopriranno la nomenclatura degli strumenti utili alla loro creazione, dei colori usati e delle relative tecniche.

1.6 –Durata

Da Gennaio a Maggio per 6 ore funzionali all'insegnamento

1.7 - Beni e servizi

Carta in vario formato, pastelli e pennerelli, tempere e pennelli
Plastilina, carta velina, forbici e colla.
Fotocopiatrice e risme di carta apposita.

Data
28/09/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
PIGNOTTI NADIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
  Arricchimento del curricolo:
  per l'ampliamento dell'offerta formativa
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** [ ]
  Opzionale
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]
  facoltativo

SCUOLA **DELL'INFANZIA CASTORANO** ***PLESSI*** **VIA ORAZI**

CLASSE **SEZIONE** ***A bambini 5 anni***

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

" PROGETTO CONTINUITA' "

1.2 -Responsabile progetto

Catalini Desirè

1.3 -Obiettivi

- AGEVOLARE I RAPPORTI FRA I VARI ORDINI DI SCUOLA.
- FACILITARE UN PASSAGGIO GRADUALE E SERENO DA UN ORDINE ALL'ALTRO DI SCUOLA.
- FAVORIRE LA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.
- FAVORIRE LA CONOSCENZA RECIPROCA E RELAZIONALITA' FRA GLI ALUNNI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA.
- ESPLORARE, CONOSCERE, FREQUENTARE UN AMBIENTE SCOLASTICO SCONOSCIUTO, VISSUTO SPESSO CON UNA SORTA DI CURIOSITÀ E DESIDERIO MA CHE PUÒ ANCHE CREARE ANSIE;
- CONOSCERE E FARSI CONOSCERE DALLE FUTURE INSEGNANTI ED INIZIARE A RELAZIONARSI CON LORO ATTRAVERSO ESPERIENZE PIANIFICATE;
- INDIVIDUARE ALCUNE ATTIVITA' DA SVOLGERE CON APPROCCIO INTERDISCIPLINARE COMUNI ALL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA 1CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA
- DIMINUIRE L'ANSIA E L'INSICUREZZA DAVANTI AL "CAMBIAMENTO"
- FACILITARE L'INTEGRAZIONE NEL NUOVO CONTESTO SCOLASTICO

1.4 -Risorse umane

Insegnanti della scuola dell'Infanzia della sezione A: Catalini Desirè ore 2, Rinaldi Anna o Tozzi Marianna(insegnante supplente)ore 2 (previsti incontri di programmazione; incontri con i bambini della scuola primaria sia nella sede dell' Infanzia che nel plesso della Primaria)

1.5 -Durata

Gennaio \ Maggio

1.6 - Beni e servizi

Le aule e le sezioni dei due plessi.
Materiali di facile consumo.

Data 05/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
CATALINI DESIRE'

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** ■
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** □

SCUOLA INFANZIA ***PLESSO*** OFFIDA
SEZ. B e D (alunni di 5 anni)

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

PROGETTO INGLESE*: ARTE IN LINGUA*

1.2 -Responsabile progetto

PIGNOTTI NADIA

1.3 -Obiettivi

Ascoltare, comprendere e riconoscere semplici messaggi in L2.
Presentarsi e usare comuni formule di saluto.
Nominare colori, numeri, oggetti, tecniche grafico-pittoriche specifiche, scoprire il lessico legato ad alcuni monumenti caratteristici della città.
Esprimere sentimenti in L2 in relazione ad una forma d'arte.
Distinguere e riprodurre catene di suoni ed associare immagini, suoni e movimenti.
Memorizzare semplici filastrocche e canzoncine.

1.4 -Risorse umane

Docente interna: Pignotti Nadia

1.5- Metodologia

Considerando l'importanza del " fare" in questa fase dello sviluppo dei bambini, tutte le attività mireranno al coinvolgimento attivo degli alunni .Il filo conduttore delle lezioni sarà il puppet Mr Art, che accompagnerà l'intervento dell'insegnante (mascherata da Lady inglese) e racconterà la storia tra un foglio di carta e le sue immagini.
Dalla storia si passerà alla fase laboratoriale in cui i bambini realizzeranno le proprie opere d'arte e scopriranno la nomenclatura degli strumenti utili alla loro creazione, dei colori usati e delle relative tecniche.

1.6 –Durata

Da Gennaio a Maggio per 12 ore funzionali all'insegnamento

1.7 - Beni e servizi

Carta in vario formato, pastelli e pennerelli, tempere e pennelli
Plastilina, carta velina, forbici e colla.
Fotocopiatrice e risme di carta apposita.

Data
28/09/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
PIGNOTTI NADIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA OFFIDA ***CLASSE: QUINTA T.P. e SECONDA T.P.***

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"PROGETTO MUSICA –TEATRO"

1.2 -Responsabile progetto

Capponi Edmea Marta

1.3 –Obiettivi

- Scoprire le proprie potenzialità comunicative ed espressive attraverso linguaggi verbali, iconici, gestuali e canoro-musicali.
- Sviluppare capacità di porsi in relazione in modo collaborativo e costruttivo nel piccolo e grande gruppo, rispettando i ruoli assegnati, le esigenze e i bisogni dell'altro.
- Offrire opportunità di rapportarsi con l'altro in situazioni diverse e di affrontare momenti di socializzazione propri dello spettacolo teatrale.

1.4 -Risorse umane

Docenti:

- Capponi Edmea Marta per un totale di **10** ore.
- Calvaresi Giovanna **05** ore
- Pignotti Nadia **05** ore.
- Poli Angela **05** ore.
- Stracci Tanja Katinka **05** ore.

Programmazione, ricerca e predisposizione di materiali, coordinamento, preparazione ed allestimento e messa in scena di una rappresentazione teatrale.

1.5 –Durata

Secondo Quadrimestre anno scolastico 2015-2016.

1.6 - Beni e servizi

Cd per la riproduzione di brani musicali, attrezzatura audio ed amplificazioni, lettori cd e proiettore, scuolabus e collaboratori scolastici, spazi della scuola quali palestra e aula multimediali.
Teatro Serpente Aureo.

Data: Offida, 07/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CAPPONI EDMEA MARTA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [x]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA____ ***PLESSO***_____G.Ciabattoni_____

CLASSE __3___ ***SEZ.*** _____A_____

Sezione 1 – Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"A SCUOLA DI INFORMATICA"

1.2 -Responsabile progetto

Peci Vittoria

1.3 –Obiettivi

La finalità del progetto è rendere gli alunni,specialmente quelli con difficoltà,capaci di usare più facilmente il computer nella pratica scolastica.
-Saper usare correttamente il mouse.
-Saper aprire e chiudere un programma.
-Usare programmi di video scrittura.

1.4 -Risorse umane

Giovanni Basso
Vittoria Peci (in orario aggiuntivo):6ore.

1.5 –Durata

Una volta a settimana,il giovedì dalle 8.10 alle 10,10 per tre settimane.

1.6 - Beni e servizi

Aula informatica di via Ciabattoni,stampante,carta.

Data 01/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

PECI VITTORIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO*** VIA CIABATTONI

CLASSE 4^ ***SEZ.*** A

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

MUSICA DAGLI EGIZI AI BEATLES

1.2 -Responsabile progetto

NELLA COZZOLINO

1.3 -Obiettivi

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi(in particolare dal periodo Egizio a quello contemporaneo).
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

1.4 -Risorse umane

Nella Cozzolino– 5 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Nadia Pignotti– 5 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Tanja Stracci 5 ore per programmazione, uscite, ricerca, produzione materiali.
Genitori degli alunni e alunni dell'istituto comprensivo (senza oneri).
Esperti nella conoscenza dell'ambiente e delle tradizioni locali (senza oneri).

1.5 -Durata

Da ottobre a maggio.

1.6 - Beni e servizi

Data 01/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

NELLA COZZOLINO

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa — X
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale — ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo — ☐

SCUOLA **PRIMARIA** ***PLESSI*** **V. CIABATTONI-V.LE REPUBBLICA**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

" L'ORTO BIOLOGICO "

1.2 -Responsabile progetto

Damiani Giannino- Cameli Maria Rita

1.3 -Obiettivi

- **Prendere coscienza dell'interazione individuo ambiente:rapporto tra le risorse della natura e l'azione dell'uomo nel mondo vegetale e animale per soddisfare i suoi bisogni**
- **Promuovere un'efficace ed effettiva collaborazione tra scuola/famiglia/enti/sociale**
- **Conoscere i principi di una sana e naturale alimentazione**
- **Conoscere il proprio territorio e i suoi prodotti**
- **Conoscere le caratteristiche e il ciclo vitale di piante, arbusti, erbe, fiori autoctoni**
- **Scoprire tempi e ritmi della natura**
- **Costruire e/o completare la mappa del giardino della scuola e di quello coltivato con opportune riduzioni in scala, leggende, punti cardinali**
- **Usare strumenti di lavoro appropriati e specifici**
- **Svolgere attività manuali ed esperienze riferite agli argomenti trattati**
- **Confrontare l'alimentazione di oggi e di ieri**
- **Comprendere che le produzioni biologiche concorrono ad una alimentazione più sana**
- **Capire l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menù quotidiano**
- **Fruire di ciò che si è coltivato e prodotto**
- **Modificare le proprie abitudini alimentari**
- **Rielaborare le esperienze attraverso linguaggi diversi**
- **Socializzare le conoscenze acquisite ed effettuare un'importante opera di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie e dell'intera comunità**

1.4 -Risorse umane

- I docenti delle classi coinvolte per un totale di 35 ore per programmare e svolgere le attività e le uscite,ricercare materiali e predisporli, realizzare prodotti multimediali e/o cartacei, allestire manifestazioni
- Collaboratori scolastici.
- Nonni e genitori**,** Enti locali

1.5 -Durata

Intero anno scolastico

1.6 - Beni e servizi

Spazi della scuola :giardino, orto, palestra, aula multimediale; lo scuolabus.

Data 03/10/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
CAMELI MARIA RITA – DAMIANI GIANNINO

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [x]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA ISC OFFIDA ***PLESSO CASTORANO***

CLASSI 1ª-2ª-3ª-4 ª-5ª ***SEZ. A***

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"GIOCHIAMO A MINIBASKET"

1.2 -Responsabile progetto

Geroni Bruna

1.3 -Obiettivi

-Promuovere la capacità di gestire il proprio corpo in movimento nello spazio organizzando gli spostamenti in relazione alla presenza degli oggetti e di compagni;
-sviluppare le capacità motorie coordinative;
-promuovere la partecipazione di tutti gli alunni ad attività ludiche;
-sviluppare interazione e atteggiamenti positivi verso i compagni
-trasmettere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per la buona riuscita di ogni gioco e gioco-sport.

Attività conclusiva "Gioco-sport" a fine anno scolastico in orario extracurricolare.

1.4 -Risorse umane

Tutte le insegnanti del plesso.
Esperti esterni.

1.5 -Durata

Tutto l'anno scolastico in orario antimeridiano.

1.6 - Beni e servizi

Locali della scuola.
Materiali di facile consumo.

Data 27-10-2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

GERONI BRUNA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** ☒

SCUOLA _SECONDARIA_ ***PLESSO* G. Ciabattoni**

CLASSE: 3ª ***SEZ.:* A-B**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Laboratorio di Latino

1.2 -Responsabile progetto

Prof.ssa Vittori Sandra

1.3 -Obiettivi

Obiettivi formativi:

Il laboratorio di latino per le classi terze ha lo scopo di avviare allo studio della lingua presentandone gli elementi di base in maniera semplificata, ma puntuale. Si propone, inoltre, di fornire un metodo di studio basato non solo sulla memoria, ma soprattutto sul ragionamento; per questo fortemente presente è il richiamo ai fondamenti di analisi logica e del periodo.

Obiettivi cognitivi:

- ⇨ Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia delle parole;
- ⇨ Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- ⇨ Sviluppare l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi;
- ⇨ Far acquisire un metodo di lavoro strutturato;
- ⇨ Far accostare i ragazzi al mondo degli antichi Romani con la sua storia, i suoi modi di vivere e la sua mentalità.

Metodologia:

Riguardo alla metodologia, lo studio di questa lingua si attua attraverso un confronto costante con l'italiano, sia nella presentazione del lessico, sia nell'esposizione delle norme morfologiche e sintattiche.
La memorizzazione degli argomenti è dunque favorita dalla comprensione ragionata ed è rafforzata attraverso esercizi di consolidamento delle nozioni, di completamento e di traduzione.

1.4 -Risorse umane

Docente interna di lettere: Vittori Sandra.

1.5 -Durata

Il corso avrà la durata di 20 ore complessive da svolgere in orario extracurricolare. Sarà organizzato in lezioni settimanali di 2,5 ore ciascuna nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2015.

1.6 - Beni e servizi

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [ ]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [X]

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO ***PLESSO*** G. CIABATTONI

CLASSE I, II e III ***SEZ.*** A-B

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

PROGETTO PER IL RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE NELLA DISCIPLINA ITALIANO (CORSO DI RECUPERO DISCIPLINARE)

1.2 -Responsabile progetto

Giorgia Liberi

1.3 -Obiettivi

Recupero delle abilità di base per gli alunni che, nonostante gli interventi di recupero già previsti nell'attività didattica ordinaria di classe, nella seconda parte dell'anno potrebbero risultare non ancora in grado di raggiungere gli obiettivi programmati durante le ore curriculari.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Strutturare un ambiente di apprendimento accogliente e motivante;
- Raggiungere una partecipazione attiva e condivisa al lavoro di classe;
- Raggiungere le competenze di base in ambito disciplinare (leggere correttamente, comprendere ed esporre un testo, usare correttamente le strutture della grammatica, dell'ortografia e della punteggiatura);
- Acquisire una sufficiente autonomia linguistica (saper comunicare il proprio vissuto, saper usare il vocabolario e comprenderne la funzione).

I ragazzi saranno suddivisi in piccoli gruppi, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno. In accordo con le docenti di italiano, si realizzeranno le UDA già previste per i gruppi classe, con esercizi guidati e a difficoltà crescente, o con esercizi tipo gioco, in un'ottica laboratoriale.

1.4 -Risorse umane

Il docente responsabile del progetto – n.15 ore di insegnamento non curriculare.

1.5 -Durata

15 ore da calendarizzare tra fine febbraio e fine aprile 2016 in orario extracurriculare.
Le lezioni avranno cadenza settimanale della durata di 2.5 ore, per un totale di 6 incontri.

1.6 - Beni e servizi

Libri di testo, sussidi multimediali, schede di lavoro predisposte dall'insegnante.

Data 7/10/2015

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO
LIBERI GIORGIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [ ]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [x]

SCUOLA **SECONDARIA** ***PLESSO VIA CIABATTONI***

CLASSI I – II – III ***Scuola Secondaria Primo grado*** **Sez.** A - B
V ***Scuola Primaria*** ***Sez.*** A – B

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Consiglio Comunale dei Ragazzi

1.2 -Responsabile progetto

Camilli Stefania

1.3 -Obiettivi

- Favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della città;
- sensibilizzare i giovani ad una maggiore coscienza civile;
- accrescere la disponibilità all'ascolto, al confronto e all'accettazione dell'altro;
- sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di esprimere idee ed opinioni;
- promuovere la conoscenza delle risorse del territorio di Offida non solo come servizi al cittadino ma anche come contesto storico, culturale, ambientale;
- promuovere la conoscenza dell'istituzione comunale attraverso il rapporto diretto con i servizi e con l'amministrazione;
- diffondere una cultura della **solidarietà** intesa come valore di cittadinanza;
- promuovere una cultura della **legalità** intesa anche come rispetto per l'ambiente e per i beni comuni della città.

1.4 -Risorse umane

Docente **Camilli Stefania (20 ore)** e **Vittori Sandra (20 ore):** 10 incontri di 2 ore con i ragazzi presso aule dell'Istituto Scolastico o locali del Palazzo Comunale; (gli incontri avverranno con la compresenza delle due insegnanti che coordineranno gruppi fortemente eterogenei e lavoreranno all'organizzazione degli interventi degli alunni nel rispetto dei loro bisogni educativi); organizzazione e partecipazione al Forum dei CCR dell'Adriatico; progettazione attività e partecipazione a manifestazioni commemorative; **psicologo/a dell'Istituto** (partecipazione agli incontri come esperto nella trattazione di temi che riguardano l'adolescenza).

1.5 -Durata

Dal mese di Ottobre a quello di Maggio: 10 incontri (della durata di 2 ore) per un totale di 20 ore frontali per gli alunni + 20 ore (10 ore per insegnante) per programmazione attività e partecipazione a cerimonie commemorative, organizzazione delle votazioni per il rinnovo dei membri del Consiglio Comunale.

1.6 - Beni e servizi

Data 04/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
CAMILLI STEFANIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa ☐
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo [X]

SCUOLA **Secondaria I grado** ***PLESSO*** **Offida**

CLASSI **I, II, III** ***SEZ.*** **A**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Recupero delle competenze matematiche

1.2 -Responsabile progetto

Mariolina Luciani

1.3 -Obiettivi

Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente e alle famiglie, soprattutto a quelle della fascia meno abbiente che non sempre possono permettersi per i propri figli lezioni private a pagamento. Costituisce, inoltre, una risposta alle Finalità della Scuola Secondaria di 1°grado la quale, per essere formativa , deve porre in atto iniziative didattiche individualizzate, offrendo a ciascun allievo opportunità adeguate alla sua situazione socio- culturale. Per venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze di allievi che mostrano di avere una preparazione lacunosa in ambito matematico, si è stilato questo progetto da attuarsi nelle ore pomeridiane al fine di consentire ai ragazzi della fascia del recupero di colmare le lacune presenti nella preparazione di base, di migliorare il metodo di studio, di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità ,prevenendo forme di abbandono scolastico e/o di dispersione.

Obiettivi formativi

- Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici)
- Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo.
- Acquisire il " gusto del sapere " e della scoperta

Obiettivi didattici

Competenze

- In situazioni varie, significative e problematiche, relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e agli altri ambiti disciplinari:

- - comprendere il significato delle operazioni
- - operare tra numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo
- - usare il ragionamento aritmetico e la modellizzazione numerica per risolvere semplici problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica

Obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni

- · Attraverso applicazioni in contesti conosciuti comprendere il significato e l'uso dei numeri
- · Riconoscere e comprendere operazioni chiuse ed operazioni aperte in un insieme numerico.
- · Confronto ed operazioni tra numeri.

Lo spazio e le figure

- ***Competenze***
- In contesti diversi di indagine e di osservazione:esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio
- - riconoscere e descrivere le principali figure piane e solide (classe 3^)
- - utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure
- - determinarne le lunghezze,i perimetri, le aree e i volumi (classe 3^)
- - usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica
- - sviluppare argomenti e semplici concatenazioni di proposizioni in ambiente geometrico

1.4 -Risorse umane

Docente e collaboratore scolastico

1.5 -Durata

Sono previsti tre rientri pomeridiani per ogni classe della durata di 2 , 30 ore ciascuno con cadenza settimanale da svolgersi nel periodo di febbraio, marzo aprile.

1.6 - Beni e servizi

Libri di testo in uso , schede di recupero , software , giochi , sarà privilegiato il metodo della ricerca-azione e della didattica laboratoriale, creando un clima di sana competizione ma anche di cooperazione tra pari.

Data 20/10/2015

La RESPONSABILE DEL PROGETTO
MARIOLINA LUCIANI

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa ☐
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo [X]

SCUOLA secondaria di primo grado_ ***PLESSO_____OFFIDA_____***

CLASSE _PRIMA/SECONDA/TERZA_ ***SEZ.*** _B_

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

RECUPERO DI MATEMATICA

1.2 -Responsabile progetto

Professore MIGNUCCI ERMETE

1.3 –Obiettivi

- **Acquisire conoscenze matematiche attraverso la matematizzazione della realtà**
- **Acquisire abilità matematiche proprie del programma di aritmetica della prima classe applicando le conoscenze acquisite**

1.4 -Risorse umane

.Professore Mignucci Ermete

1.5 -Durata

15 ore extra
3 ore funzionali

1.6 - Beni e servizi

Data _21/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
MIGNUCCI ERMETE

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Arricchimento del curricolo:
  per l'ampliamento dell'offerta formativa
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Opzionale
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** ☐
  facoltativo

SCUOLA _SECONDARIA di I° Grado_ ***PLESSO***__G.CIABATTONI__

CLASSI / II, III ***SEZ.*** _A,B_

Sezione 1 – Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

PROGETTO RECUPERO LINGUA INGLESE

1.2 -Responsabile progetto

Prof.ssa Monini Doranna

1.3 -Obiettivi

1)Recupero, consolidamento ed acquisizione delle funzioni linguistiche e della padronanza della lingua inglese, destinato agli alunni che non riescono a raggiungere gli obiettivi durante le ore di recupero curriculari.
2)Abituare l'alunno ad un uso grammaticale corretto della lingua inglese in tutte e 4 le abilità.
Classi IIA, IIB, IIIA, IIIB.

1.4 -Risorse umane

Docenti interni
Prof.ssa Monini Doranna
15 ore d'insegnamento non curriculare
3 ore aggiuntive funzionali all'insegnamento

1.5 -Durata

A partire da febbraio 2015

1.6 - Beni e servizi

Fotocopie, libro di testo, registratore, LIM.

Data _2_/10__/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
MONINI DORANNA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Arricchimento del curricolo:
  per l'ampliamento dell'offerta formativa
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Opzionale
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** ☐
  facoltativo

SCUOLA _SECONDARIA di I° Grado_ ***PLESSO***__G.CIABATTONI__

CLASSI / III ***SEZ.*** _A,B_

Sezione 1 – Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Progetto Potenziamento-consolidamento lingua inglese

1.2 -Responsabile progetto

Prof.ssa Monini Doranna

1.3 -Obiettivi

1)Potenziamento, consolidamento delle funzioni linguistiche e della padronanza della lingua inglese, in tutte e 4 le abilità.
2)comprendere i punti principali di testi elementari, comunicare nella maggior parte delle situazioni note e comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali.
3) preparazione all'esame Cambridge KET.

Classi IIIA, IIIB.

1.4 -Risorse umane

Docenti interni
Prof.ssa Monini Doranna
15 ore d'insegnamento non curriculare
3 ore aggiuntive funzionali all'insegnamento

1.5 -Durata

A partire da febbraio 2015

1.6 - Beni e servizi

Fotocopie, libro di testo, registratore, LIM.

Data _2_/10__/ 2015

▪

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** Arricchimento del curricolo: per l'ampliamento dell'offerta formativa ☐
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** Opzionale ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** facoltativo [X]

SCUOLA **SECONDARIA di primo grado** ***PLESSO*** **Via CIABATTONI**

CLASSI **1^** ***SEZ.*** **A - B**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

LABORATORIO DEL FARE - CLASSI: I Sez. A, B

1.2 -Responsabile progetto

Mario Castellucci

1.3 -Obiettivi

Realizzazione di oggetti con materiale di facile consumo e di facile reperibilità come, cartone, compensato, multistrato e listelli di legno, applicando e riutilizzando tecniche grafico pittoriche.
Le esperienze operative hanno per oggetto la costruzione di oggetti in compensato, mediante il disegno, il taglio e l'assemblaggio dei pezzi. I progetti (circa 30) sono suddivisi in tre moduli, ognuno dei quali favorisce lo sviluppo di abilità diverse.
OBIETTIVI FORMATIVI:
Operare con metodi di osservazione, ipotizzare, realizzare oggetti creativi.
Lavorare in maniera cooperativa con docenti e compagni, rispettando le regole della convivenza civile, compreso l'aver cura del materiale e dell'ambiente di lavoro.
Obiettivi generali: saper raggiungere un risultato intenzionale e verificabile.
Obiettivi operativi: saper disegnare i singoli pezzi sui materiali, saper impugnare gli utensili e guidarli in modo corretto sul materiale per ottenere pezzi di precisione accettabile, assemblare l'oggetto con buona precisione, verificare la corrispondenza delle misure con il progetto o lo schema di partenza.

- Giocattoli: Questi giocattoli hanno le sembianze di animali o di persone. Il loro movimento **elementare si basa sullo spostamento amplificato della leva (rana e acrobata) e sulla forza di inerzia del volano (yo-yo e giostra).**
- Oggetti decorativi: Questi oggetti in compensato sono divisi in due categorie. Gli alberi e i piani di **intersezione si montano con gli incastri e vanno tagliati con precisione e aggiustati uno sull'altro. I solidi geometrici richiedono l'assemblaggio di molte parti, da unire con la colla.**
- Contenitori: Il portamatite e il salvadanaio sono piccoli contenitori di uso comune. Dal punto di vista funzionale richiedono un dimensionamento abbastanza preciso, in base a quello che devono contenere. Dal punto di vista costruttivo richiedono precisione nelle misure, affinché non vi siano fessure tra i pezzi, una volta assemblati. I pezzi di grosso spessore (1 cm) servono a facilitare il montaggio delle altre facce.

1.4 -Risorse umane

Docente Mario Castellucci: responsabile del progetto ed esecutore con un impegno di n. 15 ore di docenza.

1.5 -Durata

L'attività di laboratorio prevede un orario extracurriculare di 15 ore.
Il laboratorio verrà attuato a partire da gennaio per un totale di 4 rientri settimanali da due ore e mezza, dalle ore 13,40 alle ore 16,10 con una pausa pranzo dalle 13,10 alle 13,40.

1.6 - Beni e servizi

Data 1/10/ 2015

Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA

Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO

Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO /LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Arricchimento del curricolo:
  per l'ampliamento dell'offerta formativa
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
  Opzionale
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [X]
  facoltativo

SCUOLA: **SECONDARIA di primo grado Alunni e genitori.**

PLESSO: **Via Ciabattoni**

CLASSI **I – II - III** ***SEZ.*** **A - B**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"PER UN WEB SICURO"

1.2 -Responsabile progetto

Mario Castellucci

1.3 -Obiettivi

Il progetto prevede la realizzazione, presso le scuole selezionate, di incontri con gli studenti e i docenti in orario scolastico, nel corso dei quali gli operatori del Moige discuteranno con i ragazzi le tematiche relative ad internet e al suo corretto utilizzo, attraverso l'ausilio di materiale visivo.

Presso la scuola verranno inoltre organizzati, in orario pomeridiano, incontri formativi per i genitori, durante i quali gli operatori del Moige offriranno aiuto e consigli agli adulti sull'utilizzo della rete e sui passi da compiere per tutelare i ragazzi.

Al termine di ogni incontro minori e adulti riceverano materiale informativo creato ad hoc per la campagna: booklet informativo per adulti, booklet informativo per minori, attestato di partecipazione per gli studenti. Ogni classe di studenti, inoltre, riceverà un poster didattico-informativo in ricordo della campagna.

1.4 -Risorse umane

Docente Mario Castellucci, operatori Moige e Polizia di Stato.

1.5 -Durata

Sono previsti incontri di circa due ore ciascuno uno con i genitori, in orario pomeridiano e l'altro con gli alunni in orario scolastico.

1.6 - Beni e servizi

Data 1/10/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Mario Castellucci

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apmm03400x@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa

- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE**
  Arricchimento del curricolo:
  per l'ampliamento dell'offerta formativa ☐
- **PROGETTO/LABORATORIO CURRICOLARE**
  facoltativo/opzionale ☐
- **PROGETTO/LABORATORIO EXTRACURRICOLARE 2015 - 2016**
  facoltativo [x]

DENOMINAZIONE: PROGETTO TEATRO

CLASSI PRIME -,SECONDE - TERZE SEZ. A - B
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO: OFFIDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE	Prof. ri: Gabriella Pellei; Associazione GADA
RESPONSABILE PROGETTO/LABORATORIO	Prof. Gabriella Pellei
DESTINATARI	alunni classi prime seconde e terze - Scuola Secondaria di primo grado (max. 26/28 alunni)
TEMA DEL PROGETTO Individuazione/definizione problema	allestimento rappresentazione di fine anno
OBIETTIVI FORMATIVI	- Sviluppare le capacità di autocontrollo; - Favorire i rapporti di collaborazione e comunicazione; - Valorizzare la creatività e il pensiero divergente degli alunni; - Acquisire il senso dell'organizzazione della realtà, dei propri sentimenti e delle proprie idee. - Potenziare le capacità creative; - Controllare l'emotività; - Potenziare la socializzazione; - Riuscire ad esibirsi in pubblico; - Mettere in scena una rappresentazione teatrale; - Avvicinare gli alunni al mondo del teatro; - Socializzare una esperienza significativa; - Acquisire autonomia ed autostima per superare i condizionamenti ambientali e personali; - Organizzare e realizzare un'attività insieme agli altri per acquisire capacità critica; - Perfezionare l'uso di più linguaggi per comunicare una esperienza condivisa dal gruppo.
DURATA Arco temporale nel quale il progetto si attua (mese/anno) e totale ore.	dal mese di novembre al mese di maggio (seguirà calendario): 15 incontri di 1,5 ore; due prove generali e una rappresentazione

RISORSE UMANE (indicare i docenti interni e/o esterni e collaboratori esterni precisando le mansioni e il numero delle ore di impegno previste.	Prof. Gabriella Pellei: 25 ore aggiuntive + 15 ore funzionali (assistenza pranzo e programmazione)

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [ ]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [X]

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA - CASTORANO

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto Istruzione Domiciliare

"La scuola a casa mia!"

1.2 -Responsabile progetto

Ippoliti Fulvia

1.3 -Obiettivi

Il progetto di Istruzione Domiciliare vuole garantire il diritto all'istruzione per quegli studenti/ alunni che siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni, a causa della malattia o in quanto sottoposti a cicli di cura periodici, nonché ad assicurare un sereno reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

Finalità
Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi generali
Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
Curare l'aspetto socializzante della scuola.

L'attivazione del progetto è subordinata alla presentazione della certificazione sanitaria comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 gg. senza soluzione di continuità, nonché della richiesta di attivazione dell'Istruzione Domiciliare da parte della famiglia dell'alunno.
I docenti dei Consigli di intersezione/ interclasse/ classe interessati ed il dirigente scolastico concorderanno con la famiglia gli obiettivi, le finalità, i tempi e le modalità di istruzione in sede domestica, nel pieno rispetto delle esigenze dell'allievo, delle sue condizioni cliniche e delle prescrizioni mediche.

1.4 -Risorse umane

Docenti interni.

1.5 -Durata

Varia in base alla disponibilità degli insegnanti.

1.6 - Beni e servizi

Data 10/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

_____

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [X]

***SCUOLA** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 1°*

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"DIVERSI MA INSIEME"
(fondi del MIUR per aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (ex art. 9 CCNL Comparto scuola)

1.2 -Responsabile progetto

Fulvia Ippoliti – Funzione strumentale BES **Paola Ciabattoni** – referente alunni stranieri

1.3 -Obiettivi

Favorire l'accoglienza degli studenti stranieri di recente immigrazione e il loro inserimenti nelle classi
Sviluppare le competenze linguistiche attraverso l'acquisizione di strutture linguistiche essenziali
Potenziare le abilità di comunicazione
Garantire un insegnamento curricolare adeguato
Educare alla diversità e all'interculturalità
Educare al concetto di "mondialità" al fine di promuovere sentimenti di appartenenza
Promuovere relazioni proficue con le famiglie immigrate e coinvolgerle sul piano educativo

Le azioni saranno finalizzate a:
- ✓ Iniziative per favorire l'integrazione nella scuola degli alunni con particolari disagi o fragilità
- ✓ Costruzione di un ambiente favorevole
- ✓ Valutazione delle potenzialità e delle aspettative
- ✓ Conoscenza ed accettazione di sé, dei punti di forza e debolezza

1.4 -Risorse umane

Gli insegnanti interni impegnati nel progetto.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico.

1.6 - Beni e servizi

Libri specifici per l'apprendimento della lingua italiana come L2, computer, software didattci.

Data 10/10/2015

LE RESPONSABILI DEL PROGETTO
Paola CIABATTONI - Fulvia IPPOLITI

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** ☐
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** X

SCUOLA SECONDARIA 1° ***PLESSO*** CIABATONI ***CLASSE*** 1 ***SEZ.*** A

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"PROGETTO PONTE"

1.2 -Responsabile progetto

Ippoliti Fulvia

1.3 -Obiettivi

PREMESSA
Il progetto ha lo scopo di creare una rete di informazioni e azioni condivise fra i soggetti dei diversi ordini di scuola, finalizzate a rafforzare le possibilità di successo dei bambini/ragazzi durante il passaggio nel nuovo contesto educativo/scolastico nel primo periodo dell'anno. Gli alunni verranno accompagnati e rassicurati
nella delicata fase del cambiamento, promuovendo la partecipazione e l'inclusione nella nuova realtà scolastica, mediante l'affiancamento dei nuovi docenti.

OBIETTIVI

- Favorire l'accoglienza e l'integrazione delle diversità
- Favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici e le famiglie
- Ricercare le strategie e soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà e conseguire il successo formativo
- Promuovere una progettualità a favore della continuità e dell'inclusione

1.4 -Risorse umane

Fulvia Ippoliti

1.5 -Durata

6 ore

1.6 - Beni e servizi

Data

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
IPPOLITI FULVIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA OFFIDA
PLESSI VIA CIABATTONI E VIA DELLA REPUBBLICA.

CLASSI: **1^A – 2^A-5^A T.O**
1^- 2^- 3^- 4^ T.P

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"Attività alternative alla religione cattolica".

1.2 -Responsabili progetto

Cameli Maria Rita– Poli Angela

1.3 -Obiettivi

- Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti di coetanei e adulti.
- Favorire l'espressione mediante linguaggi verbali e non verbali.
- Acquisire con sicurezza le strumentalità di base.
- Ampliare e consolidare le strumentalità di base per operare in modo più autonomo e sicuro.
- Arricchire il lessico.
- Scrivere testi di vario tipo sul vissuto personale ed esperienziale.

1.4 -Risorse umane

Lunedì	14,20 -16,20	Ins. **Poli**	cl. 2^ T.P.
Martedì	8,20 -10,20 10,20-11,20 11,20-12,20	Ins. **Valentini** Ins. **Valentini** Ins. **Capponi**	cl. 3 ^T.P cl. 4^ T.P. cl. 4^ T.P.
Mercoledì	8,20 -10,20	Ins. **Rendina**	cl. 1^ T.P
Venerdì	8,10 -9,10 9,10-10,10 10,10-11,10 11,10 -12,10	Ins.**Di Filippo** Ins. **Filiaggi** Ins.**Fracassa** Ins.**Di Filippo**	cl. 1^ A cl. 5^ A cl. 2^ A cl. 2^ A
Sabato	9,10-10,10	Ins. **Cameli**	cl. 1^ A

1.5 -Durata

Intero anno scolastico 2015/2016.

1.6 - Beni e servizi

Materiale in dotazione dell’alunno, fotocopie, testi di supporto, computer, cd didattici.

DATA , OFFIDA 07/10/2015

I RESPONSABILI DEL PROGETTO

CAMELI - POLI

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA _PRIMA ***PLESSO***_V. REPUBBLICA_***CLASSE*** 4 ***SEZ.*** Tempo Pieno

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE"

1.2 -Responsabile progetto

Calza Gabriella

1.3 -Obiettivi

• Offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola.
• Far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base della lingua italiana.
• Favorire lo sviluppo di comportamenti di autonomia.
• Promuovere l'abitudine ad affrontare gli impegni con responsabilità.
• Potenziare le capacità di ascolto, attenzione e riflessione.
• Acquisire metodi e mezzi per organizzare e comunicare esperienze e conoscenze.
• Acquisire con sicurezza le strumentalità di base.
• Supportare i bambini durante l'attività scolastica al fine di aumentare la loro autostima.
• Trovare e utilizzare correttivi adatti a potenziare le capacità che possono favorire risultati positivi.
• Aiutare i bambini a controllare le proprie reazioni emotive.

1.4 -Risorse umane

Docenti di classe:
Calza Gabriella, Damiani Giannino.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico 2015-2016, nelle seguenti ore di contemporanea-azione:
- mercoledì 10:20 – 12:20
- giovedì 10:20 – 12:20

1.6 - Beni e servizi

Data 02/10/ 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CALZA GABRIELLA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [x]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO***__G.Ciabattoni ***CLASSE*** __3__ ***SEZ.*** A

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Recupero e potenziamento

1.2 -Responsabile progetto

Peci Vittoria

1.3 -Obiettivi

Favorire la comunicazione e le relazioni.
Acquisire maggiore autonomia, autostima, autocontrollo.
Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.
Prevenire forme di insuccesso e/o abbandono scolastico.
Intervenire sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo.
Assistere gli alunni in difficoltà, durante le attività, affinché possano trovare nell'adulto-insegnante una figura di riferimento a cui chiedere nel momento del bisogno.
Sviluppare la creatività e il processo di apprendimento.
Sviluppare e migliorare le competenze linguistico-espressive.
Migliorare le capacità cooperative, lavorando in gruppo per realizzare un prodotto comune.
Favorire la conoscenza e la condivisione delle regole attraverso cui si attua il vivere comune.
Utilizzare il PC e la LIM che, sfruttando il linguaggio visivo e interattivo risultano più accessibili agli alunni, in modo particolare a quelli in difficoltà.

1.4 -Risorse umane

Vittoria Peci Antonella Antonelli

1.5 -Durata

Una volta a settimana,il martedì dalle 11.10 alle 13,10 per tutto l'anno scolastico.

1.6 - Beni e servizi

Aula LIM e informatica di via Ciabattoni,stampante,carta.

Data **10/10/2015**

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

PECI VITTORIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA ____PRIMARIA ***PLESSO***_____Via Ciabattoni ***CLASSE*** 1^ ***SEZ.*** __A__

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"Recupero e consolidamento in italiano e matematica"

1.2 -Responsabile progetto

Cameli Maria Rita

1.3 -Obiettivi

- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.
- Acquisire e consolidare le strumentalità di base anche con l'utilizzo di strumenti multimediali.

1.4 -Risorse umane

Basso Giovanni
Cameli Maria Rita
Di Filippo Luana

1.5 -Durata

Tutto l'anno:MERCOLEDi' dalle 10.10-11.10;VENERDI' dalle 9.10-10.40

1.6 - Beni e servizi

LIM- PC -Schede predisposte.

Data 3/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CAMELI MARIA RITA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **LABORATORIO CURRICOLARE FACOLTATIVO / OPZIONALE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA **PRIMARIA** ***PLESSO*** **DI "VIA CIABATTONI"**

CLASSE **2^** ***SEZ.*** **A**

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione delle Attività

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI CONSOLIDAMENTO ANCHE COL SUPPORTO DI STRUMENTI INFORMATICI

1.2 –Responsabile delle Attività

Giuseppina Fracassa

1.3 -Obiettivi

Ascoltare e comprendere consegne e comunicazioni di vario tipo. Ascoltare letture di semplici testi di diverse tipologie comprendendo i contenuti essenziali. Interagire nelle conversazioni rispettando le regole.
Chiedere chiarimenti . Riferire esperienze personali. Riferire i contenuti essenziali di testi letti ascoltati con l'aiuto di domande stimolo. Apprendere, utilizzare tecniche di lettura. Leggere, comprendere semplici testi e memorizzare brevi filastrocche. Individuare il significato di semplici testi letti. Produrre autonomamente testi di vario tipo, in particolare sulle esperienze vissute.Completare un semplice testo narrativo. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche. Riconoscere e utilizzare i principali segni di interpunzione. Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole. Esercitazioni per la preparazione alle prove Invalsi(italiano e matematica).

1.4 -Risorse umane

Le docenti contitolari della classe FRACASSA e ANTONELLI

1.5 -Durata

Intero anno scolastico:giovedì 10,10-12,10

1.6 - Beni e servizi

Aula multimediale, LIM, Tablet e Personal Computer

Data
26/10/2015

La Responsabile delle Attività

GIUSEPPINA FRACASSA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO*** via CIABATTONI

CLASSE V ***SEZ.*** A

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"LE EMOZIONI IN SCENA"

1.2 -Responsabile progetto

Claudia Filiaggi

1.3 -Obiettivi

Analizzare le emozioni nelle espressioni artistiche più significative.(quadri, musiche, film)

Esprimersi in piccole pieces teatrali le proprie emozioni attraverso un linguaggio codificato.

Conoscere l'esperienza del teatro e del cinema come arte che coinvolge molteplici linguaggi: espressivo, linguistico,figurativo e motorio.

1.4 -Risorse umane

L' insegnante di classe

1.5 -Durata

Tutto l'anno per 3 ore settimanali

1.6 - Beni e servizi

Carta, CD, libri.DVD

Data 26/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

FILIAGGI CLAUDIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa
2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [x]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO VIALE DELLA REPUBBLICA***
CLASSE 3 ***SEZ.*** T.P.

Sezione 1 – Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"PROGETTO LETTURA E SCRITTURA"

1.2 –Responsabile progetto

VALENTINI VALERIA

1.3 –Obiettivi

- Leggere in modo scorrevole ed espressivo vari tipo di testo, comprendendone il senso globale ed individuando le informazioni principali.
- Riferire in maniera chiara il contenuto di testi letti.
- Drammatizzare i racconti, le fiabe, le favole letti ed ascoltati.
- Illustrare mediante tecniche diverse i personaggi e lo svolgimento della storia letta.
- Produrre testi scritti di diverso tipo.

1.4 -Risorse umane

Valentini Valeria- Traini Claudia

1.5 -Durata

Intero anno scolastico : lunedì dalle ore 11.20 alle ore 12,20;giovedì dalle ore 10,20 alle ore 12,20

1.6 - Beni e servizi

Libri vari, utilizzo del computer, attività alla lim, materiali di facile consumo.

Data 26/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

VALENTINI VALERIA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [x]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA ____PRIMARIA___ ***PLESSO***_____Via Ciabattoni_____

CLASSE __ 1^__ ***SEZ.*** _TP__

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"Recupero e consolidamento in italiano"

1.2 -Responsabile progetto

Rendina Milena

1.3 -Obiettivi

- Migliorare le capacità di attenzione, di concentrazione e di comunicazione orale.
- Acquisire e consolidare le strumentalità di base anche con l'utilizzo di strumenti multimediali.

1.4 -Risorse umane

Rendina Milena
Antonelli Antonella

1.5 -Durata

Tutto l'anno:martedi' dalle 14.20-16.20.

1.6 - Beni e servizi

LIM- PC -Schede predisposte.

Data 3/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Rendina Milena

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA OFFIDA PLESSI VIA CIABATTONI E VIA DELLA REPUBBLICA.
CLASSE SECONDA – TEMPO PIENO

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO"

1.2 -Responsabili progetto

Poli Angela.

1.3 -Obiettivi

- Recupero, consolidamento e potenziamento in lingua italiana e in matematica anche con l'utilizzo del computer a gruppi di alunni.

1.4 -Risorse umane

Mercoledi'	10,20 -12,20	Ins. **Poli** Ins. **Traini**	cl. 2^ T.P.
Mercoledì	14,20 -16,20	Ins. **Calvaresi** Ins**. Antonelli**	cl. 2^T.P
Venerdi'	11,20 -12,20	Ins. **Lucarelli** Ins. **Poli**	cl. 2^ T.P.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico 2015/2016.

1.6 - Beni e servizi

Materiale in dotazione dell'alunno, fotocopie, testi di supporto, computer, cd didattici.

DATA , OFFIDA 07/10/2015

Il RESPONSABILE DEL PROGETTO

POLI ANGELA

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa
2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA OFFIDA
PLESSI VIA CIABATTONI E VIA DELLA REPUBBLICA.

CLASSE QUINTA T.P.

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO"

1.2 -Responsabili progetto

Capponi Edmea Marta.

1.3 -Obiettivi

- Recupero, consolidamento e potenziamento in lingua italiana e matematica per gruppi di alunni con le seguenti modalità:
- Prima settimana: ins A gruppo classe, ins. B gruppo con alunni: BES, Diversamente abili, stranieri.
- Seconda settimana: ins A gruppo con alunni: BES, Diversamente abile, stranieri, ins B gruppo classe.

1.4 -Risorse umane

Venerdì	10,20 -12,20	Ins.**Capponi** Ins. **Calvaresi**	cl. 5^ T.P.

1.5 -Durata

Intero anno scolastico 2015/2016.

1.6 - Beni e servizi

Materiale in dotazione degli alunni, fotocopie, testi di supporto, computer, cd didattici.

DATA , OFFIDA 07/10/2015

Il RESPONSABILE DEL PROGETTO
Capponi Edmea Marta.

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE

piano dell'offerta formativa 2015 - 2016

- **PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** [X]
- **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICOLARE** [ ]

SCUOLA PRIMARIA ***PLESSO*** CASTORANO ***CLASSI*** *1^ 2^ 3^ 4^*

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

Attività alternativa alla Religione Cattolica

1.2 -Responsabile progetto

Ranalli Claudia – Geroni Bruna – Angelini Samanta – Sonaglioni Marilena

1.3 -Obiettivi

- Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti di coetanei e adulti.
- Favorire l'espressione mediante linguaggi verbali e non verbali.
- Acquisire con sicurezza le strumentalità di base.
- Ampliare e consolidare le strumentalità di base per operare in modo più autonomo e sicuro.
- Arricchire il lessico.
- Scrivere testi di vario tipo sul vissuto personale ed esperienziale.

1.4 -Risorse umane

Lunedì	8:10 – 10:10 10:40 – 12:10	Ins Ranalli Ins Sonaglioni	Classe 2^ Classe 1^
Giovedì	8:10 – 10:10 10:40 – 12:40	Ins. Geroni Ins. Angelini	Classe 3^ Classe 4^

1.5 -Durata

Intero anno scolastico 2015/2016

1.6 - Beni e servizi

Materiale in dotazione dell'alunno, fotocopie, testi di supporto, computer, DVD didattici.

Data 27/10/2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Tel. e Fax 0736/889373 – Email: apic81500d@istruzione.it - Cod. fisc. : 92033370443

SCHEDA di PROGETTAZIONE **piano dell'offerta formativa 2016 - 2017**	**PROGETTO / LABORATORIO CURRICOLARE** ☐ **PROGETTO / LABORATORIO EXTRACURRICULARE** X

SCUOLA: *Secondaria di 1° Grado*
PLESSO: *Via Ciabattoni*
CLASSE: *Tutte le classi*

Sezione 1 - Descrittiva

1.1- Denominazione progetto

"MOTORIA…E SPORT"

1.2 -Responsabile progetto

Prof. Mauro Marselletti - Prof. Mario Castellucci

1.3 -Obiettivi

Consolidamento e miglioramento delle capacità e delle abilità motorie.

1. Migliorare le capacità condizionali.
2. Migliorare le capacità coordinative.
3. Far acquisire e consolidare schemi motori semplici e complessi.
4. Consolidare la conoscenza dei regolamenti degli sport trattati durante le lezioni.
5. Colmare le lacune nell'esecuzione degli schemi motori di base.
6. Sviluppare autonomia.
7. Migliorare la capacità di autovalutazione.

1.4 -Risorse umane

Prof. Mauro Marselletti e altri esperti senza oneri.

1.5 -Durata

Gennaio – Maggio 2016

1.6 - Beni e servizi

Attrezzi palestra e pulmino per il trasporto alunni.

OFFIDA 25/10/2015

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Mauro Marselletti - Mario Castellucci

Altri Progetti

➢ PROGETTO PLURIENNALE "L'ORTO DELL'ALLEGRIA"

L'idea di un orto didattico nel plesso di viale Repubblica del nostro Istituto, nasce nel lontano 2002, quando, in aggiunta alla tradizionale attività di raccolta delle olive e alla produzione dell'olio dell'allegria, si pensò di destinare una parte dell'immenso giardino ad orto biologico, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e delle famiglie, dando inizio ad un'esperienza flessibile, garantendo continuità al progetto all'avvicendarsi delle diverse classi che via via nel corso degli anni, tramite l'intervento di esperti, visite guidate e collaborazione con enti, hanno conosciuto le proprietà del suolo, l'agricoltura tradizionale e quella biologica, il compostaggio con gli scarti della mensa scolastica, la biodiversità, il calendario delle semine, i pesticidi naturali e non, le consociazioni e hanno potuto usufruire nella mensa scolastica di prodotti genuini e a km zero. L'adesione al concorso " L'ORTO BIOLOGICO A SCUOLA", indetto dalla regione Marche per le annualità 2011-2012, 2012-2013 e 2014-2015 ha visto il nostro I.C. vincitore della prima fase concorsuale, negli anni precedenti ha consentito l'acquisto di un serbatoio per l'irrigazione dell'orto, già in funzione da diversi anni, nel plesso di viale Repubblica e la realizzazione della permacoltura nella piantumazione a bancale. Quest'anno si intende continuare l'esperienza per valorizzare ulteriormente l'intero giardino, esso costituisce un'aula verde e rappresenta una opportunità per gli alunni, per affrontare, fin dai primi anni di scuola, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente che contribuisce, di conseguenza,a maturare scelte responsabili che garantiscono la sopravvivenza del pianeta.
Il coinvolgimento di genitori, nonni, esperti, enti locali e non, della comunità tutta promuove inoltre un' efficace collaborazione tra scuola/famiglia/enti/sociale.

DESTINATARI:ALUNNI DELLE CLASSI
1^A - 2^A, del tempo ordinario Plesso di Via Ciabattoni, Offida
1^- 4^ - del tempo pieno Plesso di Viale Repubblica, Offida
Tutte le classi della scuola primaria di Offida per la raccolta delle olive
DOCENTI COINVOLTI
Tutti i docenti delle classi di cui sopra
DOCENTI REFERENTI
Damiani Giannino Cameli Maria Rita

Finalità del progetto

- Far crescere negli alunni, attraverso l'esperienza dell'orto scolastico, la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va valorizzato e salvaguardato in tutte le sue componenti.
- Valorizzare la biodiversità colturale e culturale del territorio; la salvaguardia di tradizioni, usi ed espressioni delle generazioni passate.
- Favorire relazioni tra SCUOLA/FAMIGLIA/ENTI LOCALI E NON che, attraverso la condivisione dell'esperienza dell'orto, si scambiano saperi, conoscenze, abilità, costruendo così una comunità che contribuisca alla salvaguardia del territorio e all'educazione alimentare delle nuove generazioni.
- Educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole, facendo diventare i bambini dei "coproduttori".

- Tradizionale raccolta delle olive e produzione del pregiato Olio dell'Allegria dei nostri ulivi, attività connotativa del nostro istituto.
- Utilizzo degli scarti di potatura delle siepi , di ulivi e altri alberi , dello sfalcio del prato e del fogliame del nostro giardino.
- Scelta delle colture più idonee tenendo conto di:
    - specie autoctone
    - esposizione del terreno
    - calendari di semina stagionali
    - colture associate che favoriscono la buona crescita delle piantine
    - varietà delle colture per contribuire e mantenere la biodiversità e la qualità del nostro territorio.
- Attività di semina.
- Controllo e cura fino alla raccolta (concimazione organica, annaffiatura, diserbo manuale, sostegni,…).
- Stesura di schede che consentono agli alunni di osservare, descrivere, confrontare il ciclo vitale delle diverse colture.
- Raccolta dei prodotti.
- Conoscenza dei prodotti attraverso laboratori gustativi e olfattivi.
- Trasformazione dei prodotti.
- Consumo dei prodotti nella mensa scolastica e in occasione di altre attività e manifestazioni.
- Intervista ai nonni e visite guidate a musei della civiltà contadina per reperire varietà in disuso in via di estinzione ed operare confronti tra l'alimentazione di ieri e di oggi, per scoprire ricette e tradizioni.
- Raccolta dati e sistemazione degli stessi.
- Rappresentazioni grafico-pittoriche
- Realizzazione di documentazione cartacea e/o informatica delle esperienze.
- Socializzazione del percorso.

➢ PROGETTO "DIVERSAMENTE UGUALI

SOGGETTO ATTUATORE ASSOCIAZIONE "COSE DI QUESTO MONDO"

L'Associazione "Cose di Questo Mondo" è un'associazione di promozione sociale, senza fini di lucro.

Realizza interventi di sensibilizzazione, educazione e formazione su temi legati alla mondialità al fine di aiutare le persone ad avere uno sguardo critico sulle problematiche sociali, economiche e ambientali, dal livello locale a quello mondiale.

L'obiettivo è quello di prendere coscienza che è possibile cambiare la realtà in una prospettiva di giustizia, di pace e di solidarietà tra i popoli.

ATTIVITÀ E FINALITÀ

Realizzazione di percorsi di educazione alla mondialità per favorire l'integrazione sociale dei giovani, attraverso la promozione di una cultura dell'accoglienza della diversità in generale e di quella culturale in particolare.

DESTINATARI

I percorsi educativi si rivolgono quest'anno agli alunni delle scuole primarie.

Le proposte educative sono differenziate per fasce di età e prevedono la possibilità di uno sviluppo pluriennale per accompagnare la crescita degli alunni.

TEMATICHE
Si affrontano tematiche legate alla mondialità (intercultura, pace, globalizzazione, giustizia sociale, ecc.) sviluppando i seguenti contenuti:
Scuola primaria: La ricerca della felicità di tutti e di ciascuno
La scoperta della diversità culturale
La scoperta della diversità individuale
La costruzione della pace quotidiana
La costruzione dell'amicizia

AREE DIDATTICHE INTERESSATE
Le tematiche affrontate sono interdisciplinari e le aree didattiche interessate sono le seguenti: lingua italiana, storia, cittadinanza e costituzione, geografia, religione.

METODOLOGIE E STRUMENTI
Nei percorsi proposti, le metodologie educative classiche vengono integrate dall'utilizzo di metodologie alternative, quali metodologie attive o partecipative e metodo della testimonianza. In particolare, tenendo conto delle diverse sensibilità e capacità di apprendimento di ciascuno, nei percorsi proposti si utilizzano una vasta gamma di linguaggi e strumenti differenti, quali:
Scuola primaria
Viaggi immaginari in altri paesi, fiabe animate di altri paesi, giochi di altri paesi, giochi di ruolo, giochi cooperativi, lavori di gruppo, riflessioni guidate e testimonianze.

OPERATORI
Gli incontri sono realizzati a titolo gratuito da educatori sociali che vantano diversi anni di attività di animazione, educazione e formazione in Italia e all'estero.

TEMPI
Ogni percorso educativo viene realizzato una classe per volta, nelle ore e alla presenza degli insegnanti interessati, esso prevede 3 incontri di 2 ore ciascuno, possibilmente con cadenza settimanale, per un totale di 6 ore per ogni classe.

L'Associazione Cose di questo mondo organizza una mostra interattiva per promuovere nelle nuove generazioni una mentalità di solidarietà e di condivisione che sostituisca la mentalità individualista di ricerca del profitto personale e dell'accumulo.
La mostra, denominata La salute vien mangiando, si propone di approfondire le tematiche del consumo responsabile, attento al contesto locale e globale, alle problematiche della fame, alla salvaguardia dell'ambiente e della qualità alimentare, alla valorizzazione dell'agricoltura e dei prodotti tipici locali.
La mostra si rivolge alle classi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
Attraverso un percorso guidato da educatori dell'associazione Cose di questo mondo, la mostra si sviluppa in cinque sale laboratoriali a seconda della tematica approfondita:
1. Stanza della sacralità della terra: per recuperare il legame simbolico tra l'umanità e la Terra.
2. Stanza del mercato ortofrutticolo: per conoscere la stagionalità dei prodotti, il loro valore nutrizionale e la piramide alimentare.
3. Stanza dell'Italia: per conoscere cibi e prodotti tipici italiani e locali, il loro legame con il contesto culturale e sociale della zona di provenienza e il valore della filiera corta.
4. Stanza della realtà globale: per conoscere i meccanismi del commercio internazionale, le sue conseguenze in termini di ingiustizia sociale e prendere consapevolezza che le nostre azioni individuali e scelte di consumo hanno effetti globali.
5. Stanza della convivialità: per promuovere azioni concrete che promuovano il bene comune a livello locale e globale contribuendo a rimuovere le cause della fame, della povertà e del degrado ambientale.

I temi saranno affrontati utilizzando metodologie attive o partecipative e una vasta gamma di linguaggi e strumenti, affinché gli studenti e le studentesse siano coinvolti pienamente nell'attività proposta.
Il percorso, guidato da educatori dell'associazione, verrà realizzato una classe per volta e avrà una durata di circa 1 ora e mezza.
La mostra potrà essere visitata dal 26 ottobre al 5 dicembre 2015 nei locali messi a disposizione dall'ISC Luciani-S.Filippo, presso la Scuola Secondaria di I grado "Luciani", in Via III Ottobre, 8, Ascoli Piceno.
La partecipazione alla mostra è gratuita.

➢ PROGETTO PLURIENNALE "EDUCARE ALLA LEGALITA'"

ENTE PROMOTORE
Provincia di Ascoli Piceno – Assessorato e Commissione Pari Opportunità
ASSOCIAZIONI COINVOLTE:
AIED – APROSIR – ICI – FONDAZIONE LAVORO PER LA PERSONA

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consentendo l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza partendo dalla consapevolezza
della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; essa insegna a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che, condizioni quali dignità, libertà, solidarietà , sicurezza non possano
considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette. Il valore della cultura della legalità è fondato sulla coscienza di due principi semplici ma essenziali: quello del diritto e quello del dovere, sul rispetto dell'altro, sul rispetto delle regole
e delle leggi. Il Ministero della Pubblica istruzione il 25 ottobre del 1993 ha emanato la circolare n. 302 che ha introdotto " l' Educazione alla Legalità"tesa a valorizzare il ruolo della scuola nella comunità civile; i primi nuclei sociali nei quali il bambino si forma sono la scuola e la famiglia e che da questi due ambiti egli apprende i Valori che lo accompagneranno nella sua crescita.L'Educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile, ma anche come sostegno operativo quotidiano, perché soltanto se il rispetto per l'altro verrà radicato saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di una efficienza duratura e di risposte programmate contro l'incalzare temibile di fenomeni violenti, discriminatori,di sopraffazione e criminali.

DESTINATARI: alunni delle scuole primarie, due classi a turnazione per ogni annualità

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO e tematiche
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
EDUCAZIONE ALLA COMUNITA'
EDUCAZIONE AL RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI
EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE NATURALE
EDUCAZIONE AL PATRIMONIO ARTISTICO
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.
- Sviluppare la capacità di giudizio e il senso critico.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.scolastica e al territorio.
- Sviluppare coscienza della necessità di norme per.regolare la vita sociale.
- Sviluppare un circolo virtuoso relativo al rispetto della diversità ed accoglienza.
- Sviluppare la responsabilità e il valore dell'onest.à
- Favorire la relazionalità, gli scambi, i lavori di gruppo.
- Promuovere comportamenti corretti da tenere a scuola e nella società.

METODOLOGIA
Letture e discussioni
Analisi e dibattito di eventi di attualità
Esempi pratici di problemi e possibile risoluzione
Incontri con esperti sull'argomento: conferenze e dibattiti
Disegni per stabilire il livello di sensibilità, di curiosità
Avvicinamento all'ascolto della musica ed ai diversi linguaggi che verranno utilizzati.
Approfondimenti all'interno delle tradizionali materie scolastiche

RISORSE UMANE:
Figure professionali
Insegnanti, assistenti, specialisti e professionalità forniti dalle Associazioni in rete nella Commisione Provinciale delle Pari Opportunità.

DURATA
3 incontri di due ore ciascuno per un totale di 6 ore nell'arco di 3 mesi

➢ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

La scuola secondaria di primo grado partecipa all'iniziativa del MIUR per l'incremento dell'attività sportiva attraverso un progetto che favorisce la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, in considerazione del significativo ruolo che questa riveste sia per la crescita dei giovani, sia per i valori trasversali che vengono veicolati. Particolare risalto viene dato allo sport come strumento di inclusione ed elemento fondante della formazione degli studenti e per la promozione di corretti stili di vita. E' stato costituito il Centro Sportivo Scolastico; le attività in orario curricolare ed extra curricolare coordinate dal prof. Mauro Marselletti prevedono la partecipazione in varie discipline ai campionati studenteschi.

➢ C.S.A "IL VOLO"

Il Progetto è destinato agli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I grado, ha la finalità di valorizzare l'integrazione studio-lavoro contribuendo a formare il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.
Viene realizzato in cicli triennali.
I soggetti coinvolti sono gli studenti e i docenti degli Istituti Scolastici di Comunanza, Amandola, Force e Offida. La CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, esperti Maestri Artigiani del territorio.
Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Promuovere azioni efficaci di Orientamento Scolastico e Professionale tramite interventi di qualificati maestri artigiani in sinergia con i docenti.
- Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare in modo più diretto la dimensione del realizzare oggetti e manufatti, rafforzando interessi e motivazioni, scoprendo nuove attitudini, nella prospettiva di costruire al meglio se stessi e di essere in grado di operare scelte autonome.
- Valorizzare la cultura locale, le espressioni lavorative e i mestieri del territorio.
- Rafforzare e accrescere nei ragazzi la consapevolezza della cittadinanza attiva.

➢ PROGETTO LETTURA CONCORSO "CITTA' di OFFIDA - JOYCE LUSSU"

II Premio Nazionale di Narrativa "Citta di Offida - Joyce Lussu", riservato a volumi di racconti, giunto alla sua settima edizione nel 2012, è stato indetto nel 2006, anno in cui ha esordito.
Tutti gli studenti della Scuola Sec. di I Grado "G.Ciabattoni" di Offida sono chiamati, dal corrente anno scolastico, a sperimentare le loro capacità di scrittura producendo dei racconti della lunghezza massima di 100 righe (foglio A4, carattere 12).
Il racconto ritenuto migliore, a giudizio della Commissione Giudicatrice, verrà premiato nel prossimo mese di Gennaio nell'ambito della manifestazione conclusiva attraverso un buono per l'acquisto di libri.
I docenti apprezzano questa iniziativa in quanto la ritengono un'ottima occasione per stimolare gli alunni alla pratica della scrittura e per soddisfare il piacere di leggere.

➢ CONCORSO "CAMPIONATO DI GIORNALISMO" – IL RESTO DEL CARLINO

Le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Offida da diversi anni partecipano al concorso indetto dalla redazione di Ascoli Piceno del quotidiano Il Resto del Carlino e rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado della provincia.
I ragazzi sono chiamati a creare, sotto la guida dei docenti, intere pagine di giornale scrivendo articoli di diversa lunghezza (apertura, taglio, colonnino): in tal modo hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo dell'informazione e di esprimere le loro opinioni su temi di attualità e argomenti di interesse.

A fine Maggio una giuria di esperti decreterà i vincitori e assegnerà i premi presso la Sala Consiliare del Palazzo dei Capitani di Ascoli.
Inoltre le classi aderenti all'iniziativa riceveranno da Gennaio a Maggio, per due giorni a settimana, alcune copie del quotidiano: un'occasione per dedicarsi alla lettura e all'approfondimento critico, capacità messa a dura prova dal bombardamento di dati e informazioni a cui soprattutto i più giovani sono sottoposti, tra nuovi media e social network.

➢ BORSA DI STUDIO "CESARE GABRIELLI"

È stato istituito, nel 1997, con decreto del Prefetto di Ascoli Piceno e per espressa volontà dei genitori di Cesare, un giovane di ventidue anni morto in un fatale sinistro stradale nel luglio del 1995 .
Cesare era un donatore di sangue e di organi e per ricordare la sua straordinaria generosità, dimostrata nelle parole e nei fatti, la nostra scuola ogni anno dedica all'iniziativa le energie migliori .
Partecipano, con attività valide all'attribuzione del premio, gli alunni della Scuola Secondaria .
Nel mese di maggio, alle classi terze viene assegnato un tema per lo svolgimento, in classe, di un elaborato scritto; alle classi prime e seconde viene data consegna di realizzare un elaborato grafico - pittorico.
Le attività proposte sono incentrate sul volontariato.
Quello della produzione, però, è solo il momento finale di un percorso, la punta di un iceberg, in quanto il lavoro inizia, sin dalla prima media, con attività mirate ad incanalare attenzione e sensibilità verso le iniziative di solidarietà umana e civile.
Del resto, il volontariato non lo si può esercitare e non lo si può donare: il volontariato è una concezione di vita che, al centro di essa, pone la solidarietà.
È quanto mai necessario che l'esistenza di ciascuno di noi assuma, come valore fondamentale, quello della solidarietà perché si possa dire di essere uomini nel senso più pieno del termine .
Educare alla solidarietà diventa, pertanto, il momento centrale della formazione delle nuove generazioni, al fine di costruire una società che ponga al primo posto l'uomo con i suoi valori e la sua dignità .

➢ C'ERA UNA VOLTA… LA SCUOLA VA IN SCENA (Scuola infanzia Castorano)

La caratteristica principale di tale progetto, che tra l'altro lo contraddistingue, rendendolo adatto alla scuola dell'infanzia è la modalità di svolgimento. L'animatore/educatore non si sostituisce all'insegnante di riferimento, anche perché si presenta in vesti sempre diverse e fantastiche.
Gli obiettivi perseguiti sono:

- stimolare all'autonomia attraverso la costruzione di un percorso di elaborazione che sviluppa l'analisi e la riflessione sulla realtà;
- rafforzare il senso d'identità e di autostima;
- prendere coscienza del proprio corpo, attraverso la gestualità e la mimica;
- potenziare la manualità e la creatività grazie alla sperimentazione diretta dei materiali;
- l'apprendimento di strumenti atti a comunicare, quali il parlare, il descrivere, il raccontare, l'ascoltare se stessi e gli altri;
- la presa di coscienza di far parte di un "processo creativo collettivo" nel quale il ruolo di ognuno all'interno di un gruppo è legato ad un obiettivo comune;
- potenziare le capacità relazionali.

➢ "RICICLANDIA, LA TERRA DEL RIUSO" (Scuola Primaria Offida)

Progetto pluriennale proposto da Picenambiente relativo alla tematica della raccolta differenziata ed avente le seguenti **FINALITA':**

- Comprendere che l'ambiente è un bene prezioso per tutti gli esseri viventi e come tale va salvaguardato.
- Riflettere sulla relazione uomo-ambiente:l'uomo, con le sue attività, artefice della fruizione e della tutela delle risorse del pianeta.
- Focalizzare l'attenzione sui concetti di risorse, spreco, rifiuto, riciclaggio, risparmio di risorse ed energetico.
- Assumere comportamenti adeguati per la tutela dell'ambiente.
- Effettuare una importante opera di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie e dell'intera comunità.

L'adesione al percorso di Educazione Ambientale "Riciclandia, la terra del riuso" rappresenta per gli alunni delle classi aderenti un'ulteriore occasione per riflettere sulle problematiche ambientali. I kit, messi a disposizione dalla Picenambiente, rappresentano un utile strumento didattico per approfondire la conoscenza della tematica della raccolta differenziata, dove i materiali che compongono i vari tipi di rifiuti, trasformati in personaggi parlanti, suscitano la curiosità dei ragazzi, che si trasforma in desiderio di conoscere e di essere ancora più solleciti nell'attuare semplici ma efficaci gesti di salvaguardia dell'ambiente, sia a scuola, come la raccolta di carta, tetrapak, vetro, plastica e lattine, umido in classe, negli appositi contenitori, sia a casa che nella comunità stessa; gli alunni diventano così gli artefici di un fondamentale lavoro di sensibilizzazione, all'interno delle loro famiglie e nel sociale, verso un utilizzo corretto delle risorse della natura , beni indispensabili e preziosi che, solo se protetti e salvaguardati, potranno continuare a garantire la vita sul nostro pianeta.

"Io gioco … a minibaske!"

In accordo con la mission formativa della scuola che intende promuovere le risorse e le collaborazioni con gli enti e le organizzazioni territoriali locali, il progetto offre la possibilità di conoscere uno sport bellissimo, ma poco pubblicizzato e valorizzato dai media in Italia e soprattutto nella realtà strettamente locale, dando la possibilità al bambino di sperimentare in modo completo, sano e multilaterale tutte la capacità delle quali ognuno di noi è in possesso, da quelle strettamente motorie a quelle sociali.

Il progetto " Io gioco…a minibasket" coordinato da docenti di educazione fisica e istruttori federali, è rivolto ai bambini della scuola elementare ed intende migliorare, arricchire ed affinare, mediante stimoli adatti, il patrimonio motorio del bambino nonché aiutarlo a "giocare " con gli altri attraverso un gioco-sport divertente con regole specifiche.

Il minibasket è un'attività completa in quanto da una parte stimola il linguaggio del corpo e il controllo dell'azione e dall'altra favorisce la conoscenza ed il controllo del proprio corpo in situazioni diverse. Stimola la collaborazione e il rispetto delle regole.

FINALITA' ED OBIETTIVI

- conoscere lo sport della pallacanestro;
- valorizzare sé stessi;
- approfondire il significato di "stare bene"con il proprio corpo;
- rispettare gli altri;
- fare gruppo;
- sviluppare e migliorare le relazioni interpersonali;
- sviluppare la coordinazione motoria

MOTIVAZIONE AL PROGETTO:

- il voler rispondere alle sempre più riscontrabili esigenze di : bisogno di socializzazione, autonomia, responsabilizzazione e crescita psicofisica;
- il fatto di avere una palestra attrezzata vicino e un campetto da pallacanestro nella scuola;
- valorizzare le energie del territorio.

ATTIVITA' PREVISTE:

- giochi vari con la palla
- esplorazione dello "spazio"
- esercizi per sviluppare lateralizzazione e coordinazione
- esercizi di collaborazione
- giochi di staffetta / di palleggio / di tiro / di passaggio…

METODOLOGIA e STRUMENTI:

Approccio ludico e globale. Verranno utilizzati i comuni attrezzi (palle, birilli, cerchi) in possesso della scuola.

Il programma comunitario “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.
Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Gli strumenti:

- distribuzione di prodotti ortofrutticoli;
- campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell’ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l’effetto di induzione del consumo;
- utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l’utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti;
- avviare e consolidare la realizzazione di una Rete - costituita da Mipaaf, Regioni, Provincie Autonome e Istituti scolastici disponibili a partecipare in modo continuativo al Programma-, nell’ambito della quale coordinare le azioni coerenti a raggiungere gli obiettivi definiti e recependo misure accompagnatore definite;
- elaborazione di misure di accompagnamento complementari.

Destinatari del programma sono i bambini in età scolare dai sei agli undici anni o, come usa nel sistema scolastico nazionale, i bambini che frequentano la scuola primaria
Nella scelta dei prodotti frutticoli si privilegeranno prodotti di qualità certificati (D.O.P., I.G.P., Biologici) e/o prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata certificata e dovranno comprovare la loro origine di prodotto comunitario al 100%.
Nella scelta del prodotto si terrà conto del carattere di stagionalità
La distribuzione del prodotto non dovrà avvenire in associazione all’erogazione dei pasti scolastici, costituendo essa stessa anche un momento di “formazione e informazione” autonomo.
Il programma di distribuzione prevede, inoltre, che ogni bambino consumi prodotti ortofrutticoli almeno 20 volte durante il Programma, consumi almeno quattro specie di frutto-ortaggio differenti e sia destinatario di specifica attività informativa o educativa.
Le misure di accompagnamento sono finalizzate ad elevare l’efficacia delle specifiche azioni previste dal Programma comunitario mediante una serie di correlate azioni di informazione e di sensibilizzazione.
Saranno attuate le seguenti misure di accompagnamento:

- Visita a fattorie didattiche;
- Creazione di orti scolastici, attività di giardinaggio e/o allestimento di laboratori sensoriali;
- Distribuzione di materiale informativo agli insegnanti;
- Moduli formativi per insegnanti e docenti.

-

Valutazione

I docenti dei tre ordini di Scuola sono concordi nel considerare la valutazione parte integrante della programmazione, uno strumento, quindi, che permette non solo il controllo degli apprendimenti, ma la verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna tutti i processi di insegnamento/apprendimento consentendo ai docenti di:

- conoscere la situazione iniziale di ciascun alunno;
- valorizzare le risorse e le mete raggiunte da ogni singolo ragazzo;
- offrire ad ogni alunno spunti ed aiuti per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- documentare il processo di maturazione degli alunni.

Questa valutazione assume carattere promozionale, formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. E' in questo contesto generale di valutazione che gli insegnanti rilevano e registrano in modo sistematico i progressi degli alunni per quanto concerne competenze, abilità e conoscenze nelle varie discipline, nonché l'impegno e la partecipazione in classe e a casa.

Operativamente le procedure e gli strumenti adottati per le rilevazioni degli apprendimenti differiscono nei tre ordini di scuola a causa sia dell'età dei discenti che del diverso livello di trattazione e approfondimento delle tematiche oggetto di studio.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.

L'osservazione attenta dei bambini nel corso di tutte le attività permette alle insegnanti di tenere sotto controllo il livello di maturazione corporea, affettiva, relazionale, nonché l'acquisizione di abilità logico-operative.

L'osservazione qualitativa e sistematica viene utilizzata anche nelle Scuole Primarie e secondarie di I° grado accompagnata da prove scritte, orali e pratiche (questionari, tests, tabelle, testi….) volte a verificare il grado di acquisizione degli obiettivi programmati.

I docenti, nel corso delle riunioni di programmazione settimanale e nei Consigli di classe, preparano le prove strutturate e concordano i criteri generali da adottare nell'assegnazione dei giudizi, ciò per seguire una linea valutativa comune.

SCUOLA – FAMIGLIA

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei ragazzi e, come tale, partecipe del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

L'Istituzione Scolastica è tenuta nei confronti della famiglia a:

- socializzare le proposte educative e didattiche;
- fornire su di esse informazioni chiare e continue;
- rendere periodicamente conto degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative per il sostegno e il recupero dei soggetti in situazione di handicap, disagio, difficoltà.

I rapporti tra scuola e famiglia sono organizzati nella duplice modalità di ***incontri in assemblea e incontri individuali.***

Nei primi si privilegia il dibattito e il confronto su aspetti culturali, pedagogici ed organizzativi; è in questa sede che viene presentato il piano dell'offerta formativa, la programmazione didattica prevista per la classe e i servizi specifici attivi nell'Istituto.

La scuola prevede momenti di incontro individuali con i genitori allo scopo di raccogliere informazioni utili alla conoscenza dell'alunno fuori dal contesto scolastico e per comunicare i livelli di apprendimento e il grado di maturazione raggiunto da ciascuno. Nella Scuola Secondaria di I° grado ogni docente mette a disposizione un'ora nella prima settimana di ogni mese.

Inoltre, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, i docenti presentano il ***Documento di Valutazione.***

Qualora se ne presenti la necessità e a seguito della richiesta della famiglia, gli insegnanti sono disponibili a colloqui individuali fuori dalle date previste soprattutto alla luce della nuova normativa per gli alunni con Bisogni educativi speciali.

La famiglia dovrebbe impegnarsi a:

- intervenire alle assemblee, ai colloqui individuali e alle riunioni che la scuola indice;
- tenersi informata sulle iniziative promosse dalla scuola;
- incoraggiare i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- cooperare perché, a casa e a scuola, il ragazzo trovi atteggiamenti educativi generali analoghi (pur nel rispetto delle scelte specifiche di ciascuna famiglia).

Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Via Ciabattoni, 12 - 63073 OFFIDA (AP) -- C.F. 92033370443 Tel. 0736/88.93.73 – Fax 88.93.47
Sito Web: www.iscoffida.jimdo.com E-mail: apic81500d@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
-SCUOLA DELL'INFANZIA-

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico
sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web);
- partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle dell'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini;
- evitare di sostare a scuola per tempi prolungati;
- rispettare la privacy per comunicazioni riguardanti i bambini.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il sottoscritto Dott. Daniele Marini Dirigente Scolastico del'I.C. di Offida dichiara che il Collegio dei Docenti è in accordo con quanto sopra riportato.

Offida li 10/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Dott. Daniele Marini

Il sottoscritto Genitore/Affidatario_____

dell'alunno_____sezione_____

dichiara di aver preso visione del PATTO EDUCATIVO sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Offida li___/___/2015 **FIRMA**

_____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(Scuola Primaria)

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.
La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico
sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

quale strumento di trasparenza attraverso il quale:
i Docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza,
gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro,
le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta formativa e collaborano alle attività.

Il Genitore/Affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, nei documenti qui richiamati e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa
- Favorire l'espressione di nuove progettualità, in particolare nell'ottica delle innovazioni
- Progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo formativo, nel rispetto delle capacità potenziali di ogni alunno
- Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni
- Valutare l'efficienza e l'efficacia delle proposte
- Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto
- Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti
- Garantire la trasparenza e il miglioramento continuo del sistema

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- comunicare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole…)
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

La famiglia si impegna a :

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate.
- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- controllare il diario o il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- accedere al sito dell'Istituto e al registro on-line;
- controllare attraverso i contatti con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc…), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

Il sottoscritto Dott. Daniele Marini Dirigente Scolastico del'I.C. di Offida dichiara che il Collegio dei Docenti è in accordo con quanto sopra riportato.

Offida li 10/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Dott. Daniele Marini

Il sottoscritto Genitore/Affidatario_____

dell'alunno_____classe_____

dichiara di aver preso visione del PATTO EDUCATIVO sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Offida li___/___/2015 **FIRMA**

_____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Scuola Secondaria di 1° Grado)

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Visto il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

PRESO ATTO CHE la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

VISTI i documenti fondamentali d'Istituto (Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Piano del"Offerta Formativa)

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

Quale strumento di trasparenza attraverso il quale i Docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza, gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro, le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta formativa e collaborano alle attività.

Il Genitore/Affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, nei documenti qui richiamati e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa;
- Favorire l'espressione di nuove progettualità, in particolare nell'ottica delle innovazioni;
- Progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo formativo, nel rispetto delle capacità potenziali di ogni alunno;
- Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni;
- Valutare l'l'efficienza e l'efficacia delle proposte;
- Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto;
- Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti;
- Garantire la trasparenza e il miglioramento continuo del sistema.

IMPEGNO DEI DOCENTI

- Garantire competenza e professionalità;
- Trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
- Vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;
- Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- Favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa;

- Seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- Sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- Partecipare in modo attivo ai Consigli di classe, contribuendo all'individuazione di comuni strategie d'intervento;
- Incontrare i genitori negli incontri Istituzionali, o qualora sorgessero esigenze particolari;
- Fare rispettare le regole di classe stabilite dagli organi competenti.

IMPEGNO DEI GENITORI/AFFIDATARI

- Riconoscere il valore educativo della scuola;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- Rispettare e fare rispettare ai figli le norme, gli orari, l'organizzazione;
- Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- Partecipare agli incontri collegiali e ai momenti di vita scolastica;
- Partecipare agli incontri individuali richiesti dai docenti;
- Accedere al sito dell'Istituto e al registro on-line;
- Collaborare alle iniziative della scuola, per la loro realizzazione sul piano operativo;
- Comunicare direttamente ai docenti interessati le problematiche di qualsiasi natura.

Il sottoscritto Dott. Daniele Marini Dirigente Scolastico del'I.C. di Offida

dichiara che il Collegio dei Docenti è in accordo con quanto sopra riportato.

Offida li 10/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Dott. Daniele Marini

Il sottoscritto Genitore /Affidatario_____

dell'alunno_____ Classe_____

dichiara di aver preso visione del patto educativo di corresponsabilità
e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Offida li____ /_____/2015

FIRMA

_____

Autovalutazione d'Istituto

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto è un documento flessibile e, pertanto, può essere rivisto e/o integrato a seguito di rilevazioni condotte tra gli operatori e gli utenti del servizio scolastico.
Le proposte di modifica, integrazione, aggiornamento possono essere predisposte anche dallo staff dirigenziale e dai docenti che ricoprono le Funzioni - Strumentali.
Nell'adeguamento continuo del Piano dell'Offerta Formativa riveste, poi, particolare importanza il lavoro svolto dalle Commissioni sia per quanto riguarda le riflessioni di carattere culturale e pedagogico che scaturiscono in esse, sia per l'elaborazione e la verifica di specifici progetti.
Le proposte di modifica sono inviate al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per la successiva approvazione.
Al termine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti esprime la valutazione complessiva del Piano.
Il Consiglio d'Istituto, sulla base della valutazione del Collegio dei Docenti, elabora la propria valutazione e formula gli indirizzi generali per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Questo Istituto, dall'anno scolastico 2006-2007, partecipa agli incontri dell'Au.Mi.: la nuova rete regionale per l'autovalutazione scolastica e percorsi di formazione con le seguenti finalità:
• Avviare e/o consolidare la cultura e le pratiche autovalutative
• Avviare percorsi operativi di riflessione sistematica sulla propria azione formativa
• Mettere a punto un modello autovalutativo regionale
• Implementare un sistema di rilevazione dati per le comparazioni a livello longitudinale (serie storica) o trasversale (confronto fra scuole)
• Potenziare l'impiego delle risorse on-line per le attività formative, la documentazione ed il confronto.
L'ISC di Offida è in contatto con l'INVALSI (Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) in attesa delle direttive riguardo gli obiettivi generali delle politiche educative nazionali (Direttiva n. 75 del 15 settembre 2008).

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per un'efficace ed efficiente funzionamento dell'Istituto rivestono particolare importanza la comunicazione interna e l'informazione esterna.
Si ritiene necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'Istituzione Scolastica per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.
E' poi indispensabile promuovere una comunicazione continua con l'esterno per descrivere con correttezza, chiarezza e trasparenza le caratteristiche e le modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.
Pertanto si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica svolta nel corso degli anni;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- stabilire adeguati collegamenti con l'esterno per il reperimento di informazioni.

L'Istituzione si impegna perché:

- il Piano dell'Offerta Formativa venga pubblicato all'albo di ogni scuola;
- tutti i genitori abbiano la possibilità di conoscerlo, almeno nelle sue linee essenziali;
- copia del Piano venga inviato a quegli Enti che possono collaborare con la scuola;
- i genitori, presso l'ufficio di Segretaria, possano ricevere tutte le informazioni sull'organizzazione, il funzionamento e i servizi offerti dalla scuola.

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI DI DISFUNZIONI

La Scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati, considerandole utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio.

Le segnalazioni possono essere presentate direttamente agli insegnanti, che provvederanno ad esaminarle e, se necessario, a trasmetterle al Dirigente, o direttamente al Capo d'Istituto, in forma orale, scritta, telefonica, via fax o posta elettronica.

Verranno prese in considerazione solo le segnalazioni che contengono generalità e reperibilità del proponente.

Se la disfunzione segnalata attiene competenze di altri Enti (ad esempio il Comune) il Dirigente ne richiede l'intervento e ne dà comunicazione all'utente.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Gli edifici scolastici sono di proprietà del Comune di Offida che è responsabile della loro manutenzione ordinaria e straordinaria e che provvede alla dotazione della mobilia.

Il Comune provvede, ai sensi della Legge 626, alla sicurezza strutturale e all'adeguamento antincendio.

In ogni plesso viene annualmente elaborato il "Piano di evacuazione" contenente tutta la mappatura, le modalità e l'ordine d'uscita dall'edificio in caso di emergenza, l'elenco dei docenti incaricati al controllo e alla segnalazione dei rischi e alle attività indispensabili al primo soccorso.

Con gli alunni vengono effettuate almeno **due prove di evacuazione** della scuola nell'arco dell'anno scolastico.

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA - CASTORANO

QUESTIONARIO **DOCENTI INFANZIA - 15**

ANNO SCOLASTICO 2014 -2015

Gentile insegnante, Le chiediamo di esprimere la sua opinione su alcuni aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della scuola nella quale attualmente lavora. Il questionario è anonimo, le risposte che darà aiuteranno la sua scuola a migliorare. ***Indichi una risposta per ogni riga.***

Che tipo di incarico ha?

☐ Insegnante di ruolo ☐ Insegnante non di ruolo

In quale ordine di scuola insegna?

☐ Scuola dell'Infanzia ☐ Scuola Primaria ☐ Scuola secondaria di I grado

1) Pensi alla sua situazione scolastica e indichi se è d'accordo con le seguenti affermazioni GENERALE D'ISTITUTO

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
In questa scuola, docenti e personale ATA collaborano positivamente	1	14	0
In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti	2	10	3
Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative	1	9	5
Questa istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)	1	10	4
Se i genitori fanno delle proposte, questa istituzione scolastica le considera	1	11	3
Questa istituzione scolastica promuove attività rivolte al territorio	1	9	5
Questa istituzione scolastica si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere	3	9	3
Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti	5	10	0
Questa istituzione scolastica offre corsi di formazione /aggiornamento utili per il suo lavoro	8	6	1
Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione / aggiornamento	5	7	3
In questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico	3	10	2
Questa istituzione scolastica ha un programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti	4	9	2

2) Le domande seguenti riguardano la scuola dove insegna. Indichi se è d'accordo con le seguenti affermazioni.

IL CLIMA

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
In classe c'è un clima positivo con gli studenti	0	7	8

Sono motivato a lavorare in questa scuola	**1**	**9**	**5**
In questa scuola i miei rapporti con i colleghi sono buoni	**1**	**9**	**5**
Questa scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare	**5**	**7**	**3**
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera	**1**	**10**	**4**
Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro	**1**	**11**	**3**
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità	**1**	**8**	**6**

3) Le domande seguenti riguardano le sue attività. Indichi una risposta per ogni riga.

PROGETTAZIONE

	Si	No	A volte
a. Fa esercitare gli studenti individualmente in classe	**8**	**1**	**2**
b. Fa lavorare gli studenti in piccoli gruppi	**8**	**0**	**1**
c. Lascia spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti	**8**	**0**	**1**
d. Dedica tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi	**0**	**0**	**0**
e. Organizza attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti esperimenti ecc)	**6**	**0**	**1**

MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

4) Esprima un suo giudizio sulle seguenti voci.

	Non adeguata	Adeguata	Molto adeguata
1 – Conoscenza del P.O.F.	**1**	**11**	**3**
2 – Attivazione dei progetti	**1**	**11**	**3**
3 – Attuazione dei laboratori facoltativi di recupero	**0**	**10**	**1**
4 – Potenziamento delle attività di recupero	**2**	**4**	**2**
5 – Sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti	**1**	**4**	**2**
6 – Supporto e partecipazione dei genitori alla vita scolastica	**1**	**9**	**4**
7 – Progettazione di attività di accoglienza e di orientamento	**1**	**9**	**2**
8 – Organizzazione di interventi di educazione alla salute	**1**	**8**	**2**

TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

	Non adeguata	Adeguata	Molto adeguata
1 – Orario di servizio di segreteria	**3**	**10**	**0**
2 – Le procedure amministrative	**8**	**5**	**1**
3 – Le procedure finanziarie	**7**	**5**	**0**

AMBIENTE SCOLASTICO

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
1 – Scuola sicura e priva di barriere architettoniche	**10**	**3**	**2**
2 – Spazi adeguati	**9**	**4**	**2**

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA - CASTORANO

QUESTIONARIO **DOCENTI PRIMARIA - 26**

ANNO SCOLASTICO 2014 -2015

Gentile insegnante, Le chiediamo di esprimere la sua opinione su alcuni aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della scuola nella quale attualmente lavora. Il questionario è anonimo, le risposte che darà aiuteranno la sua scuola a migliorare. ***Indichi una risposta per ogni riga.***

Che tipo di incarico ha?

☐ Insegnante di ruolo ☐ Insegnante non di ruolo

In quale ordine di scuola insegna?

☐ Scuola dell'Infanzia ☐ Scuola Primaria ☐ Scuola secondaria di I grado

1) Pensi alla sua situazione scolastica e indichi se è d'accordo con le seguenti affermazioni GENERALE D'ISTITUTO

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
In questa scuola, docenti e personale ATA collaborano positivamente	**5**	**18**	**3**
In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti	**0**	**18**	**8**
Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative	**0**	**23**	**3**
Questa istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)	**1**	**21**	**4**
Se i genitori fanno delle proposte, questa istituzione scolastica le considera	**1**	**23**	**2**
Questa istituzione scolastica promuove attività rivolte al territorio	**0**	**23**	**3**
Questa istituzione scolastica si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere	**3**	**20**	**3**
Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti	**8**	**18**	**0**
Questa istituzione scolastica offre corsi di formazione /aggiornamento utili per il suo lavoro	**11**	**15**	**0**
Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione / aggiornamento	**2**	**21**	**2**
In questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico	**2**	**23**	**1**
Questa istituzione scolastica ha un programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti	**2**	**24**	**0**

2) Le domande seguenti riguardano la scuola dove insegna. Indichi se è d'accordo con le seguenti affermazioni.

IL CLIMA

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
In classe c'è un clima positivo con gli studenti	**0**	**20**	**6**

Sono motivato a lavorare in questa scuola	**0**	**17**	**9**
In questa scuola i miei rapporti con i colleghi sono buoni	**1**	**21**	**4**
Questa scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare	**18**	**7**	**1**
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera	**3**	**22**	**1**
Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro	**7**	**18**	**1**
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità	**2**	**22**	**2**

3) Le domande seguenti riguardano le sue attività. Indichi una risposta per ogni riga.

PROGETTAZIONE

	Si	No	A volte
a. Fa esercitare gli studenti individualmente in classe	**20**	**0**	**6**
b. Fa lavorare gli studenti in piccoli gruppi	**16**	**1**	**9**
c. Lascia spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti	**24**	**0**	**2**
d. Dedica tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi	**19**	**1**	**6**
e. Organizza attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti esperimenti ecc)	**14**	**0**	**12**

MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

4) Esprima un suo giudizio sulle seguenti voci.

	Non adeguata	Adeguata	Molto adeguata
1 – Conoscenza del P.O.F.	**2**	**22**	**2**
2 – Attivazione dei progetti	**0**	**22**	**4**
3 – Attuazione dei laboratori facoltativi di recupero	**6**	**20**	**0**
4 – Potenziamento delle attività di recupero	**6**	**20**	**0**
5 – Sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti	**14**	**12**	**0**
6 – Supporto e partecipazione dei genitori alla vita scolastica	**4**	**22**	**0**
7 – Progettazione di attività di accoglienza e di orientamento	**3**	**23**	**0**
8 – Organizzazione di interventi di educazione alla salute	**9**	**15**	**2**

TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

	Non adeguata	Adeguata	Molto adeguata
1 – Orario di servizio di segreteria	**4**	**21**	**1**
2 – Le procedure amministrative	**11**	**14**	**1**
3 – Le procedure finanziarie	**11**	**15**	**0**

AMBIENTE SCOLASTICO

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
1 – Scuola sicura e priva di barriere architettoniche	**18**	**7**	**1**
2 – Spazi adeguati	**16**	**10**	**0**

ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA - CASTORANO

QUESTIONARIO **DOCENTI SECONDARIA - 13**

ANNO SCOLASTICO 2014 -2015

Gentile insegnante, Le chiediamo di esprimere la sua opinione su alcuni aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della scuola nella quale attualmente lavora. Il questionario è anonimo, le risposte che darà aiuteranno la sua scuola a migliorare. ***Indichi una risposta per ogni riga.***

Che tipo di incarico ha?

☐ Insegnante di ruolo ☐ Insegnante non di ruolo

In quale ordine di scuola insegna?

☐ Scuola dell'Infanzia ☐ Scuola Primaria ☐ Scuola secondaria di I grado

1) Pensi alla sua situazione scolastica e indichi se è d'accordo con le seguenti affermazioni GENERALE D'ISTITUTO

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
In questa scuola, docenti e personale ATA collaborano positivamente	**4**	**8**	**1**
In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti	**1**	**12**	**0**
Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative	**0**	**12**	**1**
Questa istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)	**1**	**11**	**1**
Se i genitori fanno delle proposte, questa istituzione scolastica le considera	**2**	**10**	**1**
Questa istituzione scolastica promuove attività rivolte al territorio	**2**	**8**	**3**
Questa istituzione scolastica si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere	**2**	**10**	**1**
Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti	**3**	**9**	**1**
Questa istituzione scolastica offre corsi di formazione /aggiornamento utili per il suo lavoro	**3**	**9**	**1**
Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione / aggiornamento	**0**	**12**	**1**
In questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico	**3**	**6**	**4**
Questa istituzione scolastica ha un programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti	**2**	**9**	**2**

2) Le domande seguenti riguardano la scuola dove insegna. Indichi se è d'accordo con le seguenti affermazioni.

IL CLIMA

	In disaccordo	D'accordo	Molto d'accordo
In classe c'è un clima positivo con gli studenti	**0**	**10**	**3**

Sono motivato a lavorare in questa scuola	**3**	**7**	**3**
In questa scuola i miei rapporti con i colleghi sono buoni	**0**	**6**	**7**
Questa scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare	**5**	**6**	**2**
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera	**2**	**7**	**4**
Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro	**2**	**9**	**2**
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità	**2**	**7**	**4**

3) Le domande seguenti riguardano le sue attività. Indichi una risposta per ogni riga.

PROGETTAZIONE

	Si	**No**	**A volte**
a. Fa esercitare gli studenti individualmente in classe	**11**	**0**	**2**
b. Fa lavorare gli studenti in piccoli gruppi	**7**	**0**	**6**
c. Lascia spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti	**11**	**0**	**2**
d. Dedica tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi	**12**	**1**	**0**
e. Organizza attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti esperimenti ecc)	**11**	**0**	**2**

MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

4) Esprima un suo giudizio sulle seguenti voci.

	Non adeguata	**Adeguata**	**Molto adeguata**
1 – Conoscenza del P.O.F.	**1**	**10**	**2**
2 – Attivazione dei progetti	**0**	**11**	**2**
3 – Attuazione dei laboratori facoltativi di recupero	**2**	**8**	**3**
4 – Potenziamento delle attività di recupero	**2**	**7**	**4**
5 – Sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti	**2**	**9**	**2**
6 – Supporto e partecipazione dei genitori alla vita scolastica	**1**	**11**	**1**
7 – Progettazione di attività di accoglienza e di orientamento	**3**	**8**	**2**
8 – Organizzazione di interventi di educazione alla salute	**2**	**8**	**3**

TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

	Non adeguata	**Adeguata**	**Molto adeguata**
1 – Orario di servizio di segreteria	**3**	**8**	**2**
2 – Le procedure amministrative	**9**	**2**	**2**
3 – Le procedure finanziarie	**8**	**3**	**2**

AMBIENTE SCOLASTICO

	In disaccordo	**D'accordo**	**Molto d'accordo**
1 – Scuola sicura e priva di barriere architettoniche	**6**	**6**	**1**
2 – Spazi adeguati	**8**	**5**	**0**

INDICE

Piano offerta formativa	*Pag. 2*
Natura e scopo del nostro POF	*Pag. 5*
Premessa	*Pag. 6*
Contesto Normativo	*Pag. 7*
Analisi del territorio	*Pag. 9*
Contesto ambientale e socio-culturale (Offida)	*Pag. 10*
Contesto ambientale e socio-culturale (Castorano)	*Pag. 12*
Localizzazione del servizio scolastico	*Pag. 13*
Composizione dell'Istituto	*Pag. 15*
Organigramma funzionale alla realizzazione del POF	*Pag. 17*
Referenti istituzionali ed extraistituzionali	*Pag. 20*
Regolamento d'istituto	*Pag. 21*
Iscrizione alunni	*Pag. 22*
Formazione classi	*Pag. 24*
Vigilanza – ritardi – uscite – assenze – giustificazioni	*Pag. 25*
Utilizzo dei locali scolastici - Biblioteca	*Pag. 26*
Regolamento interno alunni	*Pag. 29*
Comportamento e sua valutazione	*Pag. 32*
Rapporti scuola famiglia	*Pag. 36*
Organizzazione oraria	*Pag. 41*
Calendario incontri colleggiali	*Pag. 46*
Organizzazione scolastica	*Pag. 48*
Commissioni di lavoro	*Pag. 51*
Servizi amministrativi	*Pag. 54*
Assegnazione docenti - ambiti - classi	*Pag. 55*
Funzioni strumentali	*Pag. 59*
Organi collegiali	*Pag. 61*
Area didattica	*Pag. 65*
Protocolli di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali	*Pag. 69*
Protocolli di accoglienza ed integrazioni alunni con disabilità	*Pag. 74*
Protocollo per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici per lì'apprendimento	*Pag. 92*
Accoglienza ed integrazione alunni stranieri	*Pag. 108*
L'orientamento	*Pag. 118*
Scelte formative e didattiche – loro organizzazione nei vari segmenti scolastici	*Pag. 120*

Attività trasversali nella quota curriculare	*Pag. 151*
Progetto sezione primavera	*Pag. 155*
Progetto d'istituto	*Pag. 158*
Progetti BES	*Pag. 160*
Progetti scuola dell'infanzia	*Pag. 163*
Progetti scuola primaria	*Pag. 167*
Progetti scuola secondaria di 1° grado	*Pag. 193*
Altri progetti	*Pag. 213*
Valutazione alunni	*Pag. 224*
Patto educativo di corresponsabilità	*Pag 227*
Autovalutazione d'istituto	*Pag. 233*

ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. DANIELE MARINI